



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 giugno 2024**



Rassegna stampa



Prime Pagine

14/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 14/06/2024		
14/06/2024	MF	23
Prima pagina del 14/06/2024		

Primo Piano

13/06/2024	secoloditalia.it	24
Nuovo attacco degli Houthi nel Mar Rosso: colpisce una nave diretta a Venezia, fuoco a bordo		

Trieste

13/06/2024	Shipping Italy	25
Ordinate da Evergreen sei portacontainer da 2.400 Teu per Italia Marittima		
13/06/2024	Trieste Prima	26
Ancora a vuoto riunione della prima commissione, opposizione insorge		
13/06/2024	Trieste Prima	27
Dopo tre giorni ancora nessuna traccia di Ayoub, stop alle ricerche in Porto vecchio		

Savona, Vado

13/06/2024	PrimoCanale.it	28
Rfi, aggiudicata gara per potenziamento impianto di Vado Ligure		
13/06/2024	Savona News	29
Potenziamento del polo ferroviario industriale di Vado, Rfi assegna la gara da oltre 33 milioni		

Genova, Voltri

13/06/2024	Askanews	30
Genova, Piana: buon lavoro a nuovo commissario porto Massimo Seno		
13/06/2024	Genova Today	31
Paolo Piacenza si è dimesso da commissario straordinario dell'Autorità portuale		
13/06/2024	Genova Today	32
"Fermate i fumi delle navi in porto": venerdì l'assemblea pubblica		
13/06/2024	Genova Today	33
Dimissioni Piacenza, Bruzzone (lista Rossoverde): "Politiche porto alla deriva, urge commissione"		
13/06/2024	Informazioni Marittime	34
Porto di Genova, Massimo Seno nuovo commissario		
13/06/2024	Messaggero Marittimo	35
Piacenza si dimette, arriva Massimo Seno		
13/06/2024	PrimoCanale.it	36
Porto di Genova, Piana: "Buon lavoro al nuovo commissario"		
13/06/2024	PrimoCanale.it	37
Porto di Genova, tutte le patate bollenti del nuovo commissario Seno		
13/06/2024	PrimoCanale.it	38
Porto Genova, Pd all'attacco: "Basta commissariamenti inutili"		
13/06/2024	PrimoCanale.it	39
Paita dice no a commissari porti: "Mancanza di visione del Mit"		
14/06/2024	The Medi Telegraph	40
Autorità portuale di Genova e Savona, dai poteri in porto alle concessioni: ecco i dossier bloccati sul tavolo di Seno		

Ravenna

13/06/2024	(Sito) Ansa	42
13/06/2024	Messaggero Marittimo	43
13/06/2024	Rai News	44
13/06/2024	Ravenna Today	45
13/06/2024	RavennaNotizie.it	47
13/06/2024	RavennaNotizie.it	50
13/06/2024	ravennawebtv.it	52
13/06/2024	Shipping Italy	54

Livorno

13/06/2024	Port News	55
13/06/2024	Shipping Italy	56

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/06/2024	ilrestodelcarlino.it	58

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/06/2024	Agenparl	60
13/06/2024	Informare	62

Salerno

13/06/2024	Salerno Today	64

Brindisi

13/06/2024	Brindisi Report	65
Guterres nella base Onu di Brindisi: "Da qui si salvano vite nei luoghi più difficili del mondo"		
13/06/2024	Brindisi Report	68
Caso "Mykonos Magic": sopralluogo dell'Asl, prelevati campioni di acqua		
13/06/2024	Corriere Marittimo	69
G7 Brindisi, dopo il sequestro della nave per la Polizia anche GNV Azzurra «è inadeguata»		
13/06/2024	Rai News	71
G7, sequestrata la nave "Mykonos magic" che doveva ospitare le forze dell'ordine		
13/06/2024	Shipping Italy	72
Piano da 60 milioni di euro e nuovi spazi a terra per Grimaldi a Brindisi		

Manfredonia

13/06/2024	Shipping Italy	73
Deserta la gara del metro del mare tra Manfredonia e le Tremiti		

Olbia Golfo Aranci

13/06/2024	Sardegna Reporter	74
Porto Torres si prepara al Nautic Event, le parole del sindaco Massimo Mulas		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/06/2024	Stretto Web	76
Trasporti nello Stretto, attenzione alle false illusioni		

Augusta

13/06/2024	Siracusa News	78
Concessione lavori e servizi per 25 anni nei porti di Augusta e Catania: il Tar boccia ricorso di una società		

Focus

13/06/2024	(Sito) Ansa	80
Turismo del lusso cresce, entro 2028 attesa spesa 391 miliardi		

13/06/2024	(Sito) Ansa	81
13/06/2024	Il Nautilus	82
13/06/2024	Informare	84
13/06/2024	Informare	85
13/06/2024	Informazioni Marittime	86
13/06/2024	Rai News	88
13/06/2024	Rai News	89
13/06/2024	Sea Reporter	90
13/06/2024	Shipping Italy	92

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 639210
mail: servizioclienti@corriere.it

Posteitaliane

**Sconfitta Bologna**
Basket, lo scudetto
rimane a Milanodi Roberto De Ponti
e Giuseppe Sciascia a pagina 49**I «Mostri di Ponticelli»**
Una vita in cella
da innocentidi Roberto Saviano
a pagina 38

Posteitaliane

Note geo-politiche

UN'EUROPA
COSTRETTA
A CRESCERE

di Angelo Panebianco

La tempesta perfetta. Uno scenario tutt'altro che implausibile: l'anti-europeista, filo-putiniana, Marine Le Pen presidente del Consiglio in Francia, Donald Trump presidente degli Stati Uniti. E l'Europa in mezzo, stritolata. Non esiste un piano B. Solo panico. Come ha osservato Antonio Polito (*Corriere*, 13 giugno) chi si consola dicendo che, comunque, nel Parlamento europeo c'è ancora una maggioranza europeista, non conosce i meccanismi decisionali europei, scambia il Parlamento di Strasburgo per un normale Parlamento nazionale. Inoltre, chi pensa — è un'idea che circola nella stampa internazionale — che, sia pure paradossalmente, spetterà a una leader pragmatica e realista come Giorgia Meloni, ossia l'unico capo di governo fra quelli dei Paesi europei che più contano, che ha superato bene la prova elettorale, il compito di altare una Europa in gravissima difficoltà, rischia di sopravvalutare il peso dell'Italia. Con tutto il rispetto, l'Italia ha comunque due pesanti handicap. Il primo è il solito, quello di sempre: senza conti in ordine le capacità di manovra di un Paese come l'Italia sono limitate. Il secondo è legato alla composizione della nostra coalizione di governo. È facile immaginare che con Le Pen a capo del governo francese, la sintonia fra Le Pen e Salvini creerebbe molti problemi alla filo-atlantica, filo-Ucraina, Giorgia Meloni. Potrebbe limitare la sua capacità di movimento in sede europea.

continua a pagina 30

Il leader francese: aborto, rammarico per la scelta italiana. La premier: non si fa campagna elettorale al summit. Oggi il Papa

G7, tensione Macron-Meloni

Tra Biden e Zelensky accordo per 10 anni sulla sicurezza. Il presidente ucraino: giornata storica



I leader del G7 guardano l'esibizione dei para: da sinistra, Kishida con un collaboratore, Meloni, Sunak, Trudeau, Macron, von der Leyen, Scholz e Biden

Tensione al G7 tra Meloni e Macron con scambio di battute sull'aborto. «Giornata storica», ha detto Zelensky. L'accordo con Biden sulla sicurezza.

da pagina 2 a pagina 9

STATI UNITI, PARLA SULLIVAN

«Uniti sui fondi russi»

di Viviana Mazza

a pagina 9

I GRANDI E LA CENA CON MATTARELLA

Diritti, la linea del Colle

di Monica Guerzoni

a pagina 5

REPORTAGE DA PARIGI

La rete di Bolloré
e lo spettro
di De Gaulle

di Aldo Cazzullo

Il lunedì dopo il voto, prima ancora di sentire Marine Le Pen e Jordan Bardella, il presidente dei Repubblicani — un tempo si sarebbe detto neogollisti — Eric Cloutier si è portato al numero 51 di boulevard de Montmorency, nel sedicesimo arrondissement di Parigi, quello dei ricchi. È entrato in un palazzo a tre piani, su cui sventola la Gwenn Ha Du, la bandiera a strisce bianche e nere della Bretagna. E ha concordato l'annuncio della svolta storica — l'alleanza tra i neogollisti e i lepenisti, gli eredi del generale De Gaulle e gli eredi di quelli che lo volevano ammazzare — con Vincent Bolloré.

continua a pagina 15

LE NOZZE TRA LE COMPAGNIE

Ita-Lufthansa
a un passo dal sì
Le condizioni Ue
sui voli e Linate

di Leonard Berberli

Accordo vicino tra Ita e Lufthansa. Dopo mesi di confronti, migliaia di documenti inviati e lo spettro di un veto, l'Antitrust Ue pronta a comunicare al nostro ministero dell'Economia e a Lufthansa il via libera all'investimento tedesco in Ita Airways. Stabilita anche le condizioni sui voli e sullo scalo milanese di Linate.

a pagina 32

GIANNELLI

DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA AUTONOMIA



LA CAMERA APPROVA PER ALZATA DI MANO

I lezzi sospesi per 15 giorni. Le opposizioni in piazza
Puniti i deputati della rissa
Ancora urla e cori in Auladi Marco Cremonesi
e Adriana Logroscino

Per la rissa alla Camera sono undici i deputati sospesi dall'Ufficio di presidenza, e tra questi anche lezzi (15 i giorni di interdizione) e Donno (4). Ma anche ieri si sono registrate nuove tensioni sia alla Camera sia al Senato. Dall'opposizione, che il prossimo martedì scenderà in piazza, cori con Bella Ciao e slogan ripetuti, «Fuori i fascisti». La Russa: «Harakiri, con il G7».

alle pagine 10 e 11 **Arrchi**

IL LEGAME CON SALVINI

Le liti e gli insulti
dell'arci-leghista

di Tommaso Labate

a pagina 11

FILIBECK, SOCIALISTI EUROPEI

«Noi per Ursula
Il Ppe sia leale»

di Francesca Basso

a pagina 13

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Aiutatemi a capire. Ma il tricolore che quell'esponente dell'opposizione ha cercato di avvolgere al collo del ministro Calderoli, scatenando il parapiglia che sapete, non è lo stesso tricolore che sventolano alcuni partiti del governo di cui Calderoli fa parte, per contrapporlo al blu tecnocratico della bandiera europea? Chi carica come un toro appena vede il vessillo verde-bianco-rosso brandito nelle aule parlamentari dai suoi avversari è o non è parente stretto di chi quel vessillo lo espone con polemico orgoglio nelle piazze e contro quegli stessi avversari? Ho capito: il tricolore è buono o cattivo a seconda del punto di osservazione. Se lo guardi da destra, è buono quando serve a distanziarti da chi vorrebbe meno Italia e più Europa. Se in-

Viva viva il tricolore

vece lo guardi da sinistra, è buono quando serve a distanziarti da chi vorrebbe meno Italia e più Veneto o Lombardia. Chiaro, chiarissimo. Stesso discorso per l'inno di Mameli. A sinistra suona provocatorio se a cantarlo sono quelli di destra contro l'Europa Federale. Ma suona provocatorio anche a destra, se a cantarlo sono quelli di sinistra contro l'Italia Federale. Perché, salvo limitate eccezioni (il Risorgimento fu fatto da una minoranza, nella sostanziale indifferenza degli altri italiani), il nostro è sempre stato il Paese del patriottismo prêt-à-porter. Lo si indossa al bisogno, di solito per sbatterlo in faccia a qualcuno. Ma non si vede l'ora di rimetterlo in naftalina, appena c'è il cambio di stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.

Posteitaliane





Persino la Commissione Calderone, mentre nasconde i dati sul "dopo", ammette che il Rdc ha salvato 1 milione di persone dalla povertà: per questo l'hanno abolito



Venerdì 14 giugno 2024 - Anno 16 - n° 163
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetti: € 300 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandoro"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL 5 STELLE DONNO Sospeso per 4 giorni
La Camera condanna aggressori e aggredito



15 giorni al leghista lezzi, 7 a tre di FdI, a un leghista e a un Pd. 2 ad altri due dem

DE CAROLIS E MARRA
A PAG. 9



FONDAZIONE FQ I nostri occhi sull'inferno
Medici senza frontiere: altra raccolta per Gaza

Tra Khan Younis e Rafah, un'infermiera e uno psicologo raccontano la fine del mondo

LERNER, OLIVA E SCUTO
A PAG. 5 - E 7



Sette Nani e un gigante

» Marco Travaglio

Prima scena: la passerella a Borgo Egnazia dei Sette Nani che si fanno chiamare Sette Grandi perché sono quasi tutti morti ma non se ne sono accorti e fingono di prendere decisioni già prese altrove o da altri. Biden è già un miracolo se si sveglia la mattina e si riconosce; Macron, precipitato al 14% e doppiato dalla Le Pen, spera di salvarsi nel voto anticipato agitando il solito spauracchio del fascismo (io faccio schifo, ma quella è peggio di me); Scholz voleva essere il nuovo Merkel, ma è solo il nuovo Renzi; Sunak, Trudeau e Kishida stanno per raggiungere gli altri nel cimitero delle pippe; e così via. Siccome sono terrorizzati dal Papa che domani parlerà di pace contro il loro bellicismo beota e perdente, simulano un'epica battaglia sull'aborto, che non dipende da loro (semmai dai Parlamenti) e nessuno ha la minima intenzione di toccare, ma è perfetto per farsi belli davanti agli elettori più boccaloni, a costo e a somma zero.

Seconda scena: alla Camera i 5Stelle contestano in beata solitudine le invereconde pompe funebri per B.; e il loro deputato Leonardo Donno, leccese, 39 anni, istituto tecnico commerciale, imprenditore del ramo impianti idraulici, climatizzatori ed energie rinnovabili, tenta di consegnare al ministro Calderoli la bandiera tricolore in polemica con l'Autonomia differenziata. Una provocazione che tocca il nervo più scoperto delle tre destre al governo. I due partiti con l'Italia nel logo (FdI e FI), tiepidissimi sulla schifosa per i voti che perderanno, vorrebbero rallentarla, ma non possono per il baratto con la Lega: se FdI vuole incassare il premierato e FI le porcate contro la giustizia devono pagare il riscatto alla Lega. I tre obbrobri simul stabunt, simul cadent: se ne salta uno, saltano tutti. E pure il governo. Ci voleva un esperto di idraulica e di energia - uno dei famosi "scappati di casa grillini" - per azzeccare la mossa giusta al momento giusto. Per Calderoli il tricolore è come l'aglio per un vampiro. Infatti il leghista, che viene dalla Lega di Bossi ("Io col tricolore mi pulisco il culo"), si ritrae schifato. Intervengono i comessini. Ma ecco decine di squadristi avventarsi su Donno. Altro che "rissa" o "disordini": si chiama pestaggio. Un picchiatore, ben nascosto nella gang, gli assesta un colpo da arti marziali allo sterno, levandogli il respiro e facendolo accasciare come un sacco, mentre altri lo scalciano a terra. Con quella semplice e pacifica provocazione, Donno ha colpito e affondato non solo la Lega che si finge nazionale ed è sempre antinazionale; ma pure gli ipocriti fratelli d'Italia e forzisti, che il tricolore l'hanno sempre sventolato e ora lo tradiscono. Non sappiamo se i 5Stelle risorgeranno dalla batosta. Ma, intanto, meno male che ci sono.

I SETTE (QUASI) GRANDI UNITI SOLO SUI SOLDI A ZELENKY. RISSA SULL'ABORTO

G7: altri 50 miliardi a Kiev, mentre Biden vaga nei prati



IL LASCITO DEI MORITURI
UN MEGA-PRESTITO PRIMA CHE ARRIVI TRUMP. SU GAZA SOLITE CHIACCHIERE VUOTE

CANNARÒ, FESTA E PROVENZANI A PAG. 2 - 3 E 4

DURISSIMO SCONTRO TRA FRANCIA E ITALIA
Macron a caccia di incidenti sull'aborto Meloni: "Ci usa in campagna elettorale"

SALVINI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- **Ranieri** Le oligarchie che tifano astensione a pag. 13
- **Mattei** Rai bene comune alla Rodotà a pag. 13
- **Sottosopra** Consiglio Ue, agenda di destra a pag. 13
- **Vendemia** Dalle medaglie a Parigi a pag. 20

» SE NE VA PURE IL MANAGER

Damato, il secondo marito di Ferragni (ma forse il primo)

» Selvaggia Lucarelli

Con l'uscita di scena di Fabio Maria Damato da tutte le società di Chiara Ferragni, possiamo finalmente dire che Chiara Ferragni si è separata anche dal suo secondo marito.

A PAG. 17



COSÌ AUMENTA IL DEBITO

Aspi spremuta da Cdp e fondi

DI FOGGIA E MOIZO A PAG. 16

PRESI ASSESSORE E ALTRI 4

Nella Caserta del Pd voti comprati a 50€ e gli appalti ai clienti

IURILLO A PAG. 11

La cattiveria

Donno (M5S): "Contro di me in 5. aggressione squadrista". La Russa: "Ho interrogato personalmente i responsabili: scazzolata commemorativa"

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

STRÖMBERG: GLI EUROPEI

"Azzurri, puntate sul ritiro e la noia e proibite i social"

BOLDRINI A PAG. 18



il Giornale

VENEDÌ 14 GIUGNO 2024

DIRETTO DA **ALESSANDRO SALLUSTI**

Anno LI - Numero 141 - 1,50 euro*



G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | *Il Giornale* | ed. nazionale-roma



IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
 SEDE IN ROMA, VIA MONTENAPOLEONE, 101 - TEL. 06/47811111 - FAX 06/47811111 - C.A.B. 06/47811111

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

VENERDÌ 14 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Ida
Di Filippo

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

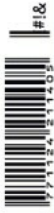


**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri



TOP PARTNER



**Le Monde diplomatique**

IN EDICOLA Mediterraneo frazionato; Francia, diplomazia contro la guerra; Mayotte, questione coloniale; Gaza, quale futuro?

**Domani su Alias**

MOSTRA DEL CINEMA NUOVO DI PESARO
Omaggio al regista brasiliano Julio Bressane, maestro e inventore della citazione e del montaggio

**Visioni**

CINEMA La malattia della parola, il senso del linguaggio critico e la sua dissoluzione

Carlo S. Hintermann pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDÌ 14 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 142

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Presidenzialismi Elezione diretta e niente altro: lezioni di francese

ANDREA FABOZZI

Non è vero che l'opposizione esagera con l'ostruzionismo in parlamento. Il caso delle due "riforme" - autonomia differenziata alla camera e premierato al senato - è un'eccezione dovuta al momento di grande visibilità, siamo infatti ai voti finali. Nella routine del palazzo sono più le volte che le assenze tra le opposizioni compensano in commissione o in aula i buchi della maggioranza, salvandola. O che distrazioni (magari interessate, per esempio dei centristi) impediscono di approfittare delle tante occasioni che il taglio dei parlamentari offrirebbe alla minoranza: anche una maggioranza ampia come quella del centro-destra adesso ha infatti le sue difficoltà nel coprire ogni votazione. L'opposizione parlamentare è in genere a bassa intensità, per quanto forti siano le polemiche fuori dall'aula. Anche questa è una prova di quanto il parlamento conta ormai poco.

— segue a pagina 4 —

Alla manifestazione di ieri indetta da Anpi ed altre associazioni davanti a Montecitorio foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Opposizioni in piazza contro le riforme della maggioranza. Che se passeranno toglieranno al parlamento ogni funzione. Già oggi per la destra le camere sono solo un teatro per le risse. Dopo l'ultima, particolarmente grave, a Montecitorio arrivano le sanzioni. Lievi **pagine 4,5**



IL PRESIDENTE FRANCESE ATTACCA L'ITALIA SULL'ABORTO, LA PREMIER: «FAI CAMPAGNA ELETTORALE»

G7, duro scontro Meloni-Macron

Lo scontro Meloni-Macron deflagra al G7 di Puglia, poco prima della cena offerta ai Grandi da Mattarella a Brindisi. Nodo dello scontro la difesa del diritto all'aborto, che scompare dal testo per volontà italiana. Macron si dice «dispiaciuto», e si lamenta perché gli ita-

liani, nel voto, hanno dato fiducia alle destre. La leader di Fdi perde la frizione: «Sbagliato fare campagna elettorale in un vertice internazionale, si tratta di una polemica pretestuosa: sull'aborto ci siamo richiamati alle conclusioni di un anno fa a Hiroshima». Il tema è stato og-

getto di un duro confronto anche con gli Usa, con Biden che voleva di più come i francesi (anche in chiave interna) ma alla fine ha evitato un incidente diplomatico con l'ospite italiana. Oggi arriva Papa Francesco, la prima volta di un pontefice al G7. **CARUGATI A PAGINA 3**

BIDEN - ZELENSKY

Il fragile accordo «senza precedenti»

«È un accordo per tutelare la democrazia di tutto il mondo», ha affermato ieri il presidente ucraino Zelensky. E Biden: «Dimostra alla Russia che non siamo disposti a fare passi indietro». La domanda è se l'accordo durerà i 10 anni promessi o i pochi mesi che mancano alle elezioni Usa. **BRANCA A PAGINA 2**

ISRAELE/HEZBOLLAH La guerra parallela sul confine che brucia



Reportage dall'Alta Galilea, un tempo gettonata meta turistica e oggi in preda agli scambi di colpi di artiglieria e droni tra l'esercito israeliano e le postazioni di Hezbollah in Libano. 60mila sfollati, economia al collasso e voglia crescente di una soluzione militare distruttiva come a Gaza. **GIORGIO A PAGINA 6**

FRANCIA VERSO IL VOTO Il filo nero dei soldi del clan Le Pen



La saga Le Pen: un'impresa tra "eredità" misteriosa e gestione allegra dei fondi. Ora anche Marion Maréchal, figlia di Yann, è tornata all'ovile rompendo con Zemmour per riconciliarsi con il suo «clan», invitando a votare i candidati Rassemblement National-Les Républicains alle legislative. **MERLO A PAGINA 7**

EUROPEI/EUROPEE Via al torneo di calcio più conservatore



Oggi il calcio d'inizio di Euro2024, con la Germania padrona di casa, data per favorita insieme alla Francia, al debutto con la Scozia. Ma se i club del calcio continentale sono avanguardia, le nazionali prediligono il tradizionalismo. Italia campione in carica: un incidente più che una rinascita. **PISAPIA A PAGINA 11**

Nemici a sinistra I liberali: aprono a destra e guardano ai soldi

MARIO RICCIARDI

Perché politici che si identificano come liberali preferiscono la destra alla sinistra? La domanda non è solo di interesse accademico, ma sta diventando saliente anche sul piano politico. E non solo in Italia, dove spesso, negli ultimi mesi, gli esponenti di quello che un tempo si chiamava "terzo polo", e i riformisti del Pd, sembrano più disponibili al dialogo con Giorgia Meloni che con Elly Schlein, accusata di «radicalismo» o «massimalismo». Un atteggiamento simile si manifesta, sulle due sponde dell'Atlantico, attraverso il comportamento di figure importanti del centro-sinistra come Hillary Clinton e Emmanuel Macron.

— segue a pagina 10 —



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CN/23/2103



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 183
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 14 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" E "IL L'ESPRESSO"

I giorni caldi dello sport Spalletti vuole l'Europa E al Quirinale parte la missione Olimpiadi



A un anno dallo storico scudetto col Napoli Spalletti da ct della Nazionale vuole stupire agli Europei: domani l'esordio contro l'Albania. «Cerco la felicità, è quella di cui abbiamo bisogno». E al Quirinale parte l'operazione-Giochi: il presidente Mattarella riceve al Quirinale la delegazione olimpica e consegna la bandiera tricolore. Poi festa e selfie con gli atleti.
Mei e Taormina a pag. 16

E tu che vino sei?
Barbieri: Barolo che passione lo bevo pure con le ostriche
Aulizio e Aulizio in Cronaca



LA TRAGEDIA DI POSILLIPO / Dopo la lettera del Mattino, gli interventi dei genitori della ricercatrice e del sindaco La nostra Cristina amava Napoli aveva mille progetti davanti a sé Giovane brillante e appassionata anche per lei non ci fermeremo

Luigi e Angela Frazzica

Siamo rimasti molto colpiti dalla lettera pubblicata sul Mattino, a firma del direttore Roberto Napolitano. Cristina aveva ricevuto un'opportunità di futuro, è vero, e lei amava Napoli, la sua gente e il suo mare. Quel mare in cui, purtroppo, ha perso la vita. Ma non è Napoli a dover chiedere perdono e non ce la sentiamo di accusare nessuno. In ambito penale la responsabilità è personale e se mai emergeranno colpevoli, chi ha sbagliato - strappando alla vita una ragazza di 30

anni che aveva mille progetti davanti a sé - pagherà. Cristina è stata definita il "simbolo di una nuova Napoli". Un'immagine molto bella, ma per noi era nostra figlia, la nostra vita, e nessuno ce la riporterà più indietro. In ogni caso, continuiamo a riporre fiducia nella magistratura affinché, come ha sottolineato il direttore Napolitano, non capitino altre tragedie di questo tipo.



Gaetano Manfredi

Gentile direttore, mi addolora la morte della giovane ricercatrice Cristina Frazzica, travolta da una barca nelle acque di Posillipo. Anche attraverso le colonne de Il Mattino intendo esprimere la mia più sincera vicinanza alla sua famiglia e ai

suoi affetti più cari, a nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera città. Una tragedia, le cui cause sono al vaglio della magistratura, che ci impone una riflessione. Sulla storia di questi ragazzi di talento a cui è stato negato il futuro che meritavano e sul comportamento personale e collettivo che la città è chiamata ad adottare. Oggi più che in passato, per stare al passo con la crescita economica, sociale e culturale che sta vivendo.

A pag. 2

LE REGOLE VIOLATE

Forio, assessore denunciato per abusi edilizi

Dario Sautto a pag. 4 con il commento di Gerardo Aulizio

IL CAMBIO DI PARADIGMA

«Io, dal Cern a Napoli, ho creato un'eccellenza»

Ettore Mautone a pag. 5

L'intuizione strategica del Piano Mattei e il coinvolgimento di capi di Stato e di grandi imprese per fare crescita globale

G7, L'ASSO DELLA MELONI È L'AFRICA

► «Non chiede carità, insieme possiamo farcela». Intesa sugli asset russi per Kiev. Gelo Italia-Francia sull'aborto

L'editoriale LA FORZA DI UN LEADER CHE TRACCIA LA NUOVA ROTTA

Giuliano Noci

I lavori del G7 a Borgo Egnazia in Puglia sono iniziati ieri con una sessione dedicata all'Africa. Una decisione presa dal nostro presidente del Consiglio Giorgia Meloni in stretta coerenza con il quadro emergente a livello internazionale. Continua a pag. 39

Mario Ajello, Francesco Malfitano e servizi da pag. 8 a 11
Cinzia Battista, Vittorio Sabadin, Luca Diotallevi alle pagg. 38 e 39



Gli investimenti Salto di qualità mettendo a sistema finanza e impresa

Lorenzo Calò a pag. 6

Le nuove direttrici La scommessa vincente per il Sud italiano

Ercole Incalza

Senza dubbio il vasto numero di tematiche e di argomentazioni all'esame del G7 ed anche la preoccupante tematica legata ai fenomeni bellici, sia in Ucraina che in Israele e nel Mar Rosso, non ci ha fatto apprezzare un altro elemento positivo di questo evento.

Continua a pag. 6

L'intervista «Dal Camerun vi dico: fondamentale parlare di partenariato»

Antonio Menna a pag. 7

Intesa con Sangiuliano: rientrano 25 pezzi Tornano i reperti trafugati c'è l'accordo con i tedeschi

Cristiano Tarsia

L'archeologia ritrovata: accordo con la Germania. Il ministro Sangiuliano e la collega tedesca Roth firmano un protocollo: restituiti 25 reperti trafugati da un noto trafficante d'arte. Erano a Berlino, nell'Altes museum, ritornano a casa: c'è anche un prezioso affresco rubato dalla villa romana di Boscoreale.

A pag. 15



CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

PRODOTTO IN ITALIA

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 14/06/24 - Time: 14/06/24 00:01

Posteitaliane

Il Messaggero

Posteitaliane

€ 1,40* ARRETRATO N° 183
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.45/2004 art.1 c.1 ED. 09 RM

NAZIONALE



Venerdì 14 Giugno 2024 • S. Eliseo profeta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri

Posteitaliane

TOP PARTNER

-TRX 11.13/06/24 21:29-NOTE

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 14 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

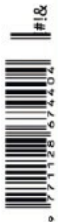


**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri



TOP PARTNER





IL SECOLO XIX

VENERDÌ 14 GIUGNO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 140, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010. 5388.200 www.manzoniadvertising.it

DATI ALMALAUREA, EXPLOIT DI UNIGE
Genova, l'82% dei laureati
trova subito occupazione

MARGIOCCO E PEDEMONTE / PAGINA 17



"PAROLE ANTICHE PER PENSIERI NUOVI"
Liguria, Festival in viaggio
teatro nei siti della storia

CLAUDIO CABONA / PAGINA 48



GRIFONCINI DI RUOTOLO, ROMA KO
Under 18, trionfo Genoa
lo scudetto torna suo

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 52



G7 IN PUGLIA, IL PRESIDENTE FRANCESE ATTACCA: «SIAMO RAMMARICATI». LA REPLICA: «QUI NON SI FA CAMPAGNA ELETTORALE». FREDDENZA DEGLI USA SULLE POSIZIONI ITALIANE: «DISTANZE SUI DIRITTI»

Aborto, scontro Macron-Meloni

Accordo sull'uso dei beni russi congelati, all'Ucraina 50 milioni. Nella lista anche gli yacht sequestrati a Sanremo e Imperia

Il tema dell'aborto continua a dividere i partecipanti al G7 di Borgo Egnazia, in Puglia. Biden fa sapere che gli usa non intendono arretrare sui diritti, nonostante la posizione dell'Italia. Macron si dice rammaricato.

SERVIZI / PAGINE 2-6

ROLLI



IL COMMENTO

STEFANO STEFANINI / PAGINA 18

TEMI CHE SCOTTANO
PER LEADER DEBOLI

TEMPIO, CIRO NON PARLERÀ

Processo Grillo jr
video della violenza
proiettato in aula
«Vittima passiva»

Ciro Grillo non parlerà oggi in aula. Ieri a Tempio Pausania è ripreso il processo per stupro che vede coinvolto il figlio del comico. Proiettato il video della violenza. La psichiatra: «La vittima era passiva».

L'INVIATO TOMMASO FREGATTI / PAGINA 16



I capi di Stato e di governo del G7 nella tenuta pugliese dove si svolge il summit assistono allo show dei paracadutisti

FOTO: L'ESPRESSO

LA PREMIER FURIBONDA PER IL DANNO DI IMMAGINE. IL LEGHISTA CRIPPA: MEGLIO IL SIMBOLO DELLA DECIMA CHE "BELLA CIAO"

Rissa alla Camera, decise 11 sospensioni
Pd, M5S e Avs: puniti anche gli aggrediti

IL CASO

FLAVIA PERINA / PAGINA 9

SE LA SINISTRA
SVENTOLA
IL TRICOLOR

Scattano i provvedimenti dopo la rissa che ha causato la sospensione dei lavori della Camera. Undici deputati, di entrambi gli schieramenti, sono stati sospesi. La denuncia dell'opposizione: «Puniti anche gli aggrediti». L'irritazione di Meloni.

BRAVETTI E CAPURSO / PAGINE 8-9

MOVIMENTI NELLA LEGA

Federico Capurso / PAGINA 11

Vannacci si fa strada
adesso può insidiare
il ruolo di Salvini

LIGURIA

Toti, oggi la giudice
decide sulla libertà
Faro sul suo staff

Fagandini e Indice / PAGINA 14

La procura motiva il parere negativo alla richiesta di Toti di riavere la libertà: può ripetere atti irregolari. Oggi tocca alla gip decidere. Faro sulle spese del suo staff.



POTERI E CONCESSIONI
I DOSSIER DEL PORTO
CHE ASPETTANO SENO

ALBERTO QUARATI / PAGINA 15

L'ANALISI

FEDERICO ANGHIELLO / PAGINA 18

AFFARI-POLITICA
LA TRASPARENZA
CHE CIVORREBBE

I FLUSSI NEL VOTO

Raffaele Mastrodonato / PAGINA 13

FdI pesca i moderati
e il Pd riscopre
lo zoccolo duro

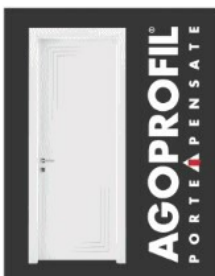
BUONGIORNO

Il mestiere delle armi

MATTIA FELTRI

Papa Francesco parlerà oggi al G7 di Borgo Egnazia, in Puglia, dell'angoscia da cui è pervaso: l'applicazione bellica dell'intelligenza artificiale. Davanti ai sette capi di sette potenze democratiche del mondo, dirà del rischio enorme per le popolazioni civili rappresentato da questo ulteriore, stupefacente, potenzialmente rovinoso salto in avanti della tecnologia, se impiegata in guerra. Chi porta le responsabilità di governo, dirà oggi Bergoglio, deve porsi il problema e imporsi dei limiti per il futuro dell'umanità. Credo sia dovere pastorale del pontefice nutrire fiducia nell'uomo, ma a me è venuto in mente un film di oltre due decenni fa di Ermanno Olmi - regista magnifico, solido cattolico padano. Si intitola *Il mestiere delle armi*, e racconta la storia di Giovanni delle Bande Nere, nome d'arme di Ludovico di Gio-

vanni de' Medici, condottiero del Cinquecento, soldato di ventura, espressione che porta con sé l'affidarsi al valore e al destino. In uno scontro coi lanzichenecchi - calati dalla Germania nel 1526 per saccheggiare Roma e punire Clemente VII, predecessore di Francesco - Giovanni delle Bande Nere viene ferito dal nuovo prodigio della tecnica: un cannone. Gli amputano una gamba ma non basta. Dopo qualche giorno di agonia, muore di sepsi. Anche allora ci si interrogò sul progresso devastante delle armi, sull'argine lungo cui fermarsi, e il film si conclude con questa frase della voce narrante: "I più illustri capitani e comandanti di tutti gli eserciti fecero auspicazione affinché mai più venisse usata contro l'uomo la potente arma da fuoco". Pensate ai 498 anni trascorsi da quel "mai più".



€ 3* in Italia — Venerdì 14 Giugno 2024 — Anno 160°, Numero 163 — ilsol24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con l'ITSL (Il Sole 24 Ore € 2,20 + l'ITSL € 1,40).
Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore € 1,75, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri



TOP PARTNER





Posteitaliane

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Posteitaliane

Sant'Eusebio, profeta

Venerdì 14 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 163 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri

Posteitaliane

TOP PARTNER

AEROREAL

*IN ITALIA PATTE SANUE ECCEZIONI TERRITORIALI E VEDI GEBRAZAD
STAMPARE IN AME. POSTAGE IN € 215-2153 XMMY. AL 17/70-21504-4-4441. METI CODE 1. 100 ROMA

Venerdì 14 Giugno 2024
Nuova serie - Anno 33 - Numero 140 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



Posteitaliane

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Posteitaliane

**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri

Posteitaliane

TOP PARTNER

LA NAZIONE

VENERDÌ 14 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.

#forzaazzurri



Posteitaliane

TOP PARTNER



Posteitaliane

la Repubblica

Posteitaliane

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La rivista costa poco perché da materiali riciclati
e da processi gestiti in modo sostenibile

Venerdì 14 giugno 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 69° N° 141 - In Italia € 2,50



Gli Europei raccontano la nostra Storia

di Paolo Condò

L'albo d'oro degli Europei di calcio si apre nel 1960 con un podio occupato da Paesi che non esistono più: Urss, Jugoslavia, Cecoslovacchia. Basterebbe questo dato a conferire al pallone la dignità di materia di studio alla facoltà di storia. Delle prime sei edizioni, le nazioni scomparse ne vinsero quattro: vanno aggiunti infatti i cecoslovacchi del '76 e la Germania Ovest del '72 e dell'80. Ovvero la caduta del Muro ebbe effetti disgreganti, ma anche aggreganti: quello che parte stasera a Monaco di Baviera è il primo Europeo organizzato dalla Germania riunificata (ma nel 2006 ospitò il Mondiale, e nessuno come noi se lo ricorda bene). A meno di una settimana da elezioni che l'hanno scossa nelle fondamenta, l'Europa celebra le sue diversità – richiamate davvero in ogni partita – all'interno di un quadro comune, l'eterna aspirazione della politica. Al calcio riesce più facile perché gli euro li produce: 2,4 miliardi i ricavi totali previsti per il torneo (1,4 dai diritti tv, la voce più rilevante), 331 milioni di premi alle partecipanti, 935 al programma di sviluppo Uefa che finanzia tutte le 55 federazioni.

Stasera la Germania apre il torneo affrontando la Scozia, che alla Brexit non si è mai rassegnata e un tempo – ve la ricordate la devolution? – era il modello della Lega di Bossi. Domani l'Ungheria affronta la Svizzera, storica isola di neutralità: tre anni fa l'aggressività dei tifosi di Budapest impressionò tutti, e le stagioni seguenti non hanno rassicurato sul clima di casa Orbán. Più tardi la Spagna gioca con la Croazia e, inserita, l'Italia debutta con l'Albania, prossimo parcheggio per migranti secondo il discutibile protocollo Meloni-Rama. Spagna e Italia hanno vinto tre degli ultimi cinque Europei, e gli altri campioni sono stati Portogallo e Grecia. I vecchi "pigs" a calcio se la cavano mica male: l'acronimo (che *en passant* ci dava dei maiali) nato nel 2007 sui media anglosassoni e poi dilagato nel Nord dei Paesi frugali derideva le politiche di bilancio allegre e il pesante debito pubblico di queste quattro nazioni affacciate sul Mediterraneo (in seguito il discorso venne allargato all'Irlanda, da cui "piigs"). Qualche ragione ce l'avevano, se è vero che noi cialtroni ci divertiamo così tanto col pallone: resta il fatto che le grandi vittorie valgono in genere più di un punto di pil. Il che aiuta a ridurre il debito, anche se quando si va in piazza a festeggiare non è il primo pensiero.

Sono settimane che vi riempiamo di pronostici, oggi che si comincia fatevi bastare qualche segnalazione. L'Ucraina non solo gioca con una motivazione che gli altri (per fortuna) non hanno, ma è pure una squadra forte: non stupitevi se andrà lontano. Cristiano Ronaldo sta viaggiando verso i 40 anni, ma nessuno ha ancora trovato il coraggio di dirglielo, e mentre gli altri emigrati in Arabia Saudita sono spariti dai radar lui non mancherà di farsi notare ancora. Gli attaccanti giovani più bravi, Guler e Yildiz, quest'anno ce li ha la Turchia. Non è ancora possibile conoscere le facce della prossima Commissione europea, ma quando il compito di dirigere spetta ad altri commissari – tecnici – l'Europa non vede l'ora di affidarsi a noi: Luciano Spalletti guiderà gli azzurri, Domenico Tedesco il Belgio, Vincenzo Montella la Turchia, Francesco Calzona la Slovacchia e Marco Rossi l'Ungheria. Cinque ex italiani, nessun'altra nazione ne conta più di due. Almeno qui comandiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.

Posteitaliane

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - RomaConcessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasimanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00con Una Storia in 5 minuti
€7,49

N2

Posteitaliane

LA STAMPA

VENERDÌ 14 GIUGNO 2024

Posteitaliane

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 163 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



L'ANALISI

Bruxelles, il G7 in Puglia
e il calcio che si fa politica

GIOVANNI DELUNA

Arrivano i Campionati europei di calcio, subito a ridosso delle elezioni politiche che hanno chiamato i cittadini dei 27 stati che aderiscono all'Unione a votare per il nuovo Parlamento di Bruxelles e di cui non si conoscono ancora gli esiti definitivi (solo 16 stati hanno terminato i conteggi). Già quelli di atletica leggera avevano intrecciato le loro date con queste scadenze elettorali. Ora il G7 ha portato in Italia i leader politici del mondo per cercare di sciogliere i tanti nodi geopolitici che si sono aggravati dopo che le guerre in Ucraina e in Israele hanno terrorizzato il sistema delle relazioni politiche internazionali. E incombono le Olimpiadi di Parigi che saranno precedute dalle nuove elezioni francesi, volute da Macron dopo la sua debacle proprio alle europee. - PAGINA 25

24
i Paesi
rappresentati

EURO2024

Via ai campionati europei
si parte con Germania-Scozia
Domani l'esordio dell'Italia
contro l'AlbaniaSIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.

Posteitaliane

IL RACCONTO

Berlino padrone di casa
la paura di usare le bandiere

GIULIA ZONCA

A poche ore dal fischio di inizio dell'Europeo, la Germania non ha ancora ben capito se tirare fuori le bandiere, ma di sicuro attira il tifo. Di ogni parte. Non lo unisce, ma lo esalta in uno strano gioco di ombre in cui un Paese, uscito disorientato dalle elezioni, proietta sulla nazionale i propri desideri. E quelli restano sparpagliati intorno a Germania-Scozia e cambiano così come i colori dell'Allianz Arena. Tocca al calcio rimettere insieme un tormentato sentimento europeo e la nazione ospitante rappresenta benissimo lo stato d'animo collettivo. Ci si ritrova qui, come ai Mondiali del 2006, in cui i tedeschi hanno scoperto di non doversi vergognare del patriottismo. Erano i giorni nero, rosso e oro, quelli in cui stare in strada a torso nudo senza dover spiegare di non aver mai avuto nessuna tentazione nazista. - PAGINE 30 E 31

31
i giorni da qui
alla finale

Posteitaliane

Anno XXXVI n. 117

Venerdì 14 Giugno 2024

€ 2,00 *Classeditori*

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04,
DCB Milano - UK € 1,40 - Ch.fr. 4,00 Francia € 3,00



MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Posteitaliane

**SIAMO FATTI
DELLA STESSA
STOFFA.**

#forzaazzurri

Posteitaliane

TOP PARTNER

Nuovo attacco degli Houthi nel Mar Rosso: colpita una nave diretta a Venezia, fuoco a bordo

Nuovo sospetto attacco degli Houthi che hanno colpito un mercantile nel Golfo di Aden "in rotta dalla Malesia a Venezia, in Italia". Lo ha riferito la società di sicurezza britannica Ambrey, precisando che le caratteristiche della nave erano "allineate con il target degli Houthi", senza fornire ulteriori dettagli. Attacco degli Houthi a una nave diretta a Venezia. L'agenzia del Regno Unito per le operazioni commerciali marittime (Ukmta) ha confermato di aver ricevuto notizia di "un incidente" a 98 miglia nautiche a est di Aden, città dello Yemen, e che il mercantile è stato colpito da due "proiettili sconosciuti" che hanno provocato un incendio a bordo. Non si conoscono, per il momento, ulteriori dettagli della nave. I ribelli sciiti che controllano parti dello Yemen, tra cui la capitale Sana'a, da mesi prendono di mira le navi legate ad Israele nell'ambito di una campagna pro-palestinese e contro la guerra a Gaza. In seguito, sempre giovedì, l'Ukmta ha riferito di un secondo presunto attacco al largo della città portuale yemenita di Hodeida, ma poi ha fatto sapere che l'imbarcazione non ha subito danni e che sta procedendo lungo il suo percorso. Dimezzato il transito nel canale di Suez. Gli Houthi non hanno ancora rivendicato la responsabilità per gli attacchi di giovedì, come spesso accade, attendendo diverse ore o addirittura giorni prima di farlo. L'aggressione odierna segue un bombardamento condotto dagli Houthi su una nave mercantile nel Mar Rosso mercoledì, utilizzando un drone. La media giornaliera di navi in transito dal canale di Suez è scesa da 71 a 37 nei primi cinque mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato, come riferisce il Corriere della Sera, è contenuto in un nuovo studio di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani e di Srm, il centro studi collegato al gruppo Intesa. A causa degli attacchi Houthi alle navi mercantili in transito nel Mar Rosso, la maggior parte delle compagnie di navigazione ha deciso di cambiare rotta passando per il Capo di Buona Speranza. In media nei quattro trimestri degli anni fiscali 2022/2023 (1°luglio-30 giugno) e nei primi due del 2023/2024 per il canale di Suez sono transitate circa 550 navi la settimana, mentre nelle prime settimane del 2024 erano circa la metà secondo i dati del Lloyd's List Intelligence. Commenti.



Nuovo sospetto attacco degli Houthi che hanno colpito un mercantile nel Golfo di Aden "in rotta dalla Malesia a Venezia, in Italia". Lo ha riferito la società di sicurezza britannica Ambrey, precisando che le caratteristiche della nave erano "allineate con il target degli Houthi", senza fornire ulteriori dettagli. Attacco degli Houthi a una nave diretta a Venezia. L'agenzia del Regno Unito per le operazioni commerciali marittime (Ukmta) ha confermato di aver ricevuto notizia di "un incidente" a 98 miglia nautiche a est di Aden, città dello Yemen, e che il mercantile è stato colpito da due "proiettili sconosciuti" che hanno provocato un incendio a bordo. Non si conoscono, per il momento, ulteriori dettagli della nave. I ribelli sciiti che controllano parti dello Yemen, tra cui la capitale Sana'a, da mesi prendono di mira le navi legate ad Israele nell'ambito di una campagna pro-palestinese e contro la guerra a Gaza. In seguito, sempre giovedì, l'Ukmta ha riferito di un secondo presunto attacco al largo della città portuale yemenita di Hodeida, ma poi ha fatto sapere che l'imbarcazione non ha subito danni e che sta procedendo lungo il suo percorso. Dimezzato il transito nel canale di Suez. Gli Houthi non hanno ancora rivendicato la responsabilità per gli attacchi di giovedì, come spesso accade, attendendo diverse ore o addirittura giorni prima di farlo. L'aggressione odierna segue un bombardamento condotto dagli Houthi su una nave mercantile nel Mar Rosso mercoledì, utilizzando un drone. La media giornaliera di navi in transito dal canale di Suez è scesa da 71 a 37 nei primi cinque mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato, come riferisce il Corriere della Sera, è contenuto in un nuovo studio di Assoporti, l'associazione dei porti italiani e di Srm, il centro studi collegato al gruppo Intesa. A causa degli attacchi Houthi alle navi mercantili in transito nel Mar Rosso, la maggior parte delle compagnie di navigazione ha deciso di cambiare rotta passando per il Capo di Buona Speranza. In media nei quattro trimestri degli anni fiscali 2022/2023 (1°luglio-30 giugno) e nei primi due del 2023/2024 per il canale di Suez sono transitate circa 550 navi la settimana, mentre nelle prime settimane del 2024 erano circa la metà secondo i dati del Lloyd's List Intelligence. Commenti.

Shipping Italy

Trieste

Ordinate da Evergreen sei portacontainer da 2.400 Teu per Italia Marittima

Cantieri Le nuove costruzioni saranno dual fuel a metanolo e verranno costruite dal cantiere cinese CSSC Huangpu Wenchong Shipbuilding con consegne nel 2026 e 2027 di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione taiwanese Evergreen ha annunciato di aver ordinato la costruzione di sei navi portacontainer a doppia alimentazione a metanolo per conto della controllata italiana Italia Marittima che ha sede a **Trieste**. Più precisamente si tratta di una serie di newbuilding sub-panamax da 2.400 Teu di portata e con doppia alimentazione a metanolo ordinate in Cina al cantiere Cssc Huangpu Wenchong Shipbuilding Company Limited, parte del gruppo China State Shipbuilding Corporation. Il prezzo di ogni nuova nave è compreso fra 52 e 58 milioni di dollari per un controvalore complessivo della commessa che sfiora i 350 milioni di dollari. In una comunicazione separata sempre Evergreen ha annunciato anche l'acquisto di un totale di 50.000 nuovi container da Dong Fang International Container (Hong Kong), China International Marine Containers (Gruppo) e Singamas Management Services per circa 162 milioni di dollari. A proposito del piano di rinnovo della flotta la shipping company taiwanese aveva già ordinato nel recente passato 24 nuove navi portacontainer da 16.000 Teu sempre con possibilità di doppia alimentazione a metanolo e bunker tradizionale. Questa commessa era stata suddivisa tra i cantieri sudcoreani Samsung Heavy Industries e Nihon Shipyard, una joint venture tra Japan Marine United Corporation e Imabari Shipbuilding. All'inizio di quest'anno Evergreen Marine e Shanghai International Port Group (Sipg) hanno firmato un memorandum di cooperazione per la fornitura di metanolo verde per rifornire le navi. In base all'accordo, Sipg sarà responsabile dell'approvvigionamento, della fornitura e dei servizi di bunkeraggio di questo carburante green per le navi dual fuel che saranno consegnate a Evergreen nel 2026 e 2027. La compagnia di navigazione ha anche firmato un memorandum d'intesa con X-Press Feeders di Singapore per collocare i suoi container sulle nuove navi a metanolo verde a doppia alimentazione di X-Press Feeders, sottolineando in questo modo il suo impegno per un futuro verde sostenibile dello shipping. X-Press Feeders prevede di operare queste navi a metanolo verde in Europa. Oltre al metanolo, Evergreen sta esplorando anche altri combustibili verdi. L'anno scorso, l'azienda si è unita a Copenhagen Infrastructure Partners (CIP), il più grande gestore di fondi al mondo nel settore delle energie rinnovabili greenfield, per una collaborazione sui carburanti marini a base di idrogeno. Il duo intende esplorare congiuntamente la produzione e l'utilizzo di carburanti neutral e-fuels. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



06/13/2024 18:43 Nicola Capuzzo

Cantieri Le nuove costruzioni saranno dual fuel a metanolo e verranno costruite dal cantiere cinese CSSC Huangpu Wenchong Shipbuilding con consegne nel 2026 e 2027 di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione taiwanese Evergreen ha annunciato di aver ordinato la costruzione di sei navi portacontainer a doppia alimentazione a metanolo per conto della controllata italiana Italia Marittima che ha sede a Trieste. Più precisamente si tratta di una serie di newbuilding sub-panamax da 2.400 Teu di portata e con doppia alimentazione a metanolo ordinate in Cina al cantiere Cssc Huangpu Wenchong Shipbuilding Company Limited, parte del gruppo China State Shipbuilding Corporation. Il prezzo di ogni nuova nave è compreso fra 52 e 58 milioni di dollari per un controvalore complessivo della commessa che sfiora i 350 milioni di dollari. In una comunicazione separata sempre Evergreen ha annunciato anche l'acquisto di un totale di 50.000 nuovi container da Dong Fang International Container (Hong Kong), China International Marine Containers (Gruppo) e Singamas Management Services per circa 162 milioni di dollari. A proposito del piano di rinnovo della flotta la shipping company taiwanese aveva già ordinato nel recente passato 24 nuove navi portacontainer da 16.000 Teu sempre con possibilità di doppia alimentazione a metanolo e bunker tradizionale. Questa commessa era stata suddivisa tra i cantieri sudcoreani Samsung Heavy Industries e Nihon Shipyard, una joint venture tra Japan Marine United Corporation e Imabari Shipbuilding. All'inizio di quest'anno Evergreen Marine e Shanghai International Port Group (Sipg) hanno firmato un memorandum di cooperazione per la fornitura di metanolo verde per rifornire le navi. In base all'accordo, Sipg sarà responsabile dell'approvvigionamento, della fornitura e dei servizi di bunkeraggio di questo carburante green per le navi dual fuel che saranno consegnate a Evergreen nel 2026 e 2027. La compagnia di

Trieste Prima

Trieste

Ancora a vuoto riunione della prima commissione, opposizione insorge

Tra i temi all'ordine del giorno l'amianto, le malattie rare, il silos, la nuova presidenza dell'autorità portuale. Richetti (M5S) ha ricordato che era stata concordata la presenza del presidente di Azzurra, Alfredo Sidari, da anni attivo nel seguire i familiari dei portatori di patologie rare insieme ad alcuni familiari di malati"

TRIESTE - "Sconcertante la mancata riunione della I commissione di oggi". E' quanto affermato dai consiglieri Stefan ok, Valentina Repini e Laura Famulari del Pd, Giorgia Kakovic di Adesso Trieste e Richetti del M5S a seguito della mancata riunione della prima commissione che doveva svolgersi oggi, convocata dopo aver già fallito il numero legale una prima volta. "Argomenti delle mozioni erano l'amianto, le malattie rare, il silos, la nuova presidenza dell'autorità portuale. Evidentemente argomenti non rilevanti per questa maggioranza, che è forse già in vacanza? Come gruppi di opposizione ci chiediamo se sia questo il rispetto che va mostrato ai lavori del Consiglio comunale e alle tematiche citate in precedenza" hanno dichiarato i consiglieri. "Uno schiaffo ai portatori di malattie rare" ha sottolineato Richetti: "Questa mattina si sarebbe dovuto trattare mozioni da temi importanti fra cui una sul tema delle malattie rare, ma la commissione è andata deserta per l'assenza di tutti i consiglieri del centrodestra. A tale seduta era stata concordata la presenza del presidente di Azzurra, Alfredo Sidari, da anni attivo nel seguire i familiari dei portatori di patologie rare insieme ad alcuni familiari di malati, che avrebbero dovuto intervenire per spiegare le difficoltà che incontrano giornalmente. L'assenza della maggioranza è stata una grave offesa anche verso le realtà invitate" ha ribadito la capogruppo pentastellata.© Riproduzione riservata



Dopo tre giorni ancora nessuna traccia di Ayoub, stop alle ricerche in Porto vecchio

La decisione è stata presa nella tarda serata di oggi 13 giugno. Da domani si riprenderanno le ricerche nell'ambito delle normali attività istituzionali della Capitaneria di **porto**. L'angoscia della famiglia: "Dateci qualche notizia, siamo molto preoccupati". Indaga la polizia di Stato TRIESTE - Il terzo giorno non ha dato alcun esito e nella tarda serata di oggi 13 giugno la Capitaneria di **porto** ha preso la decisione di interrompere l'attività di ricerca in **Porto** vecchio di Ayoub Lakhlalki, il ventiquattrenne di nazionalità marocchina disperso dalla notte tra lunedì 10 e martedì 11 giugno. Durante le ultime 72 ore i vigili del fuoco e il personale della capitaneria di **porto** ha cercato il giovane nelle acque davanti alla banchina portuale da dove Ayoub si è tuffato. A confermare la presunta volontarietà del gesto sono le immagini di videosorveglianza che una delle telecamere presenti ha ripreso. Nella zona a mare tra i moli III e IV del **Porto** vecchio (questa l'area dove Ayoub è finito in acqua) ci sono due telecamere posizionate sulla facciata di uno dei magazzini ex Maneschi, di proprietà del Comune di Trieste e dove sembra visse il giovane nell'ultimo periodo.



Rfi, aggiudicata gara per potenziamento impianto di Vado Ligure

GENOVA - Rfi ha aggiudicato la gara per la seconda fase gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di **Vado** Ligure Zona Industriale con un binario di 750 metri di lunghezza. Nello specifico, verranno realizzati l'adeguamento a modulo 750 metri di lunghezza del binario 3 dello scalo, l'elettificazione di tutti i sei binari della stazione, la sistemazione degli innesti ai binari raccordati, l'attrezzaggio del nuovo piazzale e implementazione dell'impianto di segnalamento e dell'impianto per la gestione delle merci pericolose, il nuovo fabbricato degli impianti di comando e controllo, l'adeguamento del sottovia di via Leopardi, con inserimento di corsie di accumulo e senso unico alternato, la trasformazione dell'esistente sottopasso carrabile di Via Leopardi in ciclopedonale, lavori su Rio Lusso, con demolizione e ricostruzione dell'opera esistente a seguito adeguamento del Prg. Gli interventi consentiranno di gestire i futuri flussi provenienti dagli sviluppi logistici previsti nel **Porto** di **Vado** Ligure con un'infrastruttura adeguata sia in termini di capacità che di prestazioni. L'esecuzione dei lavori è a cura del Raggruppamento Temporaneo di Imprese MI.COS. S.p.A. e G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie S.p.A. Investimento complessivo di oltre 33 milioni di euro, finanziato anche con fondi Pnrr.



Potenziamento del polo ferroviario industriale di Vado, Rfi assegna la gara da oltre 33 milioni

Diversi i lavori collegati all'opera che vedrà principalmente la posa di un binario di 750 metri di lunghezza. E' un investimento da 33 milioni di euro, in parte derivanti da fondi Pnrr, quello dei lavori per cui Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha aggiudicato la gara per la seconda fase gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di **Vado** Ligure Zona Industriale con un binario di 750 metri di lunghezza. Nello specifico, verranno realizzati l'adeguamento a modulo 750 metri di lunghezza del binario 3 dello scalo; l'elettificazione di tutti i sei binari della stazione; la sistemazione degli innesti ai binari raccordati; l'attrezzaggio del nuovo piazzale ed implementazione dell'impianto di segnalamento e dell'impianto per la gestione delle merci pericolose; il nuovo fabbricato degli impianti di comando e controllo; l'adeguamento del sottovia di via Leopardi, con inserimento di corsie di accumulo e senso unico alternato; la trasformazione dell'esistente sottopasso carrabile di Via Leopardi in ciclopedonale; lavori su Rio Lusso, con demolizione e ricostruzione dell'opera esistente a seguito adeguamento del PRG. Gli interventi consentiranno di gestire i futuri flussi provenienti dagli sviluppi logistici previsti nel **porto** di **Vado** Ligure con un'infrastruttura adeguata sia in termini di capacità che di prestazioni. L'esecuzione dei lavori è a cura del Raggruppamento Temporaneo di Imprese MI.COS. S.p.A. e G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie S.p.A. Queste attività integrano la prima fase del progetto già affidati e in corso di realizzazione, a cura dell'impresa MACFER, che prevede la soppressione del passaggio a livello di via Sabazia attraverso la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale e di una rampa stradale di collegamento fra via Tecnomasio e via Ferraris.



Diversi i lavori collegati all'opera che vedrà principalmente la posa di un binario di 750 metri di lunghezza. E' un investimento da 33 milioni di euro, in parte derivanti da fondi Pnrr, quello dei lavori per cui Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha aggiudicato la gara per la seconda fase gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Vado Ligure Zona Industriale con un binario di 750 metri di lunghezza. Nello specifico, verranno realizzati l'adeguamento a modulo 750 metri di lunghezza del binario 3 dello scalo; l'elettificazione di tutti i sei binari della stazione; la sistemazione degli innesti ai binari raccordati; l'attrezzaggio del nuovo piazzale ed implementazione dell'impianto di segnalamento e dell'impianto per la gestione delle merci pericolose; il nuovo fabbricato degli impianti di comando e controllo; l'adeguamento del sottovia di via Leopardi, con inserimento di corsie di accumulo e senso unico alternato; la trasformazione dell'esistente sottopasso carrabile di Via Leopardi in ciclopedonale; lavori su Rio Lusso, con demolizione e ricostruzione dell'opera esistente a seguito adeguamento del PRG. Gli interventi consentiranno di gestire i futuri flussi provenienti dagli sviluppi logistici previsti nel porto di Vado Ligure con un'infrastruttura adeguata sia in termini di capacità che di prestazioni. L'esecuzione dei lavori è a cura del Raggruppamento Temporaneo di Imprese MI.COS. S.p.A. e G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie S.p.A. Queste attività integrano la prima fase del progetto già affidati e in corso di realizzazione, a cura dell'impresa MACFER, che prevede la soppressione del passaggio a livello di via Sabazia attraverso la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale e di una rampa stradale di collegamento fra via Tecnomasio e via Ferraris.

Genova, Piana: buon lavoro a nuovo commissario porto Massimo Seno

Presidente interim Liguria: porterà avanti istanze crescita scalo **Genova**, 13 giu. (askanews) - "Auguri di buon lavoro al nuovo commissario straordinario del **porto** di **Genova**, l'ammiraglio Massimo Seno. Siamo sicuri che proseguirà la proficua collaborazione con Regione Liguria per portare avanti le istanze di crescita e di sviluppo di uno scalo che rappresenta, insieme a tutto il sistema portuale ligure, uno dei principali asset competitivi della nostra regione e del sistema Paese". Lo ha detto il presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana, commentando la nomina del nuovo commissario del **porto** di **Genova** dopo le dimissioni rassegnate ieri dall'ex commissario Paolo Piacenza, indagato per abuso d'ufficio nell'ambito della maxi inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini e ai domiciliari il governatore della Liguria Giovanni Toti.



Paolo Piacenza si è dimesso da commissario straordinario dell'Autorità portuale

Piacenza risulta indagato nella maxi inchiesta sulla corruzione in Liguria che ha coinvolto anche l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, in carcere. Si è dimesso nella giornata di mercoledì Paolo Piacenza dal ruolo di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. La persona che ha preso l'incarico al suo posto è l'ammiraglio Massimo Seno, nominato da poche ore. Piacenza risulta indagato nella maxi inchiesta sulla corruzione in Liguria che ha coinvolto anche l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini, in carcere. Rientra comunque nel ruolo di segretario generale dell'ente per affiancare il neo commissario straordinario Seno. "La mia priorità - ha affermato Piacenza - è garantire la massima serenità all'ente e a tutto il sistema portuale rispetto all'assunzione delle prossime scelte e decisioni strategiche nonché degli atti amministrativi conseguenti in un momento così cruciale per i porti di Genova e Savona. Con lo spirito di servizio che ha sempre contraddistinto il mio operato, da segretario generale garantirò fattiva collaborazione e supporto della struttura al neo nominato commissario per un'ulteriore accelerazione al completamento delle infrastrutture strategiche in corso nel nostro sistema portuale". A seguito delle dimissioni di Piacenza è arrivato il commento del viceministro al Mit, Edoardo Tixi: "A nome del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desidero esprimergli riconoscenza per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata. Siamo fiduciosi che riuscirà a chiarire gli addebiti di cui abbiamo letto di recente sulla stampa, e continuerà a distinguersi per qualità e impegno".



"Fermate i fumi delle navi in porto": venerdì l'assemblea pubblica

"Attendiamo interventi urgenti - è la voce dei cittadini delle associazioni di San Teodoro - non possiamo accettare che alla salute dei lavoratori e degli abitanti siano anteposti gli interessi degli imprenditori" È stata convocata per domani, venerdì 14 giugno alle 17 all'Anpi di via Digione 50 r, un'assemblea pubblica per parlare del problema dell'inquinamento da fumi delle navi nel **porto** di **Genova** e delle ricadute nel quartiere di San Teodoro. L'appuntamento è organizzato dalla rete delle associazioni di San Teodoro. I comitati fanno riferimento al consiglio comunale dello scorso 21 maggio, quando l'assemblea aveva respinto le mozioni delle opposizioni che, raccogliendo le richieste dei cittadini, chiedevano di obbligare le navi a usare un combustibile con tenore di zolfo non superiore a 0,1% durante le manovre e lo stazionamento in **porto**. Due giorni dopo, sempre le associazioni hanno consegnato a Comune e Regione la petizione sottoscritta da 2.700 cittadini in cui si chiedono provvedimenti contro l'inquinamento da fumi delle navi. "Attendiamo interventi urgenti - dicono i membri della rete delle associazioni - non possiamo accettare che alla salute dei lavoratori e degli abitanti di San Teodoro siano anteposti gli interessi di potenti soggetti imprenditoriali che le istituzioni non sono in grado di richiamare alle proprie responsabilità".



Dimissioni Piacenza, Bruzzone (lista Rossoverde): "Politiche porto alla deriva, urge commissione"

Importante, per il consigliere comunale, "capire tra le tante cose, se ci saranno nuovi riempimenti e se sì, dove" Arrivano le reazioni politiche alle dimissioni del commissario straordinario di **Autorità portuale** Paolo Piacenza - indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Liguria - seguite dalla nomina al suo posto dell'ammiraglio Massimo Seno. Tra i primi a commentare, il consigliere comunale della lista Rossoverde Filippo Bruzzone che lancia l'allarme sulle politiche del porto e chiede la convocazione di una commissione urgente. "Prima il presidente della regione finisce agli arresti domiciliari con accuse gravissime che attendono di essere discusse nelle sedi opportune, poi salta il presidente del porto di Genova, ora viene meno anche il commissario straordinario dell'**autorità portuale** - dichiara il capogruppo Bruzzone -. Anche il consiglio comunale non si sente molto bene, come si è potuto vedere dalle sconcertanti scene dell'ultima convocazione. E ancora: "Urge convocare in tempi brevi una commissione straordinaria per fare non solo il punto sui progetti futuri ma per capire insieme, maggioranza e opposizione, come muoversi nel presente e confrontarsi col nuovo commissario straordinario. È necessario confrontarsi sull'elaborazione di un nuovo piano regolatore **portuale** per capire, tra le tante cose, se ci saranno nuovi riempimenti e se sì, dove". C'è poi il nodo irrisolto del trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena: "Quei depositi vanno tolti da Multedo. Dal momento che per sette anni il sindaco Bucci ha fatto promesse impraticabili, sarà solo tramite la condivisione di un processo democratico nella stesura di un nuovo piano regolatore **portuale** che potremo finalmente liberare territori sovraccarichi di servitù e costruire una alternativa praticabile per il benessere di tutta Genova".



Importante, per il consigliere comunale, "capire tra le tante cose, se ci saranno nuovi riempimenti e se sì, dove". Arrivano le reazioni politiche alle dimissioni del commissario straordinario di Autorità portuale Paolo Piacenza - indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione in Liguria - seguite dalla nomina al suo posto dell'ammiraglio Massimo Seno. Tra i primi a commentare, il consigliere comunale della lista Rossoverde Filippo Bruzzone che lancia l'allarme sulle politiche del porto e chiede la convocazione di una commissione urgente. "Prima il presidente della regione finisce agli arresti domiciliari con accuse gravissime che attendono di essere discusse nelle sedi opportune, poi salta il presidente del porto di Genova, ora viene meno anche il commissario straordinario dell'autorità portuale - dichiara il capogruppo Bruzzone -. Anche il consiglio comunale non si sente molto bene, come si è potuto vedere dalle sconcertanti scene dell'ultima convocazione. E ancora: "Urge convocare in tempi brevi una commissione straordinaria per fare non solo il punto sui progetti futuri ma per capire insieme, maggioranza e opposizione, come muoversi nel presente e confrontarsi col nuovo commissario straordinario. È necessario confrontarsi sull'elaborazione di un nuovo piano regolatore portuale per capire, tra le tante cose, se ci saranno nuovi riempimenti e se sì, dove". C'è poi il nodo irrisolto del trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena: "Quei depositi vanno tolti da Multedo. Dal momento che per sette anni il sindaco Bucci ha fatto promesse impraticabili, sarà solo tramite la condivisione di un processo democratico nella stesura di un nuovo piano regolatore portuale che potremo finalmente liberare territori sovraccarichi di servitù e costruire una alternativa praticabile per il benessere di tutta Genova".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, Massimo Seno nuovo commissario

Con l'apertura di un'indagine nei confronti di Paolo Piacenza, il già segretario generale dell'autorità di sistema portuale ha rassegnato le dimissioni. Nell'ambito di un'indagine aperta nei suoi confronti per abuso d'ufficio - relativa alle più ampie indagini che hanno coinvolto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'imprenditore Aldo Spinelli, tra gli altri - il commissario dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, Paolo Piacenza, ha rassegnato le dimissioni. Una scelta, come spiegato dall'interessato, convenuta con il ministero dei Trasporti. Al suo posto è stato nominato l'ammiraglio Massimo Seno, ex comandante della Capitaneria di porto di La Spezia. Paolo Piacenza è già segretario generale dell'Adsp ligure. In una nota, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, afferma: «a nome del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desidero esprimergli riconoscenza per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata. Siamo fiduciosi che riuscirà a chiarire gli addebiti, di cui abbiamo letto di recente sulla stampa, e continuerà a distinguersi per qualità e impegno». «La mia priorità - commenta Piacenza - è garantire la massima serenità all'Ente e a tutto il sistema portuale rispetto all'assunzione delle prossime scelte e decisioni strategiche nonché degli atti amministrativi conseguenti in un momento così cruciale per i porti di Genova e Savona. Con lo spirito di servizio che ha sempre contraddistinto il mio operato, da segretario generale garantirò fattiva collaborazione e supporto della struttura al neo nominato commissario per un'ulteriore accelerazione al completamento delle infrastrutture strategiche in corso nel nostro sistema portuale». Prima dell'arrivo all'autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale nel 2018, Piacenza è stato avvocato specializzato in diritto amministrativo, è stato amministratore unico di IRE ed esperto giuridico del NARS e del DIPE presso la presidenza del Consiglio dei ministri, a supporto del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). Condividi Tag genova nomine Articoli correlati.



Piacenza si dimette, arriva Massimo Seno

GENOVA Non c'è pace per Genova. È giunta ieri in tarda serata la notizia dell'AdSp del mar Ligure occidentale delle dimissioni del commissario straordinario Paolo Piacenza. L'avvocato ha convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la decisione fosse quella da prendere. Piacenza tornerà a ricoprire il ruolo di segretario generale dell'Ente portuale andando ad affiancare il nuovo nominato commissario straordinario, l'ammiraglio Massimo Seno. La mia priorità -ha detto Piacenza- è garantire la massima serenità all'Ente e a tutto il sistema portuale rispetto all'assunzione delle prossime scelte e decisioni strategiche nonché degli atti amministrativi conseguenti in un momento così cruciale per i porti di Genova e Savona. Con lo spirito di servizio che ha sempre contraddistinto il mio operato, da segretario generale garantirò fattiva collaborazione e supporto della struttura al neo nominato commissario per un'ulteriore accelerazione al completamento delle infrastrutture strategiche in corso nel nostro sistema portuale. Il viceministro Edoardo Rixi nei giorni scorsi aveva affermato che ci sarebbe voluto tempo per scegliere il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Genova, mesi: Anche perché, è evidente, che se c'è un tema sulla situazione attuale, anche se si dovesse avviare la procedura domattina non penso che prima dell'inizio dell'anno prossimo si sia in grado di avere un nuovo presidente. Prendiamo atto -ha detto ieri- delle dimissioni del dottor Paolo Piacenza dal ruolo di commissario straordinario. A nome del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desidero esprimergli riconoscenza per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata. Siamo fiduciosi che riuscirà a chiarire gli addebiti, di cui abbiamo letto di recente sulla stampa, e continuerà a distinguersi per qualità e impegno. Chi è Massimo Seno Già comandante della Capitaneria di porto alla Spezia dal 2017 al 2019, è a capo del 2° Reparto Affari giuridici e Servizi d'Istituto presso il Comando generale delle Capitanerie di porto. I migliori auguri di buon lavoro all'ammiraglio Seno ha detto Rixi. A nome personale e della giunta del Comune di Genova, desidero esprimere i miei più sentiti auguri di buon lavoro al nuovo commissario straordinario del porto di Genova, l'ammiraglio Massimo Seno dichiara Francesco Maresca, assessore a Porto, Mare e Pesca. Siamo certi che la sua professionalità e la sua esperienza contribuiranno ad accrescere la già proficua collaborazione con il nostro Ente nell'obiettivo di sviluppare ulteriormente il nostro scalo, punto di riferimento non solo per il sistema portuale della Liguria ma anche italiano ed europeo. Una crescita che non può prescindere da un reciproco scambio positivo con la città e con il territorio anche grazie al compimento dei vari progetti strategici avviati ed a quelli in fase di studio.



Porto di Genova, Piana: "Buon lavoro al nuovo commissario"

Paolo Piacenza si è dimesso dal ruolo di Commissario straordinario del **Porto** di **Genova** e rientra quindi nel ruolo di Segretario Generale dell'Ente per affiancare il neo nominato Commissario Straordinario, l'ammiraglio Massimo Seno **GENOVA** - "Auguri di buon lavoro al nuovo commissario straordinario del **Porto** di **Genova**, l'ammiraglio Massimo Seno. Siamo sicuri che proseguirà la proficua collaborazione con Regione Liguria per portare avanti le istanze di crescita e di sviluppo di uno scalo che rappresenta, insieme a tutto il sistema portuale ligure, uno dei principali asset competitivi della nostra regione e del sistema Paese". Lo ha detto il presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana, commentando la nomina del nuovo commissario del **porto** di **Genova**. Paolo Piacenza si è dimesso dal ruolo di Commissario straordinario del **Porto** di **Genova** e rientra quindi nel ruolo di Segretario Generale dell'Ente per affiancare il neo nominato Commissario Straordinario, l'ammiraglio Massimo Seno.



Porto di Genova, tutte le patate bollenti del nuovo commissario Seno

Allarme di Spediporto per la nuova tassa sulla merce voluta dai trasportatori di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Un piano regolatore portuale da disegnare , in attesa della nomina del nuovo presidente, i lavori della nuova diga da portare avanti, il ridisegno della viabilità del **porto** , il completamento dell'ultimo miglio ferroviario (i binari in banchina) e, in aggiunta, anche la fuga della merce che rischia il **porto** di **Genova**, in favore di quello della Spezia , a causa della tassa sulla merce decisa da tutte le sigle degli autotrasportatori contro le lentezze dello scalo. Senza dimenticare il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia (tutto appeso alle osservazioni negative del Tar, che Superba dovrà sanare). Tante patate bollenti per il nuovo commissario del **porto** di **Genova**-Savona, Massimo Seno, in arrivo dopo le dimissioni del commissario attuale, Paolo Piacenza (che ricoprirà la carica di segretario generale) indagato per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la Liguria (LEGGI QUI) (LEGGI QUI) Non ha ancora preso possesso dei nuovi uffici di palazzo San Giorgio, dove presto troverà anche tre ospiti "scomodi" cioè gli ispettori inviati dal Ministero dei Trasporti (uno dello stesso Ministero, uno della Corte dei Conti e uno della Capitaneria di **porto**) (LEGGI QUI) per verificare la regolarità delle procedure degli ultimi anni, visto che le inchieste hanno posto molti dubbi su alcune assegnazioni, come i trent'anni di concessione per il Terminal Rinfuse ad Aldo Spinelli, i fondi per il tombamento di calata Concenter, l'assegnazione sempre a Spinelli delle aree dell'ex Carbonile. Ma a tutto ciò, dicevamo si aggiunge quella che per Spediporto è una vera e propria emergenza , cioè la nuova tassa voluta da tutte le sigle degli autotrasportatori su ogni viaggio da e per il **porto** del capoluogo ligure per compensare i maggiori costi dovuti alle attese per le procedure relative al carico e scarico della merce. "Una tassa da 120 a 180 euro che non accettiamo - spiega Giampaolo Botta - perchè ce ne dobbiamo fare carico noi che poi dobbiamo contrattare con le aziende. Ma vi dico di più: sono andato qualche giorno in diverse aziende del Nord Italia e le assicuro che molte hanno detto che sposteranno la merce alla Spezia, con l'intermodalità, cioè usando i treni fino al retroporto di Santo Stefanon Magra e da lì camion fino allo scalo. Credo che il nuovo commissario Seno dovrà affrontare subito questa emergenza, anche perchè non dimentichiamo che il **porto** ha chiuso ill 2023 con traffici con segno meno. Oggi anche gli uffici sono molto rallentati, per non dire bloccati. Nessuno ci ha più convocato per discutere del nuovo piano regolatore portuale ma questo è solo un punto dei tanti".



Allarme di Spediporto per la nuova tassa sulla merce voluta dai trasportatori di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Un piano regolatore portuale da disegnare , in attesa della nomina del nuovo presidente, i lavori della nuova diga da portare avanti, il ridisegno della viabilità del **porto** , il completamento dell'ultimo miglio ferroviario (i binari in banchina) e, in aggiunta, anche la fuga della merce che rischia il **porto** di Genova, in favore di quello della Spezia , a causa della tassa sulla merce decisa da tutte le sigle degli autotrasportatori contro le lentezze dello scalo. Senza dimenticare il trasferimento dei depositi costieri da Multedo a ponte Somalia (tutto appeso alle osservazioni negative del Tar, che Superba dovrà sanare). Tante patate bollenti per il nuovo commissario del **porto** di Genova-Savona, Massimo Seno, in arrivo dopo le dimissioni del commissario attuale, Paolo Piacenza (che ricoprirà la carica di segretario generale) indagato per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la Liguria (LEGGI QUI) (LEGGI QUI) Non ha ancora preso possesso dei nuovi uffici di palazzo San Giorgio, dove presto troverà anche tre ospiti "scomodi" cioè gli ispettori inviati dal Ministero dei Trasporti (uno dello stesso Ministero, uno della Corte dei Conti e uno della Capitaneria di **porto**) (LEGGI QUI) per verificare la regolarità delle procedure degli ultimi anni, visto che le inchieste hanno posto molti dubbi su alcune assegnazioni, come i trent'anni di concessione per il Terminal Rinfuse ad Aldo Spinelli, i fondi per il tombamento di calata Concenter, l'assegnazione sempre a Spinelli delle aree dell'ex Carbonile. Ma a tutto ciò, dicevamo si aggiunge quella che per Spediporto è una vera e propria emergenza , cioè la nuova tassa voluta da tutte le sigle degli autotrasportatori su ogni viaggio da e per il **porto** del capoluogo ligure per compensare i maggiori costi dovuti alle attese per le procedure relative al carico e scarico della merce. "Una tassa da 120 a 180 euro che non accettiamo - spiega Giampaolo Botta - perchè ce ne dobbiamo fare carico noi che poi dobbiamo contrattare con le aziende. Ma vi dico di più: sono andato qualche giorno in diverse aziende del Nord Italia e le assicuro che molte hanno detto che sposteranno la merce alla Spezia, con l'intermodalità, cioè usando i treni fino al retroporto di Santo Stefanon Magra e da lì camion fino allo scalo. Credo che il nuovo commissario Seno dovrà affrontare subito questa emergenza, anche perchè non dimentichiamo che il **porto** ha chiuso ill 2023 con traffici con segno meno. Oggi anche gli uffici sono molto rallentati, per non dire bloccati. Nessuno ci ha più convocato per discutere del nuovo piano regolatore portuale ma questo è solo un punto dei tanti".

Porto Genova, Pd all'attacco: "Basta commissariamenti inutili"

di M.C. GENOVA - " Basta commissariamenti inutili ": è questo il pensiero dei segretari regionale e metropolitano del Partito Democratico, Davide Natale e Simone D'Angelo, dopo la decisione del ministero delle Infrastrutture di affidare all'ammiraglio Massimo Seno il ruolo di commissario straordinario dei porti di Genova e Savona dopo le dimissioni di Paolo Piacenza. Secondo la dirigenza Dem il governo Meloni, in assenza delle dimissioni di Giovanni Toti, ha deciso di "nascondere dietro alla figura di un uomo di Stato, l'incapacità di dare certezze di lungo periodo allo scalo ligure". Per i vertici del Pd è necessario "superare il proliferare di commissari straordinari e in una fase critica tornare alla normalità: con un presidente dell'Autorità di Sistema e un segretario generale di sua indicazione". "Il commissario Seno - concludono i due esponenti del Pd - dovrà lavorare in un contesto mai sperimentato prima, con un ammiraglio come commissario straordinario dell'Autorità di sistema, il commissario straordinario dimissionario che ritorna come segretario generale, gli ispettori del Mit a verificare gli atti di questi anni e un sindaco-commissario per un'opera strategica per il sistema paese tanto da essere indicata come opera bandiera del fondo complementare".



Paita dice no a commissari porti: "Mancanza di visione del Mit"

Dopo la decisione di assegnare a Genova un nuovo commissario di M.C. "Messina, Trieste, Genova e tra poco Bari. Si fa sempre più lungo l'elenco delle **Autorità** di **sistema portuale** commissariate, e tra alcuni mesi scadranno altre presidenze. Solo lo spirito di servizio degli uomini delle capitanerie di porto permette di gestire passaggi delicati ed evitare il caos": è il pensiero della coordinatrice nazionale di Italia Viva Raffaella Paita. "Questa situazione - prosegue la parlamentare - evidenzia nettamente la totale assenza di visione del Ministero dei trasporti su questo capitolo. Si attende da tempo una riforma annunciata e mai arrivata, non va assolutamente bene; non si possono lasciare i porti per mesi in gestioni ordinarie mentre la crisi di Suez e gli stravolgimenti mondiali richiederebbero ben altre prospettive".



Autorità portuale di Genova e Savona, dai poteri in porto alle concessioni: ecco i dossier bloccati sul tavolo di Seno

L'insediamento dell'ammiraglio come nuovo commissario dell'Autorità portuale di Genova e Savona è previsto per la settimana prossima

Genova Il decreto di nomina è stato inviato mercoledì sera all'Autorità di sistema portuale, per evitare che il ruolo del commissario, lasciato da Paolo Piacenza, rimanesse vacante. L'ammiraglio Massimo Seno, dovrebbe invece arrivare in carne e ossa la settimana prossima, plausibilmente già lunedì anche se non ci sono conferme ufficiali. I dossier sul tavolo del neo-commissario sono diversi: a valle di una serie di confronti conoscitivi con i vertici dello scalo, si dovrà infatti prima di tutto definire la governance dell'Authority, a partire dalla figura del segretario generale. Infatti, nel momento infatti in cui Piacenza ha rassegnato le dimissioni, è ritornato al suo ruolo di segretario generale, non avendo nominato altre persone per questo ruolo quando lui era commissario e avendo preferito avocare a sé parte delle deleghe e distribuendone altre ai suoi collaboratori più stretti. Si tratterà quindi di capire se Seno valuterà opportuno o meno mantenere Piacenza come segretario generale: quest'ultimo è indagato per abuso d'ufficio e omessa denuncia nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti in Liguria che ha portato alla custodia cautelare in carcere dell'ex presidente del porto, Paolo Emilio Signorini. Nei fatti rimane al vertice dell'Autorità di sistema, numero due dopo l'ammiraglio. È anche vero che nessuno a Palazzo San Giorgio conosce ogni ingranaggio della macchina amministrativa come lui, che da quattro anni ha l'ultima parola sugli atti e l'organizzazione dell'ente. L'apporto di Piacenza insomma è prezioso, e forse anche per questo ieri circolava voce sulla possibilità che a San Giorgio possa arrivare anche un vice-commissario (si parla di un ex membro del Consiglio superiore della magistratura) come ulteriore figura di garanzia nell'operato della struttura. Il commissario inoltre potrebbe decidere se modificare i vertici delle Direzioni o rivedere le deleghe interne distribuite internamente. Soprattutto, dal 22 aprile non è stato più convocato il Comitato di gestione, e il porto si sta surriscaldando. La Compagnia unica è in attesa dell'indennizzo a favore per gli inabili all'avviamento al lavoro, circa un milione di euro senza i quali i camalli non possono chiudere il bilancio che generalmente viene approvato entro la fine di questo mese. In banchina cresce anche la tensione tra operatori e camionisti per l'extra-tariffa che questi ultimi vogliono chiedere come indennizzo sul tempo sprecato nelle code in attesa di caricare e scaricare la merce, dovuto a numerosi problemi organizzativi del porto, sia di informatici, sia di presenza del personale, sia di gestione dei flussi di traffico. Situazione che non migliorerà certo la prossima settimana, con la Filt Cgil che ha ventilato uno sciopero legato al rinnovo del contratto nazionale Porti. Per il canto loro, gli operatori del porto di **Savona** già chiedono un incontro con Seno. Una data che circolava in Authority per il Comitato di gestione era martedì, con all'ordine



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

del giorno non solo il tema Compagnia unica ma anche uno se possibile più complesso, ossia la scadenza (lunedì) delle licenze più vecchie rilasciate a Spinelli sul Carbonile ex Enel (cioè proprio le aree finite sotto la lente della magistratura) e l'eventuale procedura competitiva per la loro riassegnazione, dove in pista dovrebbero esserci ancora Spinelli e il gruppo Steinweg (che controlla il vicino Genoa Metal Terminal). Va detto che proprio le concessioni saranno al centro dell'attività ispettiva della commissione istituita dal ministero dei Trasporti. Ieri il ministero ne ha formalizzato i componenti e definito i compiti, che non riguarderanno solo l'analisi del rilascio degli atti, ma anche «ogni altro fatto, atto o notizia collegati a tali procedure - spiegano dal Mit - nell'ambito delle misure per garantire gli standard di trasparenza, efficienza e legalità delle procedure in un momento particolarmente delicato». I tre componenti della commissione sono il presidente Salvatore Pilato, magistrato della Corte dei Conti; Patrizia Scarchilli, direttore generale del Mit per Mare e trasporti marittimi; il capitano Giuseppe Strano, che è comandante uscente della Capitaneria di porto di Fiumicino. Il clima ribolle anche dentro al Palazzo: «Il porto è ingabbiato - conferma una fonte interna -. La spia l'hanno accesa lavoratori, operatori, sindacati, la compagnia. L'ente è depotenziato, anche in una parte della struttura amministrativa che sarebbe chiamata ad assicurare una continuità operativa» in rottura con «l'atteggiamento di sudditanza così palesemente emerso dalle indagini a prescindere da qualsiasi risvolto penale. La struttura ha bisogno di una guida sicura, mentre nemmeno il Comitato rappresenta più un punto di riferimento, tra spaccature e autonomia incerta». A livello politico, la scelta di Piacenza di rimanere segretario generale ha fatto alzare più di un sopracciglio: il Pd ligure a tutti i livelli (con Valentina Ghio, Davide Natale, Luca Garibaldi e Simone D'Angelo) chiede le dimissioni di Toti, che sbloccerebbero anche la possibilità di nominare un presidente per il porto nel pieno dei suoi poteri. Contro i commissariamenti anche la coordinatrice di Italia Viva, la ligure Raffaella Paita: «Messina, Trieste, Genova e tra poco Bari: questa situazione evidenzia la totale assenza di visione del ministero dei Trasporti, si attende una riforma annunciata e mai arrivata: la crisi di Suez e gli stravolgimenti mondiali richiedono ben altre prospettive».

Banca d'Italia, nel 2023 l'economia E-R è cresciuta dell'1,1%

Nel 2023 l'economia dell'Emilia-Romagna è cresciuta dell'1,1%, un incremento più contenuto rispetto all'anno precedente. Il dato emerge dal rapporto annuale sull'economia dell'Emilia-Romagna stilato da Banca d'Italia e presentato dal direttore della sede di Bologna, Pietro Raffa, e da Litterio Mirenda, capo della divisione analisi e ricerca economica territoriale. Anche "per il 2024 prevediamo una crescita molto moderata, così com'è stato quest'anno - spiega Raffa - . Non dobbiamo sottacere eventuali ulteriori peggioramenti sul fronte della situazione geopolitica globale" che possono frenare commercio e export. Per quanto riguarda il 2023, invece, a sostenere l'andamento dell'economia regionale, sono stati soprattutto i servizi, aumentati del 2,2%,. Anche il valore aggiunto delle costruzioni è aumentato del 5,2%, sospinto "dalle attività del Pnrr e anche dal Superbonus", chiarisce Raffa. La crescita, tuttavia, è stata meno brillante per via dell'esaurirsi del recupero post-pandemico, dell'indebolimento dei consumi e quello della domanda estera. Anche gli investimenti hanno decelerato. "Abbiamo registrato un decremento dell'1% con riferimento all'industria", prosegue Raffa. A incidere sono stati il calo particolarmente accentuato nella produzione di piastrelle, controbilanciato in parte da una crescita nell'alimentare e nella meccanica e mezzi di trasporto. Volando per l'economia, inoltre, saranno il **porto di Ravenna** e le multinazionali. Nel settore agricolo il valore aggiunto è diminuito del 4,4% rispetto al 2022, anche per via dell'alluvione. Segnali positivi, invece, arrivando dal mercato del lavoro. Nel 2023, inoltre, il numero di occupati è cresciuto dell'1,1% ed è tornato sui livelli del 2019 con oltre 2 milioni di occupati.



L'Autorità Portuale di Ravenna incontra rappresentanti del mondo portuale e logistico finlandese

RAVENNA Una delegazione guidata da Hanna Laurén, Consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi ed in quelli italiani. A Ravenna infatti l'Autorità Portuale sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero sistema ed ha quindi potuto portare la propria esperienza, raccontando i tanti progetti che si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). ravenna Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 Km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area portuale. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area portuale. Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il progetto denominato Open Digital Twin port, ovvero la realizzazione di un gemello digitale del Porto di Ravenna che consentirà di creare una replica virtuale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Per una sempre maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito portuale ed una gestione online di tutti i processi amministrativi, è istituito nel porto di Ravenna uno sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure le pratiche relative al rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento delle procedure necessarie per l'esercizio di attività relative alla gestione e utilizzo del demanio marittimo e per gli altri procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Naturalmente, in parallelo, per garantire la massima sicurezza informatica si sono adottate soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione del rischio di subire danni gravi a seguito di attacchi sulla rete.



Luci e ombre sull'Emilia Romagna

L'anno scorso crescita meno energica rispetto al 2022 e incertezza - questa la parola chiave - per il proseguo del 2024 Luci e ombre sull'economia dell'Emilia Romagna. A dirlo il report sul 2023 stilato da Bankitalia. Crescita meno energica rispetto al 2022 e incertezza - questa la parola chiave - per il proseguo del 2024. L'agricoltura, causa alluvione, ha subito il maggiore stress strutturale, - 4,4 per cento, ma anche l'industria in vari settori ha accusato l'instabilità geopolitica. L'export ha mostrato segni di sofferenza, con un -2,4 globale. Con il porto di Ravenna che ha registrato un calo di merci trasportate, soprattutto nel manifatturiero. Contrazioni negli ambiti della metallurgia e nel settore legno, ma per Bankitalia l'area ceramica ha fatto registrare i numeri peggiori Lo studio ha analizzato anche l'ambito occupazionale. L'incremento dei salari è stato modesto, inferiore al tasso d'inflazione. Dunque minor potere d'acquisto per i lavoratori. Il numero di occupati è salito dell'1,1 per cento, in linea con l'economia generale, e la notizia positiva riguarda la qualità del lavoro Nel servizio di Samuele Amadori, montato da Alessandro Cazzuffi, le voci di PIETRO RAFFA - DIRETTORE BANKITALIA BOLOGNA e LITTERIO MIRENDA - DIVISIONE ANALISI - BANKITALIA BOLOGNA.



Un "gemello digitale" per il Porto di Ravenna: aiuterà a simulare manovre di dragaggio ed eventi meteo estremi

Si tratta del progetto "Open Digital Twin port" promosso dall'**Autorità Portuale** per rendere Ravenna uno scalo sempre più tecnologico. Un "gemello digitale" del Porto di Ravenna che consentirà di creare una replica virtuale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Si tratta di "Open Digital Twin port" ed è uno tra i progetti di digitalizzazione e innovazione che **Autorità Portuale** ha presentato in questi giorni ai rappresentanti del mondo **portuale** e logistico finlandese. Una delegazione guidata da Hanna Laurén, consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione - che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi - e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato ieri il Segretario generale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi ed in quelli italiani. A Ravenna infatti l'**Autorità Portuale** sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero **sistema** ed ha quindi potuto portare la propria esperienza, raccontando i tanti progetti che si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 Km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area **portuale**. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area **portuale**. Oltre al progetto in corso Open Digital Twin port, per una sempre maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito **portuale** ed una gestione online di tutti i processi amministrativi, è istituito nel porto di Ravenna uno sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure le pratiche relative al rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento delle procedure necessarie per l'esercizio di attività relative alla gestione e utilizzo del demanio marittimo e per gli altri



Ravenna Today

Ravenna

procedimenti amministrativi di competenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**. Naturalmente, in parallelo, per garantire la massima sicurezza informatica si sono adottate soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione del rischio di subire danni gravi a seguito di attacchi sulla rete.

Banca d'Italia: nel 2023 la crescita dell'economia regionale è proseguita, ma ha rallentato. Il futuro legato ai rischi geopolitici

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Banca d'Italia Eurosistema ha realizzato un focus sull'economia dell'Emilia-Romagna da cui emergono luci e ombre sull'andamento congiunturale. Secondo lo studio Banca d'Italia nel 2023 la crescita dell'economia regionale è proseguita, ma ha rallentato. L'Emilia-Romagna è cresciuta dell'1,1 per cento, un incremento più contenuto rispetto all'anno precedente. Sul rallentamento hanno inciso l'esaurirsi del recupero post-pandemico, l'indebolimento dei consumi e quello della domanda estera. Gli investimenti hanno decelerato; quelli in costruzioni sono stati spinti da un significativo sostegno pubblico. L'espansione è stata trainata da servizi e costruzioni, mentre l'attività nell'industria si è ridotta. Nel settore agricolo il valore aggiunto è diminuito del 4,4% rispetto al 2022, a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno interessato tutta la regione e dell'alluvione che ha colpito la Romagna a maggio 2023. Nell'industria il valore si è ridotto dell'1%, con un calo dell'attività particolarmente accentuato nella produzione di piastrelle e una crescita nell'alimentare e nella meccanica e mezzi di trasporto. L'attività dell'industria ha

risentito dell'andamento sfavorevole dell'export, che in termini reali è diminuito del 2,4%. Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del 5,2%. La crescita ha continuato a essere sostenuta dagli incentivi fiscali, la cui rimodulazione, entrata in vigore nel 2024, ha determinato un'accelerazione dei lavori nell'ultima parte dello scorso anno. L'attività del comparto ha beneficiato anche degli investimenti pubblici, in parte riferibili alla realizzazione di opere previste dal PNRR. La crescita nei servizi è stata del 2,2%, un dato più contenuto rispetto all'anno precedente che riflette il rallentamento dei consumi. I comparti del settore hanno mostrato andamenti differenziati: le presenze turistiche sono aumentate del 2,4%; il commercio al dettaglio tradizionale ha continuato a mostrare segnali di debolezza; i carichi di merce movimentati nel **porto di Ravenna** sono invece diminuiti, risentendo del calo dei traffici generati dalla manifattura. Sullo scalo romagnolo sono in corso importanti investimenti di rafforzamento infrastrutturale. La presenza di multinazionali caratterizza il tessuto produttivo regionale. Le multinazionali rappresentano una componente molto rilevante dell'economia dell'Emilia-Romagna, contribuendo al 40% del valore aggiunto regionale e generando oltre il 60% dell'export e dei brevetti, valori superiori a quelli medi italiani. Queste imprese possono fare da traino alla crescita regionale, in quanto presentano dimensione, livelli di produttività e qualità della forza lavoro impiegata superiori rispetto alle altre. La situazione economica e finanziaria delle imprese è rimasta buona. I prestiti sono diminuiti. Il 91% delle imprese dell'industria e dei servizi ha chiuso il bilancio almeno in pareggio, nonostante l'aumento degli oneri finanziari; questa quota sale al 95% nel settore delle costruzioni.



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Banca d'Italia Eurosistema ha realizzato un focus sull'economia dell'Emilia-Romagna da cui emergono luci e ombre sull'andamento congiunturale. Secondo lo studio Banca d'Italia nel 2023 la crescita dell'economia regionale è proseguita, ma ha rallentato. L'Emilia-Romagna è cresciuta dell'1,1 per cento, un incremento più contenuto rispetto all'anno precedente. Sul rallentamento hanno inciso l'esaurirsi del recupero post-pandemico, l'indebolimento dei consumi e quello della domanda estera. Gli investimenti hanno decelerato; quelli in costruzioni sono stati spinti da un significativo sostegno pubblico. L'espansione è stata trainata da servizi e costruzioni, mentre l'attività nell'industria si è ridotta. Nel settore agricolo il valore aggiunto è diminuito del 4,4% rispetto al 2022, a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno interessato tutta la regione e dell'alluvione che ha colpito la Romagna a maggio 2023. Nell'industria il valore si è ridotto dell'1%, con un calo dell'attività particolarmente accentuato nella produzione di piastrelle e una crescita nell'alimentare e nella meccanica e mezzi di trasporto. L'attività dell'industria ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'export, che in termini reali è diminuito del 2,4%. Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del 5,2%. La crescita ha continuato a essere sostenuta dagli incentivi fiscali, la cui rimodulazione, entrata in vigore nel 2024, ha determinato un'accelerazione dei lavori nell'ultima parte dello scorso anno. L'attività del comparto ha beneficiato anche degli investimenti pubblici, in parte riferibili alla realizzazione di opere previste dal PNRR. La crescita nei servizi è stata del 2,2%, un dato più contenuto rispetto all'anno precedente che riflette il rallentamento dei consumi. I comparti del settore hanno mostrato andamenti differenziati: le presenze turistiche sono aumentate del 2,4%; il commercio al dettaglio tradizionale ha continuato a mostrare segnali di debolezza; i carichi di merce movimentati nel porto di Ravenna sono invece diminuiti, risentendo del calo dei traffici generati dalla manifattura. Sullo scalo romagnolo sono in corso importanti investimenti di rafforzamento infrastrutturale. La presenza di multinazionali caratterizza il tessuto produttivo regionale. Le multinazionali rappresentano una componente molto rilevante dell'economia dell'Emilia-Romagna, contribuendo al 40% del valore aggiunto regionale e generando oltre il 60% dell'export e dei brevetti, valori superiori a quelli medi italiani. Queste imprese possono fare da traino alla crescita regionale, in quanto presentano dimensione, livelli di produttività e qualità della forza lavoro impiegata superiori rispetto alle altre. La situazione economica e finanziaria delle imprese è rimasta buona. I prestiti sono diminuiti. Il 91% delle imprese dell'industria e dei servizi ha chiuso il bilancio almeno in pareggio, nonostante l'aumento degli oneri finanziari; questa quota sale al 95% nel settore delle costruzioni.

I profitti sono stati favoriti da un quadro economico moderatamente positivo, seppur in rallentamento, e dal modesto incremento dei salari. Il rafforzamento dell'autofinanziamento che ne è conseguito ha permesso alle imprese di ridurre l'indebitamento bancario senza intaccare le riserve di liquidità accumulate in precedenza. I prestiti bancari alle imprese sono scesi del 4,7% a dicembre. Questa contrazione riflette il calo della domanda di credito (connessa con l'aumento dei tassi e il rallentamento congiunturale) e condizioni di offerta praticate dalle banche improntate a una maggiore cautela. L'occupazione è aumentata, la disoccupazione è su un livello contenuto. Nel 2023 il numero di occupati è cresciuto dell'1,1% ed è tornato sui livelli del 2019 (oltre 2 milioni di occupati). Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile su valori storicamente bassi (5%). Considerando il lavoro dipendente, il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato positivo e superiore a quello del 2022; la creazione di posizioni lavorative ha riguardato soprattutto contratti a tempo indeterminato. Nel 2023, in Italia, i salari stabiliti dai contratti collettivi nazionali sono aumentati del 2,2%; la crescita in Emilia-Romagna è stata simile e comunque inferiore al tasso di inflazione (5,2% in regione e 5,7% a livello nazionale). Le proiezioni dell'Istat al 2042 mostrano una sostanziale tenuta della popolazione e un suo deciso invecchiamento. Questo fattore potrebbe incidere in misura rilevante sulle dinamiche occupazionali nei prossimi anni. Ai tassi di partecipazione correnti, le forze di lavoro diminuirebbero di 130.000 unità. Il reddito reale delle famiglie si è ridotto e i consumi sono aumentati. Nel 2023 il reddito disponibile delle famiglie a prezzi costanti si è ridotto dello 0,7%; i consumi sono aumentati invece dell'1,4 ma hanno rallentato rispetto al 2022. I livelli attuali di questi ultimi sono superiori ai valori pre-pandemici; di contro, quelli dei redditi sono ancora inferiori del 2,5%. Nel complesso l'indebitamento delle famiglie è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Da un lato il credito al consumo è aumentato, sostenendo la spesa delle famiglie, in particolare quella in beni durevoli. Dall'altro lato le erogazioni di nuovi mutui, in seguito all'aumento dei tassi di interesse, sono calate di circa un quarto rispetto al 2022, attestandosi a 4 miliardi di euro. Ne è conseguita una riduzione delle compravendite di abitazioni del 12%. Alla fine del 2023, il TAEG medio sui nuovi prestiti ipotecari era pari al 4,5%, contro il 3,4 di un anno prima. I depositi bancari delle famiglie sono diminuiti. I depositi delle famiglie residenti in regione sono diminuiti del 5,6%. Si è avuta una ricomposizione dai conti correnti a favore dei depositi a risparmio. La riallocazione del risparmio a favore di strumenti finanziari meno liquidi ma più remunerativi ha determinato anche un trasferimento di risorse dai depositi verso i titoli a custodia presso le banche, aumentati del 23,7%. A dicembre 2023 i prestiti bancari al settore privato non finanziario si sono ridotti del 3,1% su base annua. La rischiosità del credito bancario ha mostrato un lieve peggioramento, pur rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico. Sono emersi alcuni segnali di tensione nella capacità di rimborso, soprattutto per le aziende di dimensione minore e per quelle dell'edilizia. Anche per le famiglie è cresciuta l'incidenza di ritardi nel pagamento delle rate dei mutui. Gli investimenti pubblici sono cresciuti, spinti dal PNRR e da condizioni di bilancio

solide La spesa degli enti territoriali dell'Emilia-Romagna è cresciuta, soprattutto quella per investimenti in opere pubbliche, che è aumentata del 50,7%. L'incremento è da ricollegare anche all'attuazione del PNRR: a dicembre scorso, i fondi assegnati dal Piano a interventi in Emilia-Romagna ammontavano a 6,4 miliardi di euro. Una quota rilevante di spesa va alle opere pubbliche: i cantieri già avviati in regione superano il miliardo di euro. Gli enti regionali si avvalgono di personale con un livello di istruzione più elevato rispetto alla media italiana; la quota di laureati è pari al 43,9 contro il 35,3 nella media del Paese. Inoltre mostrano una maggiore propensione alla digitalizzazione, una più rapida gestione delle riscossioni e condizioni di bilancio più solide. Le aspettative per i prossimi mesi sono moderatamente positive ma Nel primo trimestre dell'anno in corso la crescita del Nord Est è proseguita a un tasso moderato e in linea con la dinamica nazionale. Le aspettative degli operatori per il 2024 rimangono improntate alla cautela. Da una parte l'attività economica potrebbe trarre beneficio dal rafforzamento del commercio mondiale e dalla crescita della spesa pubblica per l'attuazione del PNRR; dall'altra rimangono rischi al ribasso legati a un eventuale acuirsi delle tensioni geopolitiche, che potrebbero incidere sia sul processo di disinflazione sia sui volumi degli scambi commerciali internazionali. L'INTERO RAPPORTO Economie Regionali 2024 conferenza stampa.

Digitalizzazione e smart port nell'incontro tra Autorità Portuale di Ravenna e rappresentanti del mondo portuale e logistico finlandese

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Una delegazione guidata da Hanna Laurén, Consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione - che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi - e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato mercoledì 12 giugno il Segretario Generale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità, è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi e in quelli italiani. A Ravenna infatti l'**Autorità Portuale** sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero **sistema** e ha quindi potuto portare la

propria esperienza, raccontando i tanti progetti che si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area **portuale**. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area **portuale**. Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il progetto denominato Open Digital Twin port, ovvero la realizzazione di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna che consentirà di creare una replica virtuale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Per una sempre maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito **portuale** ed una gestione online di tutti i processi amministrativi, è istituito nel porto di Ravenna uno sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure le pratiche relative al rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento delle procedure necessarie per l'esercizio di attività relative alla gestione e utilizzo del demanio marittimo e per gli altri procedimenti amministrativi di competenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**. Naturalmente, in parallelo, per garantire la massima sicurezza informatica



06/13/2024 16:08

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Una delegazione guidata da Hanna Laurén, Consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione - che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi - e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato mercoledì 12 giugno il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità, è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi e in quelli italiani. A Ravenna infatti l'Autorità Portuale sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero sistema e ha quindi potuto portare la propria esperienza, raccontando i tanti progetti che si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area portuale. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area portuale. Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il progetto denominato Open Digital Twin port, ovvero la realizzazione di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna che consentirà di creare una replica virtuale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Per una sempre maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito portuale ed una gestione online di tutti i processi amministrativi, è istituito nel porto di Ravenna uno sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure le pratiche relative al rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento delle procedure necessarie per l'esercizio di attività relative alla gestione e utilizzo del demanio marittimo e per gli altri procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Naturalmente, in parallelo, per garantire la massima sicurezza informatica

si sono adottate soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione del rischio di subire danni gravi a seguito di attacchi sulla rete.

Delegazione finlandese in visita all'Autorità Portuale per parlare di digitalizzazione e smart port

Una delegazione guidata da Hanna Laurén, Consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione - che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi - e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato ieri (12 giugno 2024) il Segretario Generale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità, è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi ed in quelli italiani. A Ravenna infatti l'**Autorità Portuale** sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero **sistema** ed ha quindi potuto portare la propria esperienza, raccontando i tanti progetti che

si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 Km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area **portuale**. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area **portuale**. Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il progetto denominato Open Digital Twin port, ovvero la realizzazione di un "gemello digitale" del Porto di Ravenna che consentirà di creare una replica virtuale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Per una sempre maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito **portuale** ed una gestione online di tutti i processi amministrativi, è istituito nel porto di Ravenna uno sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure le pratiche relative al rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento delle procedure necessarie per l'esercizio di attività relative alla gestione e utilizzo del demanio marittimo e per gli altri procedimenti amministrativi di competenza dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Naturalmente, in parallelo, per garantire la massima sicurezza informatica si sono adottate soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione del rischio



Una delegazione guidata da Hanna Laurén, Consigliere dell'Ambasciata finlandese in Italia per smart mobility e digitalizzazione - che già nell'ottobre scorso aveva incontrato il Presidente Rossi - e composta, tra gli altri, da Markku Alahäme, Direttore Tecnico del Porto di Turku, e rappresentanti di enti statali finlandesi come Traficom, l'Agenzia del Trasporto e della Comunicazione finlandese e Fintraffic, l'agenzia di trasporti, che gestisce strade, ferrovie, porti ed aeroporti in Finlandia, ha incontrato ieri (12 giugno 2024) il Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ravenna, Fabio Maletti, insieme ad Angelo Mazzotti, Responsabile della Direzione per la Transizione al digitale ed al team ICT dell'ente. L'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di società finlandesi che operano nel settore delle comunicazioni e della mobilità, è stato centrato sul processo di digitalizzazione in corso nei porti finlandesi ed in quelli italiani. A Ravenna infatti l'Autorità Portuale sta dando impulso da tempo ad una forte implementazione dei processi di digitalizzazione ed innovazione tecnologica dell'intero sistema ed ha quindi potuto portare la propria esperienza, raccontando i tanti progetti che si stanno realizzando o che si sono recentemente conclusi per un utile confronto con le esperienze finlandesi ed esplorare possibili opportunità di cooperazione, anche nell'ambito dello sportello unico marittimo (European Maritime Single Window). Nel porto di Ravenna è attiva da tempo una infrastruttura di circa 30 Km in fibra ottica, a servizio di tutta l'area portuale. Sono ora in progetto l'estensione del cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G privata di tutta l'area portuale. Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il

di subire danni gravi a seguito di attacchi sulla rete.

Shipping Italy

Ravenna

Ars Altmann avvia in Italia una sua impresa ferroviaria

Porti Il gruppo tedesco, attivo nella logistica per i veicoli finiti, ha ottenuto un certificato di sicurezza per la sua Altmann Rail Traction Srl di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il gruppo tedesco Ars Altmann, attivo nella logistica dei veicoli finiti, ha avviato in Italia una nuova impresa ferroviaria. Lo rivela Ferrovie.info avendo riscontrato sul sito di Ansfisa - l'agenzia nazionale per la sicurezza di ferrovie e autostrade - il rilascio di un certificato di sicurezza a favore di Altmann Rail Traction Srl con validità dal 5 giugno 2024 al 5 giugno 2029, in particolare relativo al trasporto merci (a esclusione di quelle pericolose) sulla rete nazionale. Di base a Lonato del Garda, in provincia di Brescia, la società risulta essere stata costituita già nell'aprile 2023 e avere come unico socio Ars Altmann Ag. La notizia dell'avvio di una sua impresa ferroviaria lascia intravedere da parte del gruppo tedesco l'intenzione di sviluppare ulteriormente le attività in Italia, paese in cui Ars Altmann è già attivo con una filiale - pure con sede a Lonato - e nel quale lo scorso anno ha avviato una joint venture con Sapir - la Asia (Altmann Sapir Intermodal Autoterminal) - per la movimentazione di auto dal **porto** di **Ravenna**. In particolare all'avvio Asia gestiva traffici di Bmw che dallo scalo romagnolo erano destinate alla Corea del Sud, trasportandole via treno - e appoggiandosi per questo a InRail - da Monaco. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Port News

Livorno

Livorno, bulk carrier fermata in porto per gravi carenze

Nella giornata di ieri una nave da carico BIMI battente bandiera norvegese è stata fermata dalla Guardia Costiera di **Livorno**. L'unità, impiegata nel trasporto di merce alla rinfusa e proveniente dal **porto** spagnolo di San Ciprian, era giunta il giorno precedente in **porto** a **Livorno** al terminal Calata Orlando per scaricare sabbia. Secondo quanto riportato dal Nucleo Port State Control, il provvedimento di fermo nave è stato adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione mirata a verificare che l'unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione. Le verifiche sono state estese anche ai controlli sul tenore di zolfo dei combustibili di bordo ed alla conformità alla direttiva UE 2019/883 sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti delle navi. Gli esiti dell'attività, che ha compreso anche l'esecuzione di esercitazioni antincendio e recupero uomo a mare, hanno evidenziato le condizioni sub-standard dell'unità e la necessità per gli ispettori PSC operanti di procedere a impedire alla nave di riprendere la navigazione afferma in una nota la Guardia Costiera. Gli ispettori PSC hanno inoltre rilevato gravi carenze in materia di preparazione dell'equipaggio alle operazioni di emergenza, efficienza dei mezzi di salvataggio, condizioni di vita e di lavoro a bordo, dispositivi antincendio, gestione della sicurezza. È stato verificato, infine, tramite intervista, che due dei marittimi, di nazionalità russa, non erano in grado di comprendere l'inglese, lingua ufficiale di lavoro a bordo, cosa che avrebbe impedito il corretto recepimento degli ordini in caso di situazioni di emergenza. Al momento l'unità risulta ferma in **porto**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito dell'avvenuta rettifica di tutte le 12 deficienze riscontrate a bordo e di successivi accertamenti da parte di funzionari del registro di bandiera, la nave potrà esser sottoposta a nuova ispezione PSC per il rilascio e l'autorizzazione alla partenza. La MN BIMI è la terza nave fermata nel corso dell'anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di **porto** di **Livorno**, guidata dal Contrammiraglio Gaetano ANGORA, da sempre impegnata nel contrasto del fenomeno delle navi sub-standard per la tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell'ambiente marino, e che ha già condotto dall'inizio dell'anno n. 44 ispezioni a navi straniere approdate nel **porto** di **Livorno**.



Shipping Italy

Livorno

Darsena Europa: al 60% i lavori di consolidamento della prima vasca di colmata

Porti L'ente è in attesa del nulla osta della Commissione di Via sul quadro prescrittivo che permetterà di approvare il progetto esecutivo e consegnare i lavori a mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY I lavori per la realizzazione della Darsena Europa del porto di Livorno procedono con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. L'aggiornamento dello stato dell'arte arriva dall'ente portuale guidato da Luciano Guerrieri: iniziate ad ottobre del 2023, al termine del completamento dei test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, le attività risultano oggi essere completate al 60%. Il raggruppamento di imprese incaricato di seguire i lavori, il Rti guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, da Sales e Fincosit, ha consolidato ad oggi 220 mila metri quadrati dei 339mila previsti dal progetto, con una produttività operativa in crescendo grazie anche alle favorevoli condizioni stagionali. Sopra la vasca di contenimento verrà realizzato un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). Sono almeno 120 i camion che ogni giorno arrivano dalle cave per scaricare il materiale di consolidamento. Che poi viene spianato e distribuito per favorire il livellamento dei mammelloni di materiale presenti sul terreno, con dislivelli che all'inizio dell'intervento potevano raggiungere anche gli otto metri rispetto al piano carrabile. Gli approvvigionamenti del materiale da cava superano le 3000 tonnellate al giorno - continua la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - consentendo al pool di imprese di livellare in media 2000 metri quadrati di superficie al giorno. Una volta livellato il terreno, sul nuovo piano verrà successivamente posizionato un pacchetto carrabile costituito da un tessuto non tessuto, una geogriglia che costituirà la futura sovrastruttura stradale con cui verrà realizzato il piazzale. Inclusi nei lavori anche gli interventi per la realizzazione delle nuove viabilità interne e quelli di realizzazione dei collettori di drenaggio per la gestione efficiente delle acque meteoriche. Aggiudicati a luglio del 2023, i lavori del valore di 24 milioni di euro, dovrebbero completarsi entro la fine del 2024. "In questi anni l'Autorità di Sistema Portuale e la struttura commissariale non si sono mai fermate, continuando ad agire su molteplici fronti per traguardare l'obiettivo più importante, quello di assicurare al Porto di Livorno un'opera strategica per il futuro dei suoi traffici" ha affermato il commissario della Darsena Europa, Luciano Guerrieri, che ha voluto sgombrare il campo



Porti L'ente è in attesa del nulla osta della Commissione di Via sul quadro prescrittivo che permetterà di approvare il progetto esecutivo e consegnare i lavori a mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY I lavori per la realizzazione della Darsena Europa del porto di Livorno procedono con il consolidamento della prima delle due vasche di colmata, quella lato sud, più vicina alla Darsena Petroli. L'aggiornamento dello stato dell'arte arriva dall'ente portuale guidato da Luciano Guerrieri: iniziate ad ottobre del 2023, al termine del completamento dei test di prova per valutare la reazione del sottosuolo relativamente al compattamento dei sedimenti nell'area destinata a diventare piazzale, le attività risultano oggi essere completate al 60%. Il raggruppamento di imprese incaricato di seguire i lavori, il Rti guidato da Sidra, braccio operativo italiano del colosso belga Deme, e composto dalla controllata Infrastructure di Fincantieri, da Sales e Fincosit, ha consolidato ad oggi 220 mila metri quadrati dei 339mila previsti dal progetto, con una produttività operativa in crescendo grazie anche alle favorevoli condizioni stagionali. Sopra la vasca di contenimento verrà realizzato un piano carrabile a quota uniforme attraverso la movimentazione e la compattazione sia dei materiali presenti che degli inerti provenienti da cave di prestito o da impianti di recupero (le attività prevedono un apporto di nuovo materiale da cava e materiale riciclato da impianto di recupero al fine di creare un piano uniforme). Sono almeno 120 i camion che ogni giorno arrivano dalle cave per scaricare il materiale di consolidamento. Che poi viene spianato e distribuito per favorire il livellamento dei mammelloni di materiale presenti sul terreno, con dislivelli che all'inizio dell'intervento potevano raggiungere anche gli otto metri rispetto al piano carrabile. Gli approvvigionamenti del materiale da cava superano le 3000 tonnellate al giorno - continua la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - consentendo al pool di imprese di

Shipping Italy

Livorno

da qualsiasi malinteso. "Vorrei farlo presente a quanti in queste settimane hanno sollevato dubbi o perplessità sulla possibilità che la Darsena Europa venga realizzata: ogni giorno ci avviciniamo sempre di più alla metà. Ogni passo sembra più pesante del precedente" ha aggiunto Guerrieri, sottolineando come tutta la Struttura commissariale, a cominciare dalla vice commissaria Roberta Macii, stia lavorando pancia a terra per chiudere in modo definitivo la lunga e difficile partita sulla Valutazione di Impatto Ambientale. "L'ok del Ministero dell'Ambiente ha rappresentato da questo punto di vista un importante giro di boa per l'iter, che di fatto si è formalmente concluso a marzo" ha spiegato il n.1 dell'AdSP di **Livorno**. "In questi mesi abbiamo lavorato per rispondere in modo esaustivo alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione di Via. Abbiamo prodotto 300 pagine di documenti e grafici, inviandoli alla Commissione. Speriamo arrivi presto il loro nulla osta ". Nel frattempo, lo staff tecnico guidato dal dirigente Enrico Pribaz e il pool di imprese guidato da Sidra si sono portate avanti col lavoro di consolidamento delle vasche di colmata: "Presto, al posto del fango e dei gabbiani avremo dei grandi piazzali da mettere potenzialmente, almeno in parte, a disposizione del **porto**. Una volta ottenuto il via libera dalla Commissione di Via sul quadro prescrittivo potremo approvare il progetto esecutivo e consegnare i lavori a mare" conclude la nota dell'ente portuale. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

Arriva a ottobre la lussuosa Explora: "Forte legame tra Msc e la città". Elettrificazione al Molo Clementino

Il terminal crociere alla 15 ha bisogno di un restyling: il rebus dei tempi previsti Tra il porto e il Comune di Ancona e Msc, la grande compagnia marittima e crocieristica, ormai è scoppiato l'amore. Una passione che si sostanzia con alcuni fatti tangibili. Il mese scorso, come riportato dal nostro giornale, la Msc ha deciso di sponsorizzare le iniziative dell'Arena sul Mare al Porto Antico, previste a luglio, versando nelle casse dell'amministrazione comunale 34mila euro di sponsorizzazione. I 'regali' di Msc ad Ancona non finiscono qui: "Il nostro rapporto con la città dorica e il suo scalo non è mai stato a rischio - conferma Stefania Vago, anconetana doc e al vertice di Msc che conferma anche la sponsorizzazione di 34mila euro - Un rapporto d'amore che ci consentirà di portare qui la nostra nave da crociera di punta, Msc Explora, con ben due approdi a ottobre 2024. Stiamo parlando della nave top di gamma, la più lussuosa in assoluto della nostra flotta, con passeggeri speciali che arriveranno ad Ancona per visitare la città e le altre attrazioni. Un bel biglietto da visita credo. Rapporti tesi con l'amministrazione comunale? No, soltanto una semplice discussione sul futuro del Molo Clementino che alla fine si farà e noi saremo vicini per proseguire nel progetto". Appunto, quel Molo Clementino per le grandi navi da crociera al centro di una diatriba istituzionale stucchevole tipica di una commedia shakespiriana, 'Molto rumore per nulla': tanti sembravano non volerlo quel molo, ma alla fine si farà, con buona pace di tutti. L'opera, pensata e progettata quando al porto c'era **Rodolfo Giampieri** e Valeria Mancinelli era sindaco di Ancona, è stabilmente nel programma di medio termine dell'Ap e questo non farà piacere alle associazioni ambientaliste, anche se il presidente Garofalo spiega: "L'elettrificazione delle banchine è in corso d'opera e ovviamente ciò riguarderà anche il Molo Clementino - ha detto all'incontro di ieri in porto assieme a tutti i vertici istituzionali, dal governatore Acquaroli al sindaco Silvetti e, collegato in remoto, pure il viceministro Rixi - Faremo di tutto per abbattere le emissioni inquinanti". Un tema su cui Palazzo Raffaello e Palazzo del Popolo si giocano tanto anche alla luce del lavoro che dovrà svolgere, quando ufficializzato (i tempi si allungano), il consulente dell'ambiente per il PIA 2 Floriano Bonifazi. Ma come ricordato da Garofalo, il Molo Clementino è un'opera di medio termine, prima c'è da affrontare il nodo delicato dell'attuale terminal crociere alla 15: "Purtroppo la banchina ha dei problemi, urge un intervento di recupero i cui orizzonti non sono ancora nitidi. Attendiamo la fine della stagione crocieristica 2024, vediamo quanto tempo dovrebbe servire per fare i lavori alla 15 e poi ragioneremo. L'idea è quella di iniziare subito a novembre di quest'anno e consegnare l'opera per la primavera 2025, ma se non sarà possibile il tutto slitterà di un anno. Nel contempo, lì alla 15 stiamo progettando un nuovo terminal crociere, in sostituzione della struttura esistente, con criteri



Il terminal crociere alla 15 ha bisogno di un restyling: il rebus dei tempi previsti Tra il porto e il Comune di Ancona e Msc, la grande compagnia marittima e crocieristica, ormai è scoppiato l'amore. Una passione che si sostanzia con alcuni fatti tangibili. Il mese scorso, come riportato dal nostro giornale, la Msc ha deciso di sponsorizzare le iniziative dell'Arena sul Mare al Porto Antico, previste a luglio, versando nelle casse dell'amministrazione comunale 34mila euro di sponsorizzazione. I 'regali' di Msc ad Ancona non finiscono qui: "Il nostro rapporto con la città dorica e il suo scalo non è mai stato a rischio - conferma Stefania Vago, anconetana doc e al vertice di Msc che conferma anche la sponsorizzazione di 34mila euro - Un rapporto d'amore che ci consentirà di portare qui la nostra nave da crociera di punta, Msc Explora, con ben due approdi a ottobre 2024. Stiamo parlando della nave top di gamma, la più lussuosa in assoluto della nostra flotta, con passeggeri speciali che arriveranno ad Ancona per visitare la città e le altre attrazioni. Un bel biglietto da visita credo. Rapporti tesi con l'amministrazione comunale? No, soltanto una semplice discussione sul futuro del Molo Clementino che alla fine si farà e noi saremo vicini per proseguire nel progetto". Appunto, quel Molo Clementino per le grandi navi da crociera al centro di una diatriba istituzionale stucchevole tipica di una commedia shakespiriana, 'Molto rumore per nulla': tanti sembravano non volerlo quel molo, ma alla fine si farà, con buona pace di tutti. L'opera, pensata e progettata quando al porto c'era Rodolfo Giampieri e Valeria Mancinelli era sindaco di Ancona, è stabilmente nel programma di medio termine dell'Ap e questo non farà piacere alle associazioni ambientaliste, anche se il presidente Garofalo spiega:

molto innovativi e di sostenibilità energetica. Uno spazio di 1600 metri quadrati per un investimento di 3 milioni di euro". p.cu.

Adottato definitivamente il nuovo Regolamento TEN-T, l'Italia come hub logistico euromediterraneo, presente in 5 corridoi europei. Soddisfazione del ministro Salvini

(AGENPARL) - gio 13 giugno 2024 Adottato definitivamente il nuovo Regolamento TEN-T, l'Italia come hub logistico euromediterraneo, presente in 5 corridoi europei. Soddisfazione del ministro Salvini 13 giugno 2024 - Il Consiglio di oggi ha adottato in via definitiva l'atteso Regolamento TEN-T che ridefinisce la mappa delle grandi Reti di Trasporto Europee. Il lungo e complesso negoziato, condotto dal MIT, guidato dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, consolida il ruolo dell'Italia quale hub logistico euromediterraneo. Sono 5 infatti i corridoi europei di trasporto che interessano la penisola: lo Scandinavo-Mediterraneo, che attraversa l'Europa da nord a sud; il Corridoio Mediterraneo, che taglia il continente in orizzontale ed arriva in Ucraina; il Corridoio Mare del Nord-Reno-Mediterraneo, che unisce Genova ai Porti del nord-Europa; il Corridoio Mar Baltico-Mar Adriatico, arricchito, sul lato italiano, dal prolungamento della "Dorsale Adriatica" fino a Bari; ed il nuovo Corridoio dei Balcani Occidentali, cui l'Italia è connessa da nord, grazie all'inserimento della sezione "Trieste-Lubiana" e da sud, con la nuova tratta "Bari-Durazzo-Skopje-Sofia". Soddisfazione del Ministro Salvini. Dalla prospettiva italiana, sono stati ottenuti risultati fondamentali per il ruolo strategico del Paese a cominciare dalla rinnovata configurazione della rete nazionale. Tra le principali rilevanti novità, si registrano l'inclusione del **porto** di **Civitavecchia** quale **porto** di Roma nella rete Centrale (attesa dal 2013) ed il nuovo tracciato del Ponte sullo Stretto di Messina. Particolarmente positivo anche il risultato per l'Italia sul fronte ferroviario. Sono state definite poi due direttrici merci lungo le dorsali costiere e una direttrice passeggeri nell'asse Centrale e riallineate le vie di accesso al valico del Brennero e alla linea Torino-Lione, nonché riconfigurata la linea Venezia-Trieste quale adeguamento dell'esistente, tutte facenti parte della rete Centrale e dei tracciati dei Corridoi corrispondenti. Molte sezioni sono state elevate a rango della rete Centrale "estesa", entrando a far parte dei tracciati di Corridoio; in rete Centrale e nel Corridoio corrispondente, è entrata la sezione ferroviaria "Novara -Seregno" quale bypass del nodo di Milano e, a sud, la sezione ferroviaria alta-velocità "Battipaglia-Praia". E' stato, in aggiunta, ottenuto l'inserimento di numerose sezioni ferroviarie in rete Globale: ad esempio la chiusura dell'anello ferroviario nel sud della Sicilia che collega i nodi di Caltanissetta, Agrigento, Licata, Gela, Pozzallo e Siracusa, le sezioni "Aosta- Chivasso", "Brindisi-Taranto" e le tre sezioni transfrontaliere "Fossano-Cuneo-confine francese-Ventimiglia", "Fortezza- confine austriaco (linea della Val Pusteria)" e "Gorizia-confine sloveno"; è stata, altresì, inclusa la parte mancante della sezione stradale e ferroviaria della linea Jonica nella rete di rango Globale in Calabria e l'ultimo miglio stradale al nodo urbano di Campobasso. Anche i nodi sono stati



Adottato definitivamente il nuovo Regolamento TEN-T, l'Italia come hub logistico euromediterraneo, presente in 5 corridoi europei. Soddisfazione del ministro Salvini

06/13/2024 17:10

(AGENPARL) - gio 13 giugno 2024 Adottato definitivamente il nuovo Regolamento TEN-T, l'Italia come hub logistico euromediterraneo, presente in 5 corridoi europei. Soddisfazione del ministro Salvini 13 giugno 2024 - Il Consiglio di oggi ha adottato in via definitiva l'atteso Regolamento TEN-T che ridefinisce la mappa delle grandi Reti di Trasporto Europee. Il lungo e complesso negoziato, condotto dal MIT, guidato dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, consolida il ruolo dell'Italia quale hub logistico euromediterraneo. Sono 5 infatti i corridoi europei di trasporto che interessano la penisola: lo Scandinavo-Mediterraneo, che attraversa l'Europa da nord a sud; il Corridoio Mediterraneo, che taglia il continente in orizzontale ed arriva in Ucraina; il Corridoio Mare del Nord-Reno-Mediterraneo, che unisce Genova ai Porti del nord-Europa; il Corridoio Mar Baltico-Mar Adriatico, arricchito, sul lato italiano, dal prolungamento della "Dorsale Adriatica" fino a Bari; ed il nuovo Corridoio dei Balcani Occidentali, cui l'Italia è connessa da nord, grazie all'inserimento della sezione "Trieste-Lubiana" e da sud, con la nuova tratta "Bari-Durazzo-Skopje-Sofia". Soddisfazione del Ministro Salvini. Dalla prospettiva italiana, sono stati ottenuti risultati fondamentali per il ruolo strategico del Paese a cominciare dalla rinnovata configurazione della rete nazionale. Tra le principali rilevanti novità, si registrano l'inclusione del porto di Civitavecchia quale porto di Roma nella rete Centrale (attesa dal 2013) ed il nuovo tracciato del Ponte sullo Stretto di Messina. Particolarmente positivo anche il risultato per l'Italia sul fronte ferroviario. Sono state definite poi due direttrici merci lungo le dorsali costiere e una direttrice passeggeri nell'asse Centrale e riallineate le vie di accesso al valico del Brennero e alla linea Torino-Lione, nonché riconfigurata la linea Venezia-Trieste quale adeguamento dell'esistente, tutte facenti parte della rete Centrale e dei tracciati dei Corridoi corrispondenti. Molte sezioni sono state elevate a rango della rete Centrale "estesa", entrando a far parte dei tracciati di Corridoio; in rete Centrale e nel Corridoio corrispondente, è entrata la sezione ferroviaria "Novara -Seregno" quale bypass del nodo di Milano e, a sud, la sezione ferroviaria alta-velocità "Battipaglia-Praia". E' stato, in aggiunta, ottenuto l'inserimento di numerose sezioni ferroviarie in rete Globale: ad esempio la chiusura dell'anello ferroviario nel sud della Sicilia che collega i nodi di Caltanissetta, Agrigento, Licata, Gela, Pozzallo e Siracusa, le sezioni "Aosta- Chivasso", "Brindisi-Taranto" e le tre sezioni transfrontaliere "Fossano-Cuneo-confine francese-Ventimiglia", "Fortezza- confine austriaco (linea della Val Pusteria)" e "Gorizia-confine sloveno"; è stata, altresì, inclusa la parte mancante della sezione stradale e ferroviaria della linea Jonica nella rete di rango Globale in Calabria e l'ultimo miglio stradale al nodo urbano di Campobasso. Anche i nodi sono stati

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ampliati con l'inserimento di ulteriori 7 nuovi porti in rete Globale: Capri, Ischia, Ponza, **Porto** Empedocle, **Porto** Santo Stefano e Procida e Villa San Giovanni affiancato a Reggio Calabria. Tra i terminali merci se ne evidenziano 4 in rete Centrale: Ferneti, Santo Stefano di Magra, Agognate affiancato a Novara e Segrate a Milano e 12 in rete Globale (Busto Arsizio-Saconago insieme a Gallarate, Bergamo Cortenuova, Cremona PLB e Piadena, Faenza, Foggia Incoronata, Forlì Cesena Villa Selva, Marzaglia, Ortona, Castelguelfo insieme a Parma già esistente, Pordenone e Portogruaro). La rete italiana Globale vede poi l'inclusione di 3 nuovi aeroporti (Isola D'Elba, Perugia e Rimini in sostituzione di Forlì) e l'esclusione di Brescia. Si è ottenuto, infine, l'incremento della rete dei nodi urbani salita a 50 unità rispetto ai 9 nodi attualmente presenti. Le infrastrutture che appartengono alla rete TEN-T, oltre a godere di ampia visibilità ed essere riconosciute ad alto valore aggiunto europeo, sono eleggibili per i finanziamenti europei, in quanto obbligate a rispettare requisiti infrastrutturali ambiziosi e sfidanti, sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Il testo licenziato dal Consiglio entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. _____ Ufficio Stampa MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Approvato in via definitiva il nuovo regolamento UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti TEN-T

Network core da completarsi entro il 2030, l'extended core entro il 2040 e il comprehensive network entro il 2050. Oggi il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato in via definitiva il nuovo regolamento sugli orientamenti dell'UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti TEN-T che modifica il regolamento 2021/1153 e il regolamento 913/2010 e abroga il regolamento 1315/2013. Nelle prossime settimane l'atto legislativo sarà firmato dai presidenti del Consiglio e del Parlamento europeo prima di essere pubblicato nella "Gazzetta ufficiale dell'UE" ed entrare in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. La nuova legge prevede il completamento della rete in tre fasi: fino al 2030 per la rete centrale (core network), fino al 2040 per la rete centrale estesa (extended core) e fino al 2050 per la rete globale (comprehensive network). La nuova scadenza intermedia del 2040 è stata introdotta per anticipare il completamento di progetti su larga scala, principalmente transfrontalieri, come i collegamenti ferroviari mancanti, prima della scadenza del 2050. Per garantire che la pianificazione delle infrastrutture soddisfi le reali esigenze operative e, integrando ferrovie, strade e vie navigabili, il nuovo regolamento unisce i corridoi della rete centrale con i corridoi ferroviari per il trasporto merci nei cosiddetti "Corridoi di trasporto europei". Inoltre, in risposta all'impatto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e per garantire una migliore connettività con i principali Paesi vicini, il nuovo regolamento estende quattro corridoi di trasporto europei della rete TEN-T all'Ucraina e alla Moldavia, riducendo al contempo i collegamenti transfrontalieri con la Russia e Bielorussia. Manifestando soddisfazione per l'approvazione del regolamento europeo, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottolineato che, dalla prospettiva italiana, sono stati ottenuti risultati fondamentali per il ruolo strategico del Paese a cominciare dalla rinnovata configurazione della rete nazionale. Tra le principali rilevanti novità, si registrano l'inclusione del porto di Civitavecchia quale porto di Roma nella rete centrale (attesa dal 2013) ed il nuovo tracciato del ponte sullo Stretto di Messina. Particolarmente positivo anche il risultato per l'Italia sul fronte ferroviario. Sono state definite poi due direttrici merci lungo le dorsali costiere e una direttrice passeggeri nell'asse centrale e riallineate le vie di accesso al valico del Brennero e alla linea Torino-Lione, nonché riconfigurata la linea Venezia-Trieste quale adeguamento dell'esistente, tutte facenti parte della rete centrale e dei tracciati dei corridoi corrispondenti. Molte sezioni sono state elevate a rango della rete centrale "estesa", entrando a far parte dei tracciati di corridoio; in rete centrale e nel corridoio corrispondente è entrata la sezione ferroviaria "Novara -Seregno" quale bypass del nodo di Milano e, a sud, la sezione ferroviaria alta-velocità "Battipaglia-Praia".

Informare

Approvato in via definitiva il nuovo regolamento UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti TEN-T

06/13/2024 18:26

Network core da completarsi entro il 2030, l'extended core entro il 2040 e il comprehensive network entro il 2050. Oggi il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato in via definitiva il nuovo regolamento sugli orientamenti dell'UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti TEN-T che modifica il regolamento 2021/1153 e il regolamento 913/2010 e abroga il regolamento 1315/2013. Nelle prossime settimane l'atto legislativo sarà firmato dai presidenti del Consiglio e del Parlamento europeo prima di essere pubblicato nella "Gazzetta ufficiale dell'UE" ed entrare in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. La nuova legge prevede il completamento della rete in tre fasi: fino al 2030 per la rete centrale (core network), fino al 2040 per la rete centrale estesa (extended core) e fino al 2050 per la rete globale (comprehensive network). La nuova scadenza intermedia del 2040 è stata introdotta per anticipare il completamento di progetti su larga scala, principalmente transfrontalieri, come i collegamenti ferroviari mancanti, prima della scadenza del 2050. Per garantire che la pianificazione delle infrastrutture soddisfi le reali esigenze operative e, integrando ferrovie, strade e vie navigabili, il nuovo regolamento unisce i corridoi della rete centrale con i corridoi ferroviari per il trasporto merci nei cosiddetti "Corridoi di trasporto europei". Inoltre, in risposta all'impatto della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e per garantire una migliore connettività con i principali Paesi vicini, il nuovo regolamento estende quattro corridoi di trasporto europei della rete TEN-T all'Ucraina e alla Moldavia, riducendo al contempo i collegamenti transfrontalieri con la Russia e Bielorussia. Manifestando soddisfazione per l'approvazione del regolamento europeo, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottolineato che, dalla prospettiva italiana, sono stati ottenuti risultati fondamentali per il ruolo strategico del Paese a cominciare dalla rinnovata configurazione della rete nazionale. Tra le principali rilevanti novità, si registrano l'inclusione del porto di Civitavecchia quale porto di Roma nella rete centrale (attesa dal 2013) ed il nuovo tracciato del ponte sullo Stretto di Messina. Particolarmente positivo anche il risultato per l'Italia sul fronte ferroviario. Sono state definite poi due direttrici merci lungo le dorsali costiere e una direttrice passeggeri nell'asse centrale e riallineate le vie di accesso al valico del Brennero e alla linea Torino-Lione, nonché riconfigurata la linea Venezia-Trieste quale adeguamento dell'esistente, tutte facenti parte della rete centrale e dei tracciati dei corridoi corrispondenti. Molte sezioni sono state elevate a rango della rete centrale "estesa", entrando a far parte dei tracciati di corridoio; in rete centrale e nel corridoio corrispondente è entrata la sezione ferroviaria "Novara -Seregno" quale bypass del nodo di Milano e, a sud, la sezione ferroviaria alta-velocità "Battipaglia-Praia". Il MIT ha evidenziato, inoltre, che è stato ottenuto l'inserimento nel core network di numerose sezioni ferroviarie: ad esempio la chiusura dell'anello

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il MIT ha evidenziato, inoltre, che è stato ottenuto l'inserimento nel core network di numerose sezioni ferroviarie: ad esempio la chiusura dell'anello ferroviario nel sud della Sicilia che collega i nodi di Caltanissetta, Agrigento, Licata, Gela, Pozzallo e Siracusa, le sezioni "Aosta- Chivasso", "Brindisi-Taranto" e le tre sezioni transfrontaliere "Fossano-Cuneo-confine francese-Ventimiglia", "Fortezza-confine austriaco (linea della Val Pusteria)" e "Gorizia-confine sloveno"; è stata, altresì, inclusa la parte mancante della sezione stradale e ferroviaria della linea Jonica nella rete comprehensive in Calabria e l'ultimo miglio stradale al nodo urbano di Campobasso. Anche i nodi sono stati ampliati con l'inserimento di ulteriori sette nuovi porti nella rete comprehensive: Capri, Ischia, Ponza, **Porto** Empedocle, **Porto** Santo Stefano e Procida e Villa San Giovanni affiancato a Reggio Calabria. Tra i terminali merci se ne evidenziano quattro nel core network: Ferneti, Santo Stefano di Magra, Agognate affiancato a Novara e Segrate a Milano e 12 nel comprehensive network (Busto Arsizio-Saconago insieme a Gallarate, Bergamo Cortenuova, Cremona PLB e Piadena, Faenza, Foggia Incoronata, Forlì Cesena Villa Selva, Marzaglia, Ortona, Castelguelfo insieme a Parma già esistente, Pordenone e Portogruaro). La rete italiana comprehensive vede poi l'inclusione di tre nuovi aeroporti (Isola D'Elba, Perugia e Rimini in sostituzione di Forlì) e l'esclusione di Brescia. Si è ottenuto, infine, l'incremento della rete dei nodi urbani salita a 50 unità rispetto ai nove nodi attualmente presenti. Il MIT ha ricordato che le infrastrutture che appartengono alla rete TEN-T, oltre a godere di ampia visibilità ed essere riconosciute ad alto valore aggiunto europeo, sono eleggibili per i finanziamenti europei in quanto obbligate a rispettare requisiti infrastrutturali ambiziosi e sfidanti sia dal punto di vista tecnico che finanziario. Il testo licenziato dal Consiglio entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Porto di Salerno, è attraccata la nave da crociera "Aurora"

Salerno punto di approdo per quasi duemila turisti, quasi tutti inglesi, inglesi che hanno un rapporto speciale con la Costiera Amalfitana, basti pensare agli illustri Virginia Woolf e Maynard Keynes che avevano una predilezione per la Divina. Regale e austera, la nave Aurora è della compagnia crocieristica britannica P&O Cruises (fa parte del gruppo Carnival Corporation), una compagnia di navigazione considerata come tra le più antiche ancora in servizio, visto che le sue attività di trasporto passeggeri iniziarono dal 1837. I 1768 crocieristi turisti e gli 800 uomini di equipaggio ripartiranno nel tardo pomeriggio dal Molo Manfredi per proseguire la crociera nelle acque del Mediterraneo.



Brindisi Report

Brindisi

Guterres nella base Onu di Brindisi: "Da qui si salvano vite nei luoghi più difficili del mondo"

Il segretario generale dell'Onu e il ministro Antonio Tajani hanno esaltato l'importanza del centro logistico che da 30 anni ha sede nel capoluogo. Il ministro: "Brindisi è al centro del Mediterraneo allargato" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Il lavoro che svolgete qui ha un impatto salva vita in alcuni dei luoghi più difficili e pericolosi del mondo". Antonio Guterres ha espresso tutta la sua riconoscenza nei confronti del personale che lavora presso la base logistica delle Nazioni unite (Ungsc) di Brindisi. Il segretario generale dell'Onu ha visitato stamattina (giovedì 12 giugno) quello che è uno degli snodi nevralgici per lo smistamento di aiuti umanitari in ogni angolo del globo. Ad accoglierlo c'era il ministro degli esteri, Antonio Tajani. Guterres prenderà parte in questi giorni al G7 che si sta svolgendo presso il resort di Borgo Egnazia. Guterres e Tajani inevitabile una capatina nella base brindisina, situata fra l'aeroporto civile e militare di Brindisi. Il centro logistico compie quest'anno 30 anni. Centinaia di persone, fra personale Onu, autorità locali e invitati, hanno preso parte all'evento, in uno dei capannoni della base. Arrivato intorno alle ore 11, Guterres, accompagnato da

Tajani, si è fermato davanti allo stand che celebra l'impegno della base brindisina per la popolazione di Gaza. Poi è salito sul palco, insieme alla direttrice Giovanna Cellie, allo stesso ministro, al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. La cerimonia è iniziata con gli inni dell'Onu e di Mameli. Gli interventi Giovanna Cellie ha raccontato dei grandi sforzi profusi presso la base brindisina, dove vengono sviluppate telecomunicazioni al servizio delle regioni colpite da guerre, carestie e calamità. "Nel febbraio 2022 - racconta Giovanna Cellie - 40mila volontari si sono attivati per l'Ucraina, per consegnare scorte essenziali e attrezzature di comunicazione". La direttrice ricorda che negli ultimi 20 anni, dalla base, sono stati consegnati merci e scorte per un valore totale di 750 milioni di euro. "Ora molte di queste attrezzature sono ritornate qui a Brindisi, per esempio dal Darfur e dal Sudan, per essere riutilizzate in altri luoghi": Tajani e Guterres al centro della foto "Abbiamo cominciato come supporto per il peace keeping - sostiene ancora Cellie - ora siamo fieri di servire l'intero sistema dell'Onu. Tutte le nostre storie di forniture di servizi hanno avuto un feedback importantissimo da parte dei paesi in cui siamo stati protagonisti". Marchionna ha parlato dell'importanza storica del porto di Brindisi, da sempre privilegiato punto di imbarco e sbarco per l'Oriente. "Sono passati tutti da qui e da qui tutti continuano a passare - afferma il primo cittadino - perché Brindisi è porto di pace e di accoglienza". "Nella contemporaneità - conclude Marchionna - abbiamo a diventare ponte nel Mediterraneo, in uno sforzo



Il segretario generale dell'Onu e il ministro Antonio Tajani hanno esaltato l'importanza del centro logistico che da 30 anni ha sede nel capoluogo. Il ministro: "Brindisi è al centro del Mediterraneo allargato" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Il lavoro che svolgete qui ha un impatto salva vita in alcuni dei luoghi più difficili e pericolosi del mondo". Antonio Guterres ha espresso tutta la sua riconoscenza nei confronti del personale che lavora presso la base logistica delle Nazioni unite (Ungsc) di Brindisi. Il segretario generale dell'Onu ha visitato stamattina (giovedì 12 giugno) quello che è uno degli snodi nevralgici per lo smistamento di aiuti umanitari in ogni angolo del globo. Ad accoglierlo c'era il ministro degli esteri, Antonio Tajani. Guterres prenderà parte in questi giorni al G7 che si sta svolgendo presso il resort di Borgo Egnazia. Guterres e Tajani inevitabile una capatina nella base brindisina, situata fra l'aeroporto civile e militare di Brindisi. Il centro logistico compie quest'anno 30 anni. Centinaia di persone, fra personale Onu, autorità locali e invitati, hanno preso parte all'evento, in uno dei capannoni della base. Arrivato intorno alle ore 11, Guterres, accompagnato da Tajani, si è fermato davanti allo stand che celebra l'impegno della base brindisina per la popolazione di Gaza. Poi è salito sul palco, insieme alla direttrice Giovanna Cellie, allo stesso ministro, al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. La cerimonia è iniziata con gli inni dell'Onu e di Mameli. Gli interventi Giovanna Cellie ha raccontato dei grandi sforzi profusi presso la base brindisina, dove vengono sviluppate telecomunicazioni al servizio delle regioni colpite da guerre, carestie e calamità. "Nel febbraio 2022 -

Brindisi Report

Brindisi

teso a garantire pace e convivenza civile fra tutti i popoli". Le autorità 2-3 Emiliano vorrebbe ulteriormente rilanciare il ruolo della puglia nelle missioni di pace internazionali. "Ci piacerebbe essere - afferma il governatore - uno dei luoghi dove ospitare un ufficio Onu che curi i bambini di tutto il mondo dagli orrori delle guerre, al fine di spezzare la catena dell'odio". "La vostra presenza in Puglia - afferma Emiliano, riferendosi appunto alla base delle Nazioni unite - ci ha sempre chiamati all'antica vocazione di questa regione: una finestra affacciata sul mondo; una comunità che guarda al suo mare non come una minaccia ma come una grane opportunità di conoscenza e crescita sociale civile ed economica. Qui, in Puglia, c'è un pezzo di Europa che si sforza di credere nella cooperazione fra i popoli". Il ministro Tajani ironizza sul fatto che nella giornata odierna ricorra il suo onomastico e quello del segretario generale dell'Onu. "Essere qui - afferma - per noi è un onore. Sono molto molto orgoglioso di avere questa sede importante nel mio paese, per lavorare a favore della crescita, della pace e della stabilità tutti insieme". Tajani rimarca come **Brindisi** si trovi "al centro del Mediterraneo allargato, in una posizione strategica che permette in ogni circostanza di rispondere rapidamente alle emergenze. anche attraverso servizi satellitari". Poi ricorda che "la base può contare su moderne infrastrutture logistiche". Il ministro ringrazia il deputato brindisino Mauro D'Attis, anch'egli presente, che si è impegnato a sostegno della scuola europea di **Brindisi**, dove i figli dei funzionari possono studiare anche nella loro madre lingua, o quantomeno in inglese. Le autorità-7 Non solo. "Stiamo lavorando - prosegue - per realizzare importanti interventi infrastrutturali, per fare della base una realtà ancora più all'avanguardia". Tajani ricorda ancora che da **Brindisi** è partito il volo umanitario per la nostra cooperazione per il soccorso urgente alla popolazione del Rio Grande, in Brasile. E in futuro le sfide non mancheranno. "Il Centro servizi globale di **Brindisi** - afferma - continuerà a svolgere un ruolo cruciale nel supporto alle operazioni di pace a livello globale". "Insieme realizzeremo progetti positivi per la pace e la sicurezza nel mondo. Non dobbiamo mai rinunciare a questo obiettivo. La pace è il bene più prezioso che noi possiamo coltivare, proteggere e promuovere". Infine Guterres ringrazia il "governo e alla popolazione di **Brindisi** per il caloroso benvenuto". "La bandiera delle Nazioni unite - afferma il segretario generale dell'Onu - sventola con orgoglio da **Brindisi** a Roma, Firenze, Torino, Venezia, Trieste. Il fatto che l'Italia ospiti il G7 è un altro esempio del suo impegno per la solidarietà e le soluzioni globali. Nei tempi difficili di oggi, il mondo ha bisogno che tutti i paesi facciano la loro parte per un futuro pacifico e sostenibile. Lo vediamo in tutta la sua evidenza qui a **Brindisi**. Grazie a tutti voi per aver costruito il patrimonio di questo centro. Grazie alla Puglia e all'Italia per averci ospitato". La scultura donata a Guterres Dopo gli interventi, è stato donato a Tajani e Guterres un quadro che raffigura il **porto** di **Brindisi** e la base Onu. Il segretario generale ha ricevuto anche una scultura realizzata con regno di ulivo. Infine l'inaugurazione di una targa ricordo di questa storica giornata. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp:

Brindisi Report

Brindisi

[clicca qui.](#)

Brindisi Report

Brindisi

Caso "Mykonos Magic": sopralluogo dell'Asl, prelevati campioni di acqua

Il personale dei servizi Sian e Sisp stamattina a bordo della nave sotto sequestro. La Procura procede per il reato di frode nelle pubbliche forniture. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI**

- Il personale dell'Asl **Brindisi** ha effettuato stamattina (giovedì 13 giugno) un'ispezione presso la nave da crociera Mykonos Magic, rinominata "Goddess of the Night", a seguito del sequestro probatorio disposto nella giornata di ieri dalla Procura della repubblica di **Brindisi**. La nave è ancora ormeggiata presso la banchina di Sant'Apollinare, nel **porto** interno di **Brindisi**. Avrebbe dovuto ospitare 2600 forze dell'ordine impegnate nei servizi di sicurezza del G7. Diverse cabine, però, come noto, versavano in condizioni igienico sanitarie a dir poco precarie, come sostenuto dai sindacati di polizia, carabinieri e guardia di finanza e come emerge anche dalla nota diramata ieri dalla Procura di **Brindisi**, in cui si fa riferimento a "rilevanti criticità igienico/sanitarie e gravi carenze alloggiative, tali da integrare il reato di frode nelle pubbliche forniture". Nei giorni scorsi sono circolati video in cui si vedevano water otturali, acqua marrone che usciva dai rubinetti e sporcizia nelle camere. Le forze dell'ordine sono state tutte ricollocate fra varie strutture alberghiere situate fra **Brindisi** e Lecce e a bordo e a bordo del traghetto Gnv Azzurra, arrivato ieri mattina nel **porto**. Dopo un primo sopralluogo effettuato ieri dagli esperti della Scientifica della Polizia di Stato e dai Nas, oggi sono saliti a bordo della Mykonos gli operatori dei servizi Sian e Sisp dell'Asl di **Brindisi**, oltre ai carabinieri ai militari della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** e alla Sanità Marittima, in presenza degli avvocati dell'armatore. L'Asl ha campionato l'acqua delle docce per la ricerca di eventuali tracce di legionella e quella dei rubinetti delle camere e delle cucine. Nei prossimi giorni saranno effettuate analisi di laboratorio. La nave era stata noleggiata dal ministero dell'Interno, fino al prossimo 18 giugno. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.



G7 Brindisi, dopo il sequestro della nave per la Polizia anche GNV Azzurra «è inadeguata»

Sequestrata la nave su cui avrebbero dovuto alloggiare gli agenti di Polizia impiegati nel G7 - I sindacati sul piede di guerra, denunciano che anche GNV Azzurra «è una soluzione inadeguata» - «venga ripristinata una condizione di lavoro dignitosa e sicura». **BRINDISI** - Inizia stamani il vertice internazionale G7 di **Brindisi** presso Borgo Egnazia, il blindatissimo e lussuoso resort salentino nei pressi di Savelletri, che ospiterà fino a sabato 15 giugno il vertice e i capi di Stato. La cronaca delle ultime ore riporta le grandi misure di sicurezza messe in atto dal nostro Paese per il meeting politico internazionale, tra gli altri l'atterraggio, ieri sera verso le ore 23,00, all'aeroporto di **Brindisi** dell'aereo presidenziale Air force one del presidente USA, Joe Biden, che appena sceso dalla scaletta dell'aereo è salito a bordo di un elicottero per essere condotto a Borgo Egnazia. Viene da chiedersi quale sia stato il pensiero di Biden, e con lui quello dell'opinione pubblica internazionale, alla notizia del sequestro avvenuto appena poche ore prima, della nave da crociera Mykonos Magic, rinominata Goddess of the Night, di proprietà della società armatoriale Mykonos Magica Inc. Nave ormeggiata nel **porto** di

Brindisi e che avrebbe dovuto ospitare gli oltre duemila agenti e ufficiali di polizia giudiziaria impiegati nei servizi di ordine e sicurezza pubblica del G7, per le gravi criticità segnalate dal personale delle forze di Polizia, appena salito a bordo per alloggiarvi Condizioni indecenti, criticità igieniche sanitarie e gravi carenze di alloggi: bagni intasati, tubi rotti, muffe, sangue per terra, finite al centro delle indagini della Squadra Mobile di **Brindisi** in collaborazione con le varie articolazioni specialistiche della Questura di **Brindisi**, tra cui la Capitaneria di **Porto** e i Carabinieri dei Nas. L'ordine di sequestro probatorio è stato disposto dalla Procura di **Brindisi**, guidata da Antonio De Donno, a seguito delle indagini avviate dal Servizio Centrale Operativo della Polizia e dai poliziotti della Squadra Mobile di **Brindisi**. La nave costruita nel 2004, per una lunghezza complessiva di 272 metri e 35 metri di larghezza, attualmente naviga sotto bandiera della Bermuda. L'inchiesta coordinata dall'aggiunto Antonio Negro vede un'ipotesi di «inadempimento di contratti in pubbliche forniture e frode nelle pubbliche forniture», al momento ad essere indagato è il rappresentante legale della compagnia di navigazione. Il Servizio Centrale Operativo della Polizia ha spiegato che gli elementi «raccolti e la necessità di ulteriori approfondimenti investigativi anche di natura tecnica ha reso necessaria l'adozione del decreto di sequestro». Il Ministero dell'Interno ha fatto sapere che «le condizioni logistiche, igieniche e sanitarie» -«non corrispondevano a quanto concordato» e non ha escluso azioni legali per il mancato rispetto del contratto da parte del fornitore di servizi. GNV AZZURRA Gli agenti e gli ufficiali di polizia sono stati trasferiti in parte in alberghi e in



Sequestrata la nave su cui avrebbero dovuto alloggiare gli agenti di Polizia impiegati nel G7 - I sindacati sul piede di guerra, denunciano che anche GNV Azzurra «è una soluzione inadeguata» - «venga ripristinata una condizione di lavoro dignitosa e sicura». **BRINDISI** - Inizia stamani il vertice internazionale G7 di Brindisi presso Borgo Egnazia, il blindatissimo e lussuoso resort salentino nei pressi di Savelletri, che ospiterà fino a sabato 15 giugno il vertice e i capi di Stato. La cronaca delle ultime ore riporta le grandi misure di sicurezza messe in atto dal nostro Paese per il meeting politico internazionale, tra gli altri l'atterraggio, ieri sera verso le ore 23,00, all'aeroporto di Brindisi dell'aereo presidenziale Air force one del presidente USA, Joe Biden, che appena sceso dalla scaletta dell'aereo è salito a bordo di un elicottero per essere condotto a Borgo Egnazia. Viene da chiedersi quale sia stato il pensiero di Biden, e con lui quello dell'opinione pubblica internazionale, alla notizia del sequestro avvenuto appena poche ore prima, della nave da crociera Mykonos Magic, rinominata Goddess of the Night, di proprietà della società armatoriale Mykonos Magica Inc. Nave ormeggiata nel porto di Brindisi e che avrebbe dovuto ospitare gli oltre duemila agenti e ufficiali di polizia giudiziaria impiegati nei servizi di ordine e sicurezza pubblica del G7, per le gravi criticità segnalate dal personale delle forze di Polizia, appena salito a bordo per alloggiarvi Condizioni indecenti, criticità igieniche sanitarie e gravi carenze di alloggi: bagni intasati, tubi rotti, muffe, sangue per terra, finite al centro delle indagini della Squadra Mobile di Brindisi in collaborazione con le varie articolazioni specialistiche della Questura di Brindisi, tra cui la Capitaneria di Porto e i Carabinieri dei Nas. L'ordine di sequestro probatorio è stato disposto dalla Procura di Brindisi, guidata da Antonio De Donno, a seguito delle indagini avviate dal Servizio Centrale Operativo della Polizia e dai poliziotti della Squadra Mobile di Brindisi. La nave

Corriere Marittimo

Brindisi

parte a bordo della nave GNV Azzurra, nel frattempo approdata nel porto di Brindisi, ma anche in questo caso la nave non convincerebbe. Infatti la segreteria regionale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) ha inviato al questore di Brindisi una lettera, di cui pubblichiamo di seguito alcune parti e, che lascia perpessi il sindacato riguardo «la qualità degli alloggi predisposti» richiedendo «un intervento urgente e risolutivo». Si legge nella lettera del sindacato: «molti colleghi lamentano di essere stati trasferiti da una situazione già di per sé critica a una soluzione ancora più inadeguata: l'utilizzo della nave traghetto Gnv Azzurra. Vi è un evidente disappunto tra il personale riguardo al trattamento ricevuto durante l'attuale evento, soprattutto se confrontato con esperienze precedenti, come il G7 di Taormina, dove le condizioni alloggiative erano decisamente migliori e più rispettose della dignità e del ruolo professionale degli operatori. L'atteggiamento tra gli operatori è di crescente frustrazione e indignazione. Vi è una percezione diffusa di essere trattati con scarsa considerazione e rispetto, circostanza che sta provocando un aumento della tensione e un forte desiderio di rifiutare le attuali condizioni alloggiative, con la concreta minaccia di un ritorno immediato alle rispettive sedi di servizio, come già espresso da alcuni responsabili di squadra. I colleghi non possono e non devono essere trattati in questo modo. È inaccettabile che il personale della polizia di Stato, impegnato in un evento di tale rilevanza internazionale, venga trattato in modo così inadeguato. Chiediamo che vengano predisposte soluzioni alloggiative alternative presso strutture ricettive, che rispettino la dignità e il ruolo professionale degli operatori, e che venga ripristinata una condizione di lavoro dignitosa e sicura».

G7, sequestrata la nave "Mykonos magic" che doveva ospitare le forze dell'ordine

La Procura indaga per frode in pubbliche forniture. Oltre duemila agenti trasferiti in alberghi della zona e sulla motonave GNV Azzurra Ambienti sporchi e danneggiati, bagni inutilizzabili, docce fatiscenti, cabine allagate e in alcuni casi senza finestre né aria condizionata. Scatta il sequestro della "Mykonos Magic" dopo la denuncia presentata da alcuni poliziotti sulle condizioni della nave ormeggiata nel porto di Brindisi per dare alloggio a oltre duemila agenti impegnati nel servizio d'ordine del G7. La procura di Brindisi indaga per frode in pubbliche forniture: non sarebbero stati garantiti i servizi previsti nel contratto. Tutto il personale - riferisce il dipartimento di Pubblica Sicurezza - è stato trasferito in alberghi tra le province di Lecce, Brindisi e Taranto, e sulla motonave GNV Azzurra "già ispezionata da rappresentanti sindacali delle forze di polizia", precisa il dipartimento. La denuncia dei sindacati riguarda anche le condizioni in cui starebbero operando i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di supporto per il G7: "Nessun luogo in cui dormire, riposarsi o ripararsi dal sole. In sessanta non hanno ancora un posto in cui cambiarsi, recuperare le forze e farsi una doccia" segnala la UilPa, mentre la funzione pubblica Cgil parla di risposte inadeguate dal ministero dell'interno sul potenziamento del parco automezzi e degli organici necessari a garantire il pronto intervento.



Shipping Italy

Brindisi

Piano da 60 milioni di euro e nuovi spazi a terra per Grimaldi a Brindisi

Porti Prende corpo l'investimento dedicato all'automotive del gruppo partenopeo: piastra logistica nelle aree Enel con previsione di 240 occupati di Redazione SHIPPING ITALY Il gruppo Grimaldi è pronto a impiantarsi a **Brindisi**, ma, diversamente da quanto emerse alcuni mesi fa, l'area nel mirino sarebbe fra quelle gestite da Enel, che ha dismesso la centrale a carbone Federico II. La circostanza è emersa a latere di un tavolo ministeriale sulla decarbonizzazione. In particolare, quanto a Grimaldi, sarebbe prevista, ha riportato la Gazzetta del Mezzogiorno, la realizzazione di una grande piastra logistica su una superficie di 20mila metri quadri (che dovrebbe comprendere la zona franca doganale e la banchina di Enel), dove movimentare soprattutto car carrier. Nei mesi scorsi era emerso il nome della cinese Great Wall Motors come partner dell'operazione, ma il profilo è sparito e le sanzioni in arrivo per le auto cinesi potrebbero aver giocato un ruolo. Grimaldi ed Enel starebbero definendo i dettagli dell'accordo, che non sarebbe stato ancora raggiunto a causa di qualche residuale resistenza. In una prima fase, l'investimento sarebbe da 30 milioni di euro e 120 addetti. Una volta completate le opere di infrastrutturazione portuale, Grimaldi investirebbe altri 30 milioni e occuperebbe ulteriori 120 unità. Altri soggetti interessati alle medesime aree sarebbero l'azienda siderurgica veneta (ma già presente in loco) Scanduzzi e Act Blade, attiva nel settore dell'eolico. Per Capobianco, dove inizialmente si pensava avrebbe potuto installarsi Grimaldi, restano vivi in primis il progetto di Fincosit (incaricata anche del banchinamento) e Renantis e quello di Adriatic Green Shipyard, mentre è di poche settimane fa la presentazione da parte del presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo, di un progetto (Polo nautico Brundisium) per la creazione di un cantiere per la produzione di imbarcazioni da diporto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Manfredonia

Deserta la gara del metro del mare tra Manfredonia e le Tremiti

Navi La procedura si chiude con un nulla di fatto dopo l'esclusione di Ct Peschici Srl. Nulla di fatto nella gara della provincia di Foggia a favore dell'attivazione di una linea estiva marittima tra **Manfredonia** e le Isole Tremiti. Dopo aver preso atto che alla procedura ha partecipato il solo operatore Ct Peschici Srl - già aggiudicatario in passato del servizio nell'Ati Gargano Metro Marine insieme alla società A.Galli & Figlio Srl - la commissione ha escluso l'operatore in quanto la documentazione presentata evidenziava alcune carenze. Più nel dettaglio, un requisito fissato nel bando era l'aver ottenuto nel triennio precedente appalti per servizi simili e con importo unitario di almeno 300mila euro, mentre Ct Peschici Srl nella sua offerta avrebbe presentato contratti, in qualità di mandante nella Ati, in cui aveva percentuali di partecipazione del 20% (per il 2022) e del 45% (per il 2023). Il sostegno della Regione Puglia a favore dell'attivazione di una linea estiva marittima tra **Manfredonia** e le Isole Tremiti, gestito dalla Provincia di Foggia, aveva un importo di 398.904,55 euro (di cui 332.420,46 ribassabili), a supportare l'avvio di un collegamento attivo per due mesi. Anche nel 2023 il primo tentativo di aggiudicare il servizio si era chiuso con un nulla di fatto, mentre il secondo era andato a buon fine. Probabile quindi che, come fatto lo scorso anno, la provincia provi a breve a indire una nuova procedura con l'obiettivo di assegnarlo prima della prevista partenza, fissata dalla gara ora conclusa al 1 luglio. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porto Torres si prepara al Nautic Event, le parole del sindaco Massimo Mulas

Porto Torres si prepara ad accogliere il Nautic Event, la manifestazione organizzata da Assonautica Nord Sardegna, in programma il 14, il 15 e il 16 giugno presso la Torre aragonese. A seguire un intervento in merito del sindaco Massimo Mulas. «Porto Torres è una delle principali porte d'accesso della Sardegna, e per questo motivo è un grande piacere ospitare il Nautic Event. Questo evento dimostra quanto sia fondamentale la sinergia tra tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni alle associazioni, ognuno dei quali contribuisce a rendere unica questa manifestazione. La collaborazione tra tutti è la chiave vincente per mettere in luce le potenzialità del nostro territorio, che ha tutte le carte in regola per diventare una destinazione turistica di alto livello. Stiamo intraprendendo un percorso verso questa direzione e il Nautic Event ne rappresenta un passo fondamentale. Per questo, ringraziamo l'Assonautica e la Camera di Commercio di Sassari per la sensibilità e il coraggio dimostrati nello scegliere di organizzare la seconda edizione di questa kermesse a Porto Torres, dove il settore nautico può davvero rappresentare una risorsa significativa. Grazie alle direttive regionali sull'albergo nautico diffuso, infatti, avere un porto nel centro storico cittadino significa poter sopperire alla carenza di strutture ricettive. Inoltre, il Nautic Event porta con sé un vento di cambiamento che parla di unità tra tutte le componenti del nostro territorio, permettendoci di prendere il largo insieme verso un nuovo sviluppo. Lo dimostra anche la partecipazione degli organizzatori degli eventi del programma camerale Salute&Trigu che supporta le manifestazioni mirate a valorizzare la provincia di Sassari in chiave turistica. Cultura, tradizioni, ambiente, enogastronomia e capitale umano sono gli ingredienti di una ricetta che mette in vetrina le peculiarità del nord-ovest della Sardegna, dando concretezza al concetto di rete tra Comuni». Il comunicato inviato dall'ufficio stampa della Camera di Commercio Nord Sardegna e il programma in allegato "La nautica deve rappresentare un elemento di crescita e sviluppo territoriale. Una filiera che può innescare processi virtuosi trasversali tra comparti, nel momento in cui si attivano iniziative di sistema. Anche nell'edizione 2024 il Nautic Event avrà questo obiettivo da raggiungere e rafforzare. Ad iniziare dalla portualità, attraversando tutta l'Isola coinvolgendo tutti i sistemi e le filiere. Sarà un evento nel quale ci sarà spazio per tutto quello che la Sardegna è in grado di offrire in un'ottica integrata di sviluppo: dal turismo alle eccellenze enogastronomiche, passando per il sistema dell'accoglienza e la visione di nuovi utilizzi delle aree che possono essere destinate allo sviluppo della nautica. Assonautica Nord Sardegna anche quest'anno mira a promuovere l'offerta turistica integrata regionale partendo dalle coste per giungere l'interno dell'isola e, per farlo, ha scelto Porto Torres che ospiterà il Nautic Event da venerdì 14 a domenica 16 giugno sotto la Torre Aragonese. L'idea è permettere di



Porto Torres si prepara ad accogliere il Nautic Event, la manifestazione organizzata da Assonautica Nord Sardegna, in programma il 14, il 15 e il 16 giugno presso la Torre aragonese. A seguire un intervento in merito del sindaco Massimo Mulas. «Porto Torres è una delle principali porte d'accesso della Sardegna, e per questo motivo è un grande piacere ospitare il Nautic Event. Questo evento dimostra quanto sia fondamentale la sinergia tra tutti gli attori coinvolti, dalle istituzioni alle associazioni, ognuno dei quali contribuisce a rendere unica questa manifestazione. La collaborazione tra tutti è la chiave vincente per mettere in luce le potenzialità del nostro territorio, che ha tutte le carte in regola per diventare una destinazione turistica di alto livello. Stiamo intraprendendo un percorso verso questa direzione e il Nautic Event ne rappresenta un passo fondamentale. Per questo, ringraziamo l'Assonautica e la Camera di Commercio di Sassari per la sensibilità e il coraggio dimostrati nello scegliere di organizzare la seconda edizione di questa kermesse a Porto Torres, dove il settore nautico può davvero rappresentare una risorsa significativa. Grazie alle direttive regionali sull'albergo nautico diffuso, infatti, avere un porto nel centro storico cittadino significa poter sopperire alla carenza di strutture ricettive. Inoltre, il Nautic Event porta con sé un vento di cambiamento che parla di unità tra tutte le componenti del nostro territorio, permettendoci di prendere il largo insieme verso un nuovo sviluppo. Lo dimostra anche la partecipazione degli organizzatori degli eventi del programma camerale Salute&Trigu che supporta le manifestazioni mirate a valorizzare la provincia di Sassari in chiave turistica. Cultura, tradizioni, ambiente, enogastronomia e capitale umano sono gli ingredienti di una ricetta che mette in vetrina le peculiarità del nord-ovest della Sardegna, dando concretezza al concetto di rete tra Comuni». Il comunicato inviato dall'ufficio stampa della Camera di Commercio Nord Sardegna e il programma in allegato "La

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

scoprire il territorio in un percorso lungo il quale poter apprezzare cultura, tradizioni, ambiente ed enogastronomia in grado di rappresentare al meglio la Sardegna che non si conosce e che generalmente si trova fuori dai circuiti turistici più noti. "Nautic Event Sardegna 2024", renderà protagoniste della promozione turistica tutte le marine che insieme ai partner locali saranno in grado di accompagnare i diportisti lungo itinerari tematici, incuriosendoli e affascinandoli. Il programma è denso di eventi che si potranno conoscere meglio su www.nauticevent.it. L'obiettivo della kermesse è quello di sostenere il percorso di costruzione della destinazione Sardegna per il turismo nautico. L'elemento cardine sarà perciò quello di trasmettere e capillarizzare il messaggio tra i diportisti, relativo all'offerta turistica presente in territori che superano i confini delle marine e dei porti turistici. Il "Nautic Event 2024" in questo senso non sarà una vetrina: si dimostrerà un utile strumento di divulgazione e di confronto operativo finalizzato alla conoscenza del territorio regionale e della sua articolata offerta di servizi presenti nell'Isola. "L'azione del Nautic Event non si esaurirà qui. Anzi. L'evento - sottolinea il presidente di Assonautica nord Sardegna, Giovanni Conoci- è pensato come format esportabile e riproducibile anche in contesti fieristici. Nell'offerta turistica che si intende rappresentare continueranno, infatti, ad essere valorizzati e promossi, la componente culturale, archeologica, etnografica insieme alle eccellenze delle produzioni tipiche locali. Oltre ad incontri che abbiano come focus i temi strategici di sviluppo del settore". Il "Nautic Event Sardegna 2024 è un'azione di marketing territoriale organizzata da Assonautica nord Sardegna che può contare sul sostegno concreto del Comune di Porto Torres, del Consorzio industriale provinciale di Sassari, del Parco dell'Asinara, della Capitaneria di Porto Torres, dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e della Camera di Commercio di Sassari che attraverso il programma Salude&Trigu porterà come ospiti numerosi protagonisti dell'estate che sta per iniziare. Saranno numerose le attività che caratterizzeranno i tre giorni della manifestazione, attraverso la creazione di un percorso espositivo e narrativo dell'offerta integrata mediante la creazione di postazioni che esporranno le proposte di macro aggregati territoriali in cui le marine, in partnership con gli operatori dei vari territori, saranno i protagonisti e i promoter del racconto del territorio. Testimonial come il velista Andrea Mura e numerosi ospiti del settore parteciperanno a dibattiti, incontri e spettacoli che avranno come minimo comune denominatore la scoperta e lo sviluppo del territorio del nord ovest ma anche la tutela ambientale".

Trasporti nello Stretto, attenzione alle false illusioni

Il Trasporto Pubblico Locale è normato da specifiche leggi europee nazionali e regionali. È davvero interessante leggere la proposta di due Amministrazioni pubbliche, Reggio Calabria e Messina, in relazione all'attivazione di un trasporto pubblico adibito al collegamento automobilistico (bus) tra le due città metropolitane. Temo però che agli attenti amministratori sia sfuggito più di un dettaglio. Il Trasporto Pubblico Locale, in gergo TPL, è normato da specifiche leggi europee (Regolamento 1370/2007), nazionali (D.Lgs. 422/97) e regionali (diverse Leggi di riforma del settore), senza tralasciare la primaria Autorità di Regolazione dei Trasporti, fonte di Delibere specifiche del settore (in primis la n. 154/2019). Il Trasporto Pubblico Locale è garantito dall'erogazione dei fondi nazionali (MIT) alle Regioni (ad esclusione della Sicilia che opera in regime di statuto speciale) e dall'integrazione dei contributi regionali e locali. Il servizio, definito "minimo", erogato dalle società di trasporto, pubblico o private che siano ma dotate di un contratto di servizio con la Pubblica Amministrazione, ha la finalità di "garantire frequenza, qualità, regolarità per il trasporto sicuro a costi ragionevoli di elevata qualità" per le necessità di spostamento abituale (sistemica) per raggiungere il luogo di lavoro, studio oppure per raggiungere i poli dei servizi locali e sanitari. In aggiunta occorre ricordare che i mezzi di trasporto, in special modo nel caso delle aziende di proprietà pubblica, siano acquistati nella stragrande maggioranza con fondi pubblici ed in alcuni casi per la totalità del costo. Fatte queste dovute premesse, personalmente trovo singolare quanto appreso nei gironi scorsi dagli organi di stampa. Per una serie di inopportunità che provo a spiegare. Infrastrutture. Al momento l'attraversamento dello stretto di Messina avviene grazie ai collegamenti marittimi tra **Villa San Giovanni** e Messina e tra Reggio Calabria e Tremestieri, per i mezzi privati e commerciali, e tra Reggio, **Villa** e Messina per i soli passeggeri. Nel recente passato è stato sperimentato un servizio di collegamento automobilistico (privato) tra l'aeroporto Tito Minniti e Messina con scarso successo al punto che non è stato confermato. La principale criticità è dovuta al sistema di accessibilità agli imbarchi dei collegamenti marittimi che, sia per il **porto** di **Villa San Giovanni** sia per quello di Messina, nonostante le porte di accesso dedicate in corrispondenza degli scivoli di imbarco, non garantiscono un coefficiente di puntualità e regolarità tale da essere paragonato ad un canonico sistema di TPL. Le code di mezzi in ingresso nei due porti non garantiscono tempi di accesso ed egresso tali da soddisfare la mission di un servizio di trasporto pubblico locale. Immaginate di essere a bordo del bus in attesa di essere trasferiti in aeroporto per l'imminente imbarco o ancora peggio check in e consegna bagagli. È un "film" già visto dai pendolari siciliani che utilizzano l'aeroporto di Reggio Calabria Servizio



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e governance . Il collegamento proposto è di tipo interregionale. Nonostante la stampa abbia ricordato come siano in corso le autorizzazioni da parte delle Regioni, nello stesso tempo è necessario evidenziare come il rilascio delle autorizzazioni per "nuova istituzione, rinnovo o modifica di un servizio di linea interregionale con autobus" avvenga da parte del MIT. Inoltre, il collegamento interregionale deve essere garantito attraverso specifici indicatori di servizio e di qualità, secondo le indicazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. La " joint venture ", così come dichiarata dalla stampa, tra le due aziende pubbliche ATM ed ATAM chiaramente è una boutade. Il mandato delle due aziende di trasporto è prettamente di ambito locale e la mission non prevede assolutamente servizi in linea con quanto proposto. Diverso è iniziare a pensare ad un percorso di creazione di uno "spin off" industriale che abbia come "core" giusto appunto il soddisfacimento della mobilità collettiva nell'Area Metropolitana Integrata dello Stretto , strumento normativo attivo e mai utilizzato dalle Amministrazioni locali, ma che deve essere esteso a più modalità di servizio, in primis quelli marittimi, in attesa della realizzazione del ponte sullo stretto. Corrispettivo e tariffa . I servizi erogati dalle due aziende sono garantiti grazie ai finanziamenti delle rispettive Regioni ed in tal caso anche con contributi degli Enti Locali. Un servizio interregionale, per grandezza, turnistica, effort di personale e mezzi, per essere allocato ad un livello di TPL di area urbana quindi per frequenza e capacità di trasporto, deve essere dimensionato pensando ad un importante impegno di spesa pubblica, se non si vuole gravare interamente sulle spalle degli utenti (tariffa elevata e non sostenibile). Il conto economico del servizio, nella fattispecie, presenta nei costi un'importante voce alla quale deve corrispondere una copertura dei ricavi ed un margine utile ragionevole calcolato secondo gli standard dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Tutto ciò per essere chiari nei confronti di un territorio che tutto ha bisogno tranne che generare false illusioni. Viceversa ritengo che sia assolutamente imprescindibile pensare ad un servizio di collegamento marittimo veloce tra Reggio Calabria **Villa San Giovanni** e Messina, con prolungamenti all'arcipelago delle Isole Eolie con destinazione lo scalo aeroportuale reggino, possibile grazie alla presenza di un pontile il quale, oggi, necessita di una profonda ristrutturazione. Ad maiora.

Concessione lavori e servizi per 25 anni nei porti di Augusta e Catania: il Tar bocchia ricorso di una società

Your personal data will be processed and information from your device (cookies, unique identifiers, and other device data) may be stored by, accessed by and shared with 156 TCF vendor(s) and 62 ad partner(s), or used specifically by this site or app. La società cooperativa sociale Eco tourist non era legittimata ad adire le vie del tribunale amministrativo regionale contro il diniego dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ad annullare, in autotutela, la procedura per l'affidamento ventiquennale della concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, che ha creato polemiche e contestazioni anche politiche e di cui non si è ancora concluso l'iter avviato già diversi mesi fa. Lo ha deciso la prima sezione del Tar di Catania, presieduta dal magistrato Pancrazio Maria Savasta e composta dai giudici Giovanni Giuseppe Antonio Dato e Calogero Commandatore, che si è riunita lo scorso 10 aprile in Camera di Consiglio ritenendo inammissibile il ricorso presentato dalla società cooperativa catanese contro l'Adsp e nei confronti di Operazioni e servizi portuali Palermo srl. La ricorrente aveva impugnato la nota del 13 febbraio scorso con la quale l'Adsp aveva detto no alla richiesta di annullamento, in autotutela, della procedura di gara per l'affidamento della concessione per 25 anni dei lavori consistenti nella gestione dei servizi di illuminazione, di pulizia e raccolta rifiuti, del servizio idrico consistente nella fornitura idrica di tutte le utenze portuali e delle navi in porto, dei servizi di manutenzione e riparazione, dei servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto, dei servizi di manutenzione del verde urbano portuale, dei servizi di instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri, dei servizi di gestione dei parcheggi e la realizzazione della nuova stazione marittima del Porto di Catania. Sia l'Adsp sia la Portuale si sono costituite in giudizio eccependo, in primis, la carenza di legittimazione e dell'interesse a ricorrere della parte ricorrente, che non ha partecipato alla procedura di cui ha chiesto l'annullamento. Eccezione accolta dai giudici etnei secondo i quali l'istanza rivolta nei confronti dell'Autorità portuale per ottenerne un intervento in autotutela " è da considerarsi una mera denuncia, con funzione sollecitatoria, inidonea a far sorgere un rapporto giuridico qualificato con l'amministrazione in grado di trasformare un generico interesse diffuso alla regolarità delle procedure di evidenza pubblica, in una posizione giuridica differenziata - si legge nella sentenza- il ricorso è altresì inammissibile poiché l'interposto diniego di autotutela da parte della P.A. si configura come atto meramente confermativo, giacché l'amministrazione si è limitata a ribadire l'assenza dei presupposti per procedere ad un riesame della

Il Tribunale ha condannato la Eco tourist al pagamento delle spese di lite liquidate, in favore di ciascuna delle controparti costituite, in 1.000 euro. 13 Giugno



Siracusa News

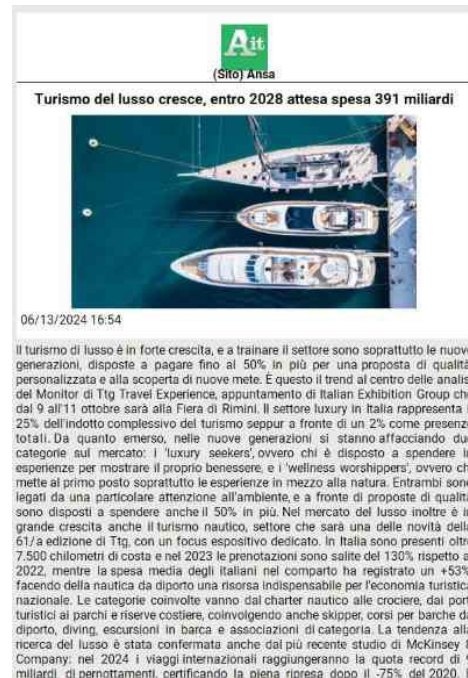
Augusta

2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Turismo del lusso cresce, entro 2028 attesa spesa 391 miliardi

Il turismo di lusso è in forte crescita, e a trainare il settore sono soprattutto le nuove generazioni, disposte a pagare fino al 50% in più per una proposta di qualità, personalizzata e alla scoperta di nuove mete. È questo il trend al centro delle analisi del Monitor di Ttg Travel Experience, appuntamento di Italian Exhibition Group che dal 9 all'11 ottobre sarà alla Fiera di Rimini. Il settore luxury in Italia rappresenta il 25% dell'indotto complessivo del turismo seppur a fronte di un 2% come presenze totali. Da quanto emerso, nelle nuove generazioni si stanno affacciando due categorie sul mercato: i 'luxury seekers', ovvero chi è disposto a spendere in esperienze per mostrare il proprio benessere, e i 'wellness worshippers', ovvero chi mette al primo posto soprattutto le esperienze in mezzo alla natura. Entrambi sono legati da una particolare attenzione all'ambiente, e a fronte di proposte di qualità sono disposti a spendere anche il 50% in più. Nel mercato del lusso inoltre è in grande crescita anche il turismo nautico, settore che sarà una delle novità della 61/a edizione di Ttg, con un focus espositivo dedicato. In Italia sono presenti oltre 7.500 chilometri di costa e nel 2023 le prenotazioni sono salite del 130%

rispetto al 2022, mentre la spesa media degli italiani nel comparto ha registrato un +53%, facendo della nautica da diporto una risorsa indispensabile per l'economia turistica nazionale. Le categorie coinvolte vanno dal charter nautico alle crociere, dai porti turistici ai parchi e riserve costiere, coinvolgendo anche skipper, corsi per barche da diporto, diving, escursioni in barca e associazioni di categoria. La tendenza alla ricerca del lusso è stata confermata anche dal più recente studio di McKinsey & Company: nel 2024 i viaggi internazionali raggiungeranno la quota record di 9 miliardi di pernottamenti, certificando la piena ripresa dopo il -75% del 2020. E guardando al futuro, entro il 2028 è attesa una spesa di 391 miliardi di dollari (rispetto agli attuali 239) per il turismo di lusso, di cui 107 derivanti dalle nuove generazioni con un'ottima disponibilità economica, vale a dire con un reddito che va dai 100mila euro al milione di dollari. Una ricaduta importante anche per l'Italia, visto che in una ricerca di Deloitte presentata al Ttg Day è emerso come gli hotel della penisola nel 2023 abbiano generato oltre 30 miliardi di fatturato, piazzandosi al primo posto in Europa davanti a Regno Unito (27) e Francia con 26 miliardi. Il turismo di lusso influenza anche gli investimenti alberghieri in Italia: su 1,5 miliardi spesi nel 2023, la metà si rivolge proprio al segmento luxury, in un trend destinato a crescere nel Paese che ha più strutture ricettive in Europa con 31.806 hotel rispetto ai 22.185 della Germania e i 18.067 della Francia. Più nello specifico, dal 2019 a oggi il settore lusso ha visto un incremento di 400 strutture per oltre 11mila camere".



Pichetto, nel 2024 oltre 8 Gw di nuove rinnovabili

"Nel 2024 stimiamo di superare gli 8 Gigawatt di nuove rinnovabili installate e i 10 Gigawatt di autorizzate. Nel 2023 ne sono state installate 6 Gw". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, a un convegno dell'Anev a Roma per la Giornata mondiale del vento. "Possiamo superare gli 80 Gigawatt di nuova potenza rinnovabile al 2030 (l'obiettivo del Pniec, n.d.r.) - ha aggiunto Pichetto -, puntando anche sull'eolico offshore. Il decreto Energia prevede di attrezzare porti per costruire le piattaforme galleggianti. Il Mediterraneo è un mare che ha le correnti d'aria giuste, a ovest della Sardegna e nel Canale di Sicilia". Il ministro ha spiegato di pensare ad "aree di mare di 100 km per 100. Le concessioni le metterei a gara con offerte al massimo rialzo". Pichetto ha rivelato che "Terna ha richieste per 97 Gigawatt di eolico offshore. Abbiamo uno spazio enorme, e possiamo andare oltre l'obiettivo del Pnrr di 28 Gw di nuovo eolico al 2030".



Intelligenza Artificiale e flussi di traffico portuale

(Sky line Porto of Rotterdam: foto archivio IL Nautilus) Alcuni concetti di gestione e ottimizzazione dei flussi di traffico fanno leva su nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale (IA), permettendo di sperimentare nel contesto portuale questi nuovi concetti Rotterdam. I porti smart dell'Europa settentrionale stanno progettando il passaggio strutturale dai "sistemi portuali" del secolo scorso e superati - alla "smart port network" che ottimizza le modalità di trasporto multipla e consente a tutti i partecipanti di beneficiare di costi inferiori e velocità di consegna merce più elevate, aumentandone la competitività. Il settore dell'e-commerce globale sta aumentando ogni trimestre e, di conseguenza, devono essere costruite navi adeguate per soddisfare la crescente domanda; ed è noto che il mercato non aspetta le decisioni di una "burocrazia" governativa portuale, cieca di un futuro e lenta nel decidere se costruire una banchina, effettuare dei dragaggi, perché questo di fatto declina la "fine" mercantile di un porto. Ora, per definizione, un porto "smart" è un porto che utilizza Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale (AI), blockchain e big data per rendersi efficiente e in grado di gestire grandi volumi di merci. Nel 2020 la Coalizione Olandese per l'Intelligenza Artificiale (NL AIC) aveva creato un gruppo di lavoro per il settore portuale e marittimo, con la collaborazione del Porto di Rotterdam e la Technical University of Delft. NL AIC si concentra su cinque 'building blocks' essenziali, tra cui lo scambio di dati, il fattore umano, l'innovazione, e le start-up per potenziare l'innovazione dell'IA in vari settori. Il Porto di Rotterdam già usa l'IA nelle sue operazioni di manutenzione. Ma l'IA ha un grande potenziale anche nell'accelerare la transizione energetica nei porti, rendendo le operazioni più efficienti e sostenibili e nella gestione dei flussi energetici e nella produzione diffusa di elettricità rinnovabile nel porto stesso, attraverso, per esempio, i 'virtual power plants'. Infatti, la transizione energetica richiederà l'aggiornamento delle infrastrutture energetiche del porto, e ci sarà una forte domanda per ottimizzare i flussi energetici e ridurre il fabbisogno di energia nelle attività portuali con l'uso, per esempio, delle 'smart grids' (reti agili). Tra i porti italiani, spicca il porto di Trieste, dove si prevede il lancio di una smart grid dal 2026, ma con risultati visibili già dal prossimo anno, a seguito di un progetto di 18 milioni di euro finanziato all'interno del PNRR. Molti porti stanno già sfruttando l'IA per ottimizzare le operazioni logistiche, riducendo l'impronta di carbonio. Nel 2020, HPC Hamburg Port Consulting ha implementato una soluzione basata sul 'machine learning' al Terminal Burchardkai di HHLA ad Amburgo (Germania) per migliorare l'efficienza delle operazioni, riducendo significativamente i tempi di movimentazione dei container e il consumo energetico, e contribuendo alla potenziale riduzione delle emissioni di gas serra. L'IA e il machine



(Sky line Porto of Rotterdam: foto archivio IL Nautilus) Alcuni concetti di gestione e ottimizzazione dei flussi di traffico fanno leva su nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale (IA), permettendo di sperimentare nel contesto portuale questi nuovi concetti Rotterdam. I porti smart dell'Europa settentrionale stanno progettando il passaggio strutturale dai "sistemi portuali" del secolo scorso e superati - alla "smart port network" che ottimizza le modalità di trasporto multipla e consente a tutti i partecipanti di beneficiare di costi inferiori e velocità di consegna merce più elevate, aumentandone la competitività. Il settore dell'e-commerce globale sta aumentando ogni trimestre e, di conseguenza, devono essere costruite navi adeguate per soddisfare la crescente domanda; ed è noto che il mercato non aspetta le decisioni di una "burocrazia" governativa portuale, cieca di un futuro e lenta nel decidere se costruire una banchina, effettuare dei dragaggi, perché questo di fatto declina la "fine" mercantile di un porto. Ora, per definizione, un porto "smart" è un porto che utilizza Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale (AI), blockchain e big data per rendersi efficiente e in grado di gestire grandi volumi di merci. Nel 2020 la Coalizione Olandese per l'Intelligenza Artificiale (NL AIC) aveva creato un gruppo di lavoro per il settore portuale e marittimo, con la collaborazione del Porto di Rotterdam e la Technical University of Delft. NL AIC si concentra su cinque 'building blocks' essenziali, tra cui lo scambio di dati, il fattore umano, l'innovazione, e le start-up per potenziare l'innovazione dell'IA in vari settori. Il Porto di Rotterdam già usa l'IA nelle sue operazioni di manutenzione. Ma l'IA ha un grande potenziale anche nell'accelerare la transizione energetica nei porti, rendendo le operazioni più efficienti e sostenibili e nella gestione dei flussi energetici e nella produzione diffusa di elettricità rinnovabile nel porto stesso, attraverso, per esempio, i 'virtual power plants'. Infatti, la transizione energetica richiederà l'aggiornamento delle infrastrutture energetiche del porto, e ci sarà una forte domanda per ottimizzare i flussi energetici e ridurre il fabbisogno di energia nelle

Il Nautilus

Focus

learning possono prevedere la durata delle operazioni basandosi su dati storici e variabili come le condizioni meteorologiche, e reagire in tempo reale ai cambiamenti. Queste tecnologie hanno già portato benefici significativi in porti come Tanjung Priok (Indonesia), accorciando i tempi di attesa delle navi e le distanze percorse nei terminal. Con l'evoluzione dell'IA, si prevede un ulteriore miglioramento nella gestione dei posti di attracco, delle operazioni logistiche a terra, e nella previsione dell'arrivo delle navi (ETA e way-point), contribuendo a una navigazione più intelligente e sostenibile. È importante notare, inoltre, che parte della domanda di energie a zero o basso contenuto di carbonio dovrà essere soddisfatta tramite l'importazione per mezzo di vettori chimici come l'ammoniaca e l'idrogeno. In questo contesto i porti svolgeranno un ruolo critico. L'interesse per il commercio internazionale di idrogeno è cresciuto rapidamente, a seguito della guerra in Ucraina e della transizione verde. L'UE ha aumentato l'obiettivo di idrogeno nel suo mix energetico a 20 milioni di tonnellate all'anno entro il 2030, con le importazioni che copriranno il 50% di questi volumi. Anche se parte di queste importazioni avverranno tramite gasdotto, come attestato dagli investimenti strategici di Snam verso l'Algeria e la Tunisia, i porti offrono un vantaggio di flessibilità a fronte della crescente incertezza geopolitica e dei tempi lunghi per la costruzione di nuove infrastrutture di importazione. Nel contesto, quindi, di una crescente complessità delle catene del valore dei vettori di energia a basso contenuto di carbonio, come l'idrogeno, i porti assumono un ruolo critico come snodi strategici per l'importazione e l'impiego delle energie rinnovabili, e quindi anche come centri di innovazione. L'integrazione dell'intelligenza artificiale nei porti non solo potenzierà l'efficienza delle operazioni portuali, ma potrebbe giocare un ruolo chiave nella transizione energetica, contribuendo alla loro centralità come motori di sviluppo sostenibile e innovazione nel contesto europeo. La visione di un futuro energetico sostenibile, supportata da tecnologie all'avanguardia, è ormai all'orizzonte, ma senza i porti la rivoluzione verde potrebbe diventare una rivoluzione mancata. Abele Carruezzo.

Compagnie de Transports au Maroc completa l'acquisizione del 51% del capitale di Africa Morocco Links

La quota è stata ceduta da Bank of Africa per 307 milioni di dirham

La società marocchina di trasporto pubblico Compagnie de Transports au Maroc (CTM) ha annunciato il completamento, dopo l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, dell'acquisizione del 51% del capitale della società di navigazione Africa Morocco Links (AML) che è stato ceduto dalla Bank of Africa (del 9 aprile 2024). CTM ha reso noto che la transazione portata a termine aveva un valore di 307 milioni di dirham (28 milioni di euro). Africa Morocco Linkssè stata istituita nel 2016 (del 17 giugno 2016) e opera collegamenti marittimi tra l'Europa e il Marocco sulle rotte tra i porti di Tanger Med e Algeciras e tra i porti di Tangeri e Tarifa.



Informare

Focus

Inaugurato il nuovo terminal crociere del porto di Tarragona

Sarà gestito dal Global Ports Holding. Quest'anno è atteso un traffico di 122mila passeggeri. Ieri al Moll de Balears del porto di Tarragona è stato inaugurato il nuovo terminal crociere che è stato realizzato con un investimento di oltre un milione di euro da parte dell'Autorità Portuale dello scalo catalano e di 5,5 milioni di euro da parte della Global Ports Holding (GPH), la società a cui è stata assegnata la gestione del terminal (del 27 gennaio 2022). Il Moll de Balears è stato costruito tra il 2020 e il 2021 con risorse dell'ente portuale pari a 30 milioni di euro. Il terminal occupa 40mila metri quadri ed ha una banchina di 759 metri lineari. Secondo i programmi, nel 2026 la banchina sarà dotata di un impianto di Onshore Power Supply per fornire energia elettrica della rete di terra alle navi all'ormeggio. Questo intervento avrà un costo stimato pari a 10,25 milioni di euro. Nel 2023 il traffico delle crociere nel porto di Tarragona è stato di 115mila passeggeri con 57 scali di navi da crociera, con incrementi rispettivamente del +80,1% e +58,3% sull'anno precedente. Nel 2024 sono attesi gli scali di 60 navi da crociera per un traffico complessivo di circa 122mila passeggeri, di poco inferiore al record storico di 128mila crocieristi registrato nel 2019. L'inaugurazione è avvenuta nell'ambito della 64esima edizione dell'assemblea di MedCruise, l'associazione dei porti crociere del Mediterraneo, evento che si concluderà domani nella città catalana.



Informazioni Marittime

Focus

Costa Diadema si attacca alla spina del porto di Kiev

La nave ha effettuato con successo la sua prima connessione alla rete elettrica di terra del porto tedesco, potendo così spegnere i motori durante la sosta. Per la prima volta la Costa Diadema, nave della flotta di Costa Crociere, ha utilizzato lo "shore power", ovvero la connessione alla rete elettrica di terra (detto anche "cold ironing" o "onshore power supply"), durante una sosta in porto. È successo venerdì 7 giugno nel porto di Kiel, in Germania. Dopo aver completato i test di integrazione nelle scorse settimane, Costa Diadema si è collegata con successo al sistema di alimentazione da terra disponibile nel terminal crociere di Ostuferrhafen, uno dei terminal del porto di Kiel, che ha fornito alla nave l'energia necessaria per i servizi alberghieri di bordo durante l'ormeggio. In questo modo, Costa Diadema ha potuto spegnere i motori, riducendo le emissioni dirette nell'atmosfera. È previsto che Costa Diadema si colleghi alla rete elettrica del porto di Kiel per tutti i prossimi 16 scali programmati sino alla fine dell'estate. Nel 2024 Kiel sarà un porto molto importante per la programmazione di Costa in Nord Europa. Infatti, dal 10 maggio al 19 settembre Costa Diadema visiterà Kiel ogni venerdì, nell'ambito di un itinerario di una settimana alla scoperta dei fiordi norvegesi, attraccando sempre presso il terminal crociere di Ostuferrhafen, situato fuori dal centro della città di Kiel. «Il debutto dello "shore power" sulla nostra flotta è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione. Questo importante risultato per Costa, raggiunto grazie anche alla collaborazione con il porto di Kiel, conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti», commenta Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. L'ambizione di Costa Crociere è di operare una flotta a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. A questo proposito, la compagnia sta lavorando per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica delle navi già in servizio e per sostenere l'innovazione nelle infrastrutture portuali. Fanno parte di questo percorso l'introduzione delle prime navi alimentate a gas naturale liquefatto (Costa Toscana e Costa Smeralda); l'impegno a dotare la propria flotta della connessione alla rete elettrica di terra e a lavorare a stretto contatto con le autorità portuali per favorire una maggiore adozione di questa tecnologia; l'introduzione di sistemi avanzati di qualità dell'aria (AAQS) sulle navi non alimentate a GNL per ridurre le emissioni in porto e in mare; la riprogettazione delle rotte per ridurre il consumo di carburante, e molte altre iniziative. Per migliorare continuamente le prestazioni ambientali della propria flotta, Costa si avvale del supporto del Decarbonisation Department di Carnival Maritime, creato appositamente con l'obiettivo di sviluppare e testare nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale. Esempi di queste tecnologie per ridurre il nostro impatto ambientale sono un innovativo



Informazioni Marittime

Focus

sistema di batterie agli ioni di litio; sistemi di lubrificazione ad aria nello scafo per ridurre la resistenza riducendo così il consumo di carburante; celle a combustibile alimentate a metanolo; nuovi metodi per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica; carburanti alternativi a basso contenuto di carbonio come il bio-LNG o il biometano liquefatto. Condividi Tag crociere ambiente costa crociere Articoli correlati.

Nuovo terminal passeggeri in porto, caccia a investitori e idee

L'autorità portuale invita i privati a farsi avanti per realizzare il complesso che oltre alla biglietteria dovrà fare da cerniera tra Mandracchio e città. Caccia a nuovi investitori in porto per realizzare il nuovo terminal passeggeri. L'obiettivo è quello di superare l'attuale struttura biglietteria per arrivare a un complesso che faccia da cerniera tra porto e città. L'idea è suggestiva. Andare oltre una biglietteria in senso stretto per creare un complesso che svolga la funzione di terminal passeggeri ma che sia anche un elemento di collegamento con la città. Il milione di passeggeri e croceristi all'anno consegna al porto dorico la medaglia d'argento in Italia per traffico internazionale. Dunque la vecchia struttura del 2008 resterà fino all'edificazione del nuovo complesso poi sarà abbattuta. Serve un terminal al passo con i tempi. I numeri e gli attori del progetto sono importanti. Investimento di 15 milioni di euro, un'area di quasi quattro campi da calcio, il sostegno di cassa e depositi e prestiti e, forse, anche intervento privato per gestire attività in questa area del Mandracchio, un tempo sede fieristica. Nell'avviso è scritto che gli operatori di mercato possano proporre contributi. Ristorazione e strutture commerciali potrebbero essere la base più banale ma alla fantasia non c'è limite. Due mesi è il tempo per capire chi e cosa potrebbe presentarsi in un contesto portuale dove si sta muovendo tanto: il raddoppio di fincantieri, il controverso molo per le crociere, l'elettificazione delle banchine, i lavori per prolungare la banchina mare, il lungomare nord. Sullo sfondo il sogno della penisola.



L'assemblea nazionale di Assifero: progetti e investimenti per la coesione sociale

A Genova i rappresentanti di oltre 170 tra enti benefici e fondazioni. Diverse quelle liguri Dai Flying Angels, che trasportano in Italia bambini bisognosi di cure che non possono ricevere nei propri paesi di provenienza, alla Costa Crociere Foundation che si occupa di progetti sia sociali sia ambientali, dalla FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, alla Fondazione Edoardo Garrone, che ha progetti di formazione rivolti ai ragazzi delle scuole e a giovani imprenditori che vogliono lanciare un'attività nelle aree interne dell'Appennino. Sono diverse le fondazioni liguri che fanno parte di Assifero, l'associazione che raduna oltre 170 tra fondazioni ed enti benefici. A Genova in questi giorni l'assemblea nazionale, in cui viene presentato il bilancio 2023 (più di 400 milioni di euro erogati) e si fa il punto su progetti e investimenti per il domani. Nel video le interviste a Stefania Macini Presidente Assifero e Francesca Campora Direttrice Generale Fondazione Edoardo Garrone.



Costa Crociere inizia a utilizzare la rete elettrica di terra nel porto di Kiel

Giu 13, 2024 Genova - Per la prima volta la Costa Diadema, una nave della flotta di Costa Crociere, ha utilizzato lo "shore power", ovvero la connessione alla rete elettrica di terra, durante una sosta in porto. È successo venerdì 7 giugno, nel porto di Kiel. Dopo aver completato i test di integrazione nelle scorse settimane, Costa Diadema si è collegata con successo al sistema di alimentazione da terra disponibile nel terminal crociere di Ostuferrhafen, uno dei terminal del porto di Kiel, che ha fornito alla nave l'energia necessaria per i servizi alberghieri di bordo durante l'ormeggio. In questo modo, Costa Diadema ha potuto spegnere i motori, riducendo le emissioni dirette nell'atmosfera. E' previsto che Costa Diadema si colleghi alla rete elettrica del porto di Kiel per tutti i prossimi 16 scali programmati sino alla fine dell'estate. Nel 2024 Kiel sarà un porto molto importante per la programmazione di Costa in Nord Europa. Infatti, dal 10 maggio al 19 settembre, Costa Diadema visiterà Kiel ogni venerdì, nell'ambito di un itinerario di una settimana alla scoperta dei fiordi norvegesi, attraccando sempre presso il terminal crociere di Ostuferrhafen, situato fuori dal centro della città di Kiel. "Il debutto dello "shore

power" sulla nostra flotta è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione. Questo importante risultato per Costa, raggiunto grazie anche alla collaborazione con il porto di Kiel, conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. L'ambizione di Costa Crociere è di operare una flotta a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. A questo proposito, la compagnia sta lavorando per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica delle navi già in servizio e per sostenere l'innovazione nelle infrastrutture portuali. Fanno parte di questo percorso l'introduzione delle prime navi alimentate a gas naturale liquefatto (Costa Toscana e Costa Smeralda); l'impegno a dotare la propria flotta della connessione alla rete elettrica di terra e a lavorare a stretto contatto con le autorità portuali per favorire una maggiore adozione di questa tecnologia; l'introduzione di sistemi avanzati di qualità dell'aria (AAQS) sulle navi non alimentate a GNL per ridurre le emissioni in porto e in mare; la riprogettazione delle rotte per ridurre il consumo di carburante, e molte altre iniziative. Per migliorare continuamente le prestazioni ambientali della propria flotta, Costa si avvale del supporto del Decarbonisation Department di Carnival Maritime, creato appositamente con l'obiettivo di sviluppare e testare nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale. Esempi di queste tecnologie per ridurre il nostro impatto ambientale sono un innovativo sistema di batterie agli ioni di litio; sistemi di lubrificazione ad aria nello scafo per ridurre la resistenza riducendo così il consumo di carburante; celle a combustibile alimentate a metanolo; nuovi



06/13/2024 15:44 Redazione Seareporter

Giu 13, 2024 Genova - Per la prima volta la Costa Diadema, una nave della flotta di Costa Crociere, ha utilizzato lo "shore power", ovvero la connessione alla rete elettrica di terra, durante una sosta in porto. È successo venerdì 7 giugno, nel porto di Kiel. Dopo aver completato i test di integrazione nelle scorse settimane, Costa Diadema si è collegata con successo al sistema di alimentazione da terra disponibile nel terminal crociere di Ostuferrhafen, uno dei terminal del porto di Kiel, che ha fornito alla nave l'energia necessaria per i servizi alberghieri di bordo durante l'ormeggio. In questo modo, Costa Diadema ha potuto spegnere i motori, riducendo le emissioni dirette nell'atmosfera. E' previsto che Costa Diadema si colleghi alla rete elettrica del porto di Kiel per tutti i prossimi 16 scali programmati sino alla fine dell'estate. Nel 2024 Kiel sarà un porto molto importante per la programmazione di Costa in Nord Europa. Infatti, dal 10 maggio al 19 settembre, Costa Diadema visiterà Kiel ogni venerdì, nell'ambito di un itinerario di una settimana alla scoperta dei fiordi norvegesi, attraccando sempre presso il terminal crociere di Ostuferrhafen, situato fuori dal centro della città di Kiel. "Il debutto dello "shore power" sulla nostra flotta è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione. Questo importante risultato per Costa, raggiunto grazie anche alla collaborazione con il porto di Kiel, conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. L'ambizione di Costa Crociere è di operare una flotta a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. A questo proposito, la compagnia sta lavorando per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica delle navi già in servizio e per sostenere l'innovazione nelle infrastrutture portuali. Fanno parte di questo percorso l'introduzione delle prime navi alimentate a gas naturale liquefatto (Costa Toscana e Costa Smeralda); l'impegno a dotare la propria flotta della connessione alla rete elettrica di terra e a lavorare a stretto contatto con le autorità portuali per favorire una maggiore adozione di questa tecnologia; l'introduzione di sistemi avanzati di qualità dell'aria (AAQS) sulle navi non alimentate a GNL per ridurre le emissioni in porto e in mare; la riprogettazione delle rotte per ridurre il consumo di carburante, e molte altre iniziative. Per migliorare continuamente le prestazioni ambientali della propria flotta, Costa si avvale del supporto del Decarbonisation Department di Carnival Maritime, creato appositamente con l'obiettivo di sviluppare e testare nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale. Esempi di queste tecnologie per ridurre il nostro impatto ambientale sono un innovativo sistema di batterie agli ioni di litio; sistemi di lubrificazione ad aria nello scafo per ridurre la resistenza riducendo così il consumo di carburante; celle a combustibile alimentate a metanolo; nuovi

Sea Reporter

Focus

metodi per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica; carburanti alternativi a basso contenuto di carbonio come il bio-LNG o il biometano liquefatto.

Shipping Italy

Focus

Primo collegamento al cold ironing per le navi Msc Euribia e Costa Diadema

Porti I collegamenti delle due unità da crociera all'alimentazione elettrica da terra sono avvenuti nel terminal Ostuferrhafen del porto di Kiel di REDAZIONE SHIPPING ITALY A fine mese scorso la Msc Euribia, una delle quattro navi di Msc Crociere che operano itinerari estivi nel Nord Europa - insieme a Msc Virtuosa, Msc Poesia e Msc Preziosa, che usufruiranno rispettivamente dell'alimentazione da terra nei porti di Southampton, Warnemunde e Amburgo - si è collegata per la prima volta all'impianto di alimentazione a terra del terminal crociere Ostuferrhafen di Kiel, nell'ambito della sua stagione estiva dal porto della Germania settentrionale. Lo stesso è accaduto la scorsa settimana alla Costa Diadema, nave della flotta di Costa Crociere, che ha utilizzato lo "shore power", ovvero la connessione alla rete elettrica di terra, durante una sosta nel porto di Kiel. Per la Msc Euribia, che potrà rifornirsi fino a 20 volte con la stessa modalità nel porto di Kiel, l'operazione è avvenuta mentre era all'ormeggio per eliminare le emissioni dirette nello scalo a motori spenti. La nave prima di lasciare lo scalo per il suo viaggio verso Copenaghen in Danimarca e una serie di porti norvegesi, ha effettuato anche il bunkeraggio di gas naturale liquefatto. È la prima volta, informa la compagnia ginevrina, che questi due processi avvengono contemporaneamente. Due settimane prima la Msc Preziosa si era collegata per la prima volta con successo all'impianto di alimentazione da terra del Cruise Centre Steinwerder di Amburgo. L'aumento dell'utilizzo dell'energia elettrica da terra, ogni volta possibile, è un impegno che si è preso la compagnia crocieristica, come ha spiegato Michele Francioni, Chief Energy Transition Officer di Msc Crociere che, soddisfatto di questi traguardi, ha aggiunto "Ora abbiamo bisogno che altri porti in tutta Europa e oltre forniscano energia da terra, in modo da ridurre ulteriormente le emissioni atmosferiche locali. Nel 2024 doteremo altre tre navi - Msc Magnifica, Msc Musica e Msc Splendida - di connettività elettrica da terra per garantire che le nostre navi siano pronte a collegarsi alle reti elettriche locali ovunque le infrastrutture lo consentano." Nel 2023 le navi di Msc Crociere si sono collegate alla rete elettrica terrestre in 44 scali ed entro la fine di quest'anno il piano, basato sulla disponibilità nota di infrastrutture portuali, prevede almeno 220 collegamenti alla rete elettrica locale, quando 16 delle 22 navi della flotta saranno dotate di connettività elettrica terrestre. In questo senso Msc Fantasia, Msc Poesia e Msc Preziosa sono state equipaggiate lo scorso anno e altre navi lo saranno in futuro, man mano che i porti dei loro itinerari di navigazione renderanno disponibile l'alimentazione da terra. Msc Euribia, entrata in servizio nel giugno 2023 dopo il varo di Msc World Europa nel dicembre 2022, è la seconda nave della flotta di Msc Crociere alimentata a Lng e - informa la nota - è una delle navi più efficienti dal punto di vista energetico del settore. Msc Crociere



Porti I collegamenti delle due unità da crociera all'alimentazione elettrica da terra sono avvenuti nel terminal Ostuferrhafen del porto di Kiel di REDAZIONE SHIPPING ITALY A fine mese scorso la Msc Euribia, una delle quattro navi di Msc Crociere che operano itinerari estivi nel Nord Europa - insieme a Msc Virtuosa, Msc Poesia e Msc Preziosa, che usufruiranno rispettivamente dell'alimentazione da terra nei porti di Southampton, Warnemunde e Amburgo - si è collegata per la prima volta all'impianto di alimentazione a terra del terminal crociere Ostuferrhafen di Kiel, nell'ambito della sua stagione estiva dal porto della Germania settentrionale. Lo stesso è accaduto la scorsa settimana alla Costa Diadema, nave della flotta di Costa Crociere, che ha utilizzato lo "shore power", ovvero la connessione alla rete elettrica di terra, durante una sosta nel porto di Kiel. Per la Msc Euribia, che potrà rifornirsi fino a 20 volte con la stessa modalità nel porto di Kiel, l'operazione è avvenuta mentre era all'ormeggio per eliminare le emissioni dirette nello scalo a motori spenti. La nave prima di lasciare lo scalo per il suo viaggio verso Copenaghen in Danimarca e una serie di porti norvegesi, ha effettuato anche il bunkeraggio di gas naturale liquefatto. È la prima volta, informa la compagnia ginevrina, che questi due processi avvengono contemporaneamente. Due settimane prima la Msc Preziosa si era collegata per la prima volta con successo all'impianto di alimentazione da terra del Cruise Centre Steinwerder di Amburgo. L'aumento dell'utilizzo dell'energia elettrica da terra, ogni volta possibile, è un impegno che si è preso la compagnia crocieristica, come ha spiegato Michele Francioni, Chief Energy Transition Officer di Msc Crociere che, soddisfatto di questi traguardi, ha aggiunto "Ora abbiamo bisogno che altri porti in tutta Europa e oltre forniscano energia da terra, in modo da ridurre ulteriormente le emissioni atmosferiche locali. Nel 2024 doteremo altre tre navi - Msc Magnifica, Msc Musica e Msc Splendida - di

Shipping Italy

Focus

prosegue nell'impiego del Gnl per la decarbonizzazione del settore marittimo perché - spiega la compagnia - il gnl fossile offre una riduzione immediata delle emissioni di gas serra rispetto ai combustibili marini convenzionali e un percorso diretto verso alternative rinnovabili come il bio-Gnl e il Gnl sintetico rinnovabile. Sono in ordine tre nuove navi a Gnl, tutte nel design della nave World Class, con un'opzione per un'unità aggiuntiva. Msc World America si unirà alla flotta nell'aprile 2025, Msc World Asia nel 2026 e una nave attualmente nota come World Class 4 sarà consegnata nel 2027 dal costruttore francese Chantiers de l'Atlantique. Per la Costa Diadema di Costa Crociere, il collegamento al sistema di alimentazione da terra nel terminal crociere Ostuferrhafen di Kiel, avvenuto dopo aver completato i test di integrazione, ha fornito alla nave l'energia necessaria per i servizi alberghieri di bordo durante l'ormeggio. In questo modo, Costa Diadema ha potuto spegnere i motori, riducendo le emissioni dirette nell'atmosfera. E' previsto che la nave si colleghi alla rete elettrica del porto di Kiel per tutti i prossimi 16 scali programmati sino alla fine dell'estate. Dal 10 maggio al 19 settembre, Costa Diadema visiterà Kiel ogni venerdì, nell'ambito di un itinerario di una settimana alla scoperta dei fiordi norvegesi, attraccando sempre presso il terminal crociere di Ostuferrhafen, situato fuori dal centro della città di Kiel. "Il debutto dello "shore power" sulla nostra flotta è un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di decarbonizzazione. Questo importante risultato per Costa, raggiunto grazie anche alla collaborazione con il porto di Kiel, conferma il nostro impegno a migliorare costantemente le prestazioni ambientali delle nostre navi, sia durante la navigazione che durante la sosta nei porti" - ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. L'ambizione di Costa Crociere è di operare una flotta a zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 e di questo percorso già avviato fa parte l'introduzione di navi a Gnl Costa Toscana e Costa Smeralda; l'impegno a dotare la propria flotta della connessione alla rete elettrica di terra e a lavorare a stretto contatto con le autorità portuali per favorire una maggiore adozione di questa tecnologia; l'introduzione di sistemi avanzati di qualità dell'aria (Aaqs) sulle navi non alimentate a Gnl per ridurre le emissioni in porto e in mare; la riprogettazione delle rotte per ridurre il consumo di carburante, e molte altre iniziative. Costa Crociere, che si avvale del supporto del Decarbonisation Department di Carnival Maritime per sviluppare e testare nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale, sta lavorando in questo senso su "un innovativo sistema di batterie agli ioni di litio; sistemi di lubrificazione ad aria nello scafo per ridurre la resistenza riducendo così il consumo di carburante; celle a combustibile alimentate a metanolo; nuovi metodi per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica; carburanti alternativi a basso contenuto di carbonio come il bio-LNG o il biometano liquefatto".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.